



**Verbale numero  
31**

# **Comune di Genova**

**Consiglio Comunale**

*Seduta pubblica del 01 Agosto 2023*



L'anno 2023, il giorno 01 del mese di Agosto alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 339937 del 28.07.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale di oggi, 1 agosto 2023, con le interrogazioni a risposta immediata.

#### ***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale***

#### ***VILLA (PG/2023/338149) ASS. BORDILLI***

***“IN MERITO ALL’ULTIMO RILEVAMENTO ISTAT NEL QUALE LA CITTÀ DI GENOVA RISULTA LA PIÙ CARA D’ITALIA IN TERMINI DI COSTI ALLE FAMIGLIE E ALL’INFLAZIONE CHE NON ARRETRA RISPETTO ALLE ALTRE CITTÀ ITALIANE, A COSA SONO SERVITE LE APERTURE DEI NUMEROSI CENTRI COMMERCIALI CHE IN MANIERA CONCORRENZIALE DOVEVANO ABBATTERE I COSTI DEI PRODOTTI PER LE FAMIGLIE GENOVESI?”.***

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo quindi con la prima, quella presentata dal Consigliere Villa, risponderà l'Assessore Bordelli “In merito all'ultimo rilevamento Istat nel quale la città di Genova risulta la più cara d'Italia in termini di costi alle famiglie e all'inflazione che non arretra rispetto alle altre città italiane, a cosa sono servite le aperture dei numerosi centri commerciali che in maniera concorrenziale dovevano abbattere i costi dei prodotti per le famiglie genovesi?” Prego, Consigliere Villa, a lei la parola.

### **Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Relativamente ad alcuni dati che sono stati pubblicati sui quotidiani, anche locali, ma che vengono chiaramente dai contatori ufficiali e sono in particolar modo il rapporto di Confcommercio ai primi di luglio e altrettanto quello di Confimprese, pubblicati chiaramente sui rilevamenti Istat, dai quali risulta che – ahimè – la città di Genova è la città del nord Italia dove i consumi diminuiscono ulteriormente rispetto ad altre città, in particolar modo meno 6,45 per cento, su un totale di

*Documento firmato digitalmente*



perdita di una regione Liguria di 9 punti. Diminuiscono i consumi in una città che fortunatamente è abbastanza piena di turisti che consumano e quindi questi consumi dovrebbero tenere conto anche di chi viene a Genova e alza le percentuali suddette. Il Sindaco, numerose volte in questo Consiglio e nelle sue varie interviste sui media locali, intravedeva sempre che nella nuova apertura di nuovi centri commerciali, di quelli che si sono già realizzati e costruiti nel precedente ciclo amministrativo, ma altrettanto questo si creasse una nuova concorrenza tale da abbassare il costo delle merci, in particolar modo quelli alimentari ma soltanto della ristorazione e di altre caratteristiche merceologiche. Ora, sembrerebbe strano, allora, che in questa valutazione la città di Genova abbassi. Le ragioni un po' le conosciamo in parte, chiaramente un potere d'acquisto che si abbassa per le famiglie genovesi, ma io credo che questa concorrenza fino ad oggi non abbia prodotto gli effetti di cui si dice. Sono in costruzione e in realizzazione nuovi centri commerciali, almeno nuovi tre che dovrebbero, secondo le valutazioni di questa Amministrazione, abbassare il costo delle merci e invogliare il cittadino genovese a ritornare agli acquisti. Chiedo, semplicemente, quali sono le valute le valutazioni di questa Amministrazione, se si è fatto un ragionamento interessante e importante poi da comunicare alla città e ai genovesi e quali sono, appunto, le soluzioni o comunque gli argomenti che si trovano a combattere questo effetto. Ahimè, Genova rimane la città del nord Italia con la più alta diminuzione dei consumi, rimane terza in tutta Italia, addirittura dietro alcune città del sud e del centro Italia. Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli, a lei per la risposta.

## L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Ho letto un po' il titolo dell'interrogazione e quindi mi sono anche concentrata sui temi su cui su cui poneva il focus e in qualche modo credo che dobbiamo rimettere i giusti dati e soprattutto i termini di quanto viene detto. Nel 54 il riferimento è soprattutto, come ci ha rimarcato, legato con l'apertura di centri commerciali. Richiamo innanzitutto dati che sono stati dati anche nell'Aula circa sei sette mesi fa in cui si ricordava come da fonti nazionali Genova è, come grande distribuzione, terzultima contro 118 metri quadri per mille residenti. Prima città è, invece, con 323 metri quadri ogni 1000 residenti, Udine. Allora, dico questo perché? Perché noi di fronte a una media nazionale che si posa sul 75 per cento della grande distribuzione, Genova riguarda il 54,6 per cento, quindi Genova è ad oggi una città, visto che viene riportato l'apertura a centri commerciali, siamo con una percentuale bassa. Leggo, sempre c'è l'apertura di centri commerciali. Centri commerciali dal 2017 non ve ne sono stati nella nostra città, se parliamo di grandi strutture di vendita, dal 2017 sempre, parliamo soltanto di una grande struttura con l'apertura al 24 maggio scorso. Se prendiamo questi dati a cui lei fa riferimento, quello che noi dobbiamo guardare è tutta un'analisi dati... so che non interessa cosa devo dire, Consigliere, però. Stavo dicendo, se noi guardiamo i dati che si sono letti sui giornali, dati legati con l'Istat, ovviamente quello che noi dobbiamo vedere è anche l'andamento che è linea con le grandi città e soprattutto questo trend, quindi, che riguarda comunque una discesa da febbraio 2023 ma soprattutto la richiesta, e su questo siamo poi disponibili ad un confronto con l'Aula, di uno studio specifico. Studio specifico che riguardi proprio anche la nostra città, con il nostro Centro Studi, per far sì che l'analisi venga fatta a livello locale soprattutto legandola, come ben sappiamo, con il tema delle infrastrutture della nostra città, su cui si sta lavorando proprio per lo sviluppo legato con il commercio, con l'economia, senza tralasciare questi temi che riguardano tutto quello che concerne la spesa pubblica e quindi l'interesse dei nostri cittadini. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Villa, c'è replica?

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

I dati che sono stati presentati sono quelli ufficiali, dei contatori ufficiali e sono, appunto, quelli di Istat, Confimprese, Confcommercio. La mia domanda era volta semplicemente a riuscire a comprendere come mai, al di là della apertura di nuovi punti vendita e a una ipotetica concorrenza tra i vari marchi che ci potevano essere a Genova, ad oggi i consumi non coincidono con queste nuove aperture perché non lo dico io ma lo dice l'Istat, i Genovesi spendono in meno 6,4 per cento. Mediamente a livello regionale perdiamo 9 punti, si salva la provincia di La Spezia, non lo dico io ma lo dicono i dati ufficiali, quindi non mi ritengo soddisfatto della risposta perché non era la risposta insita nel dirmi quanti punti vendita rispetto al 2017 sono stati aperti, ma se l'apertura di questi nuovi punti vendita e dei futuri faranno sì che i genovesi possono comprare a meno e quindi consumare di più. È una semplice somma algebrica, non lo dico io ma è un parametro che usano tutti i soggetti ufficialmente preposti a rilevare questi dati. Grazie.

***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale*****VACALEBRE (PG/2023/320683) ASS. BORDILLI****“INFORMAZIONI CIRCA LE PROSPETTIVE DI RILANCIO PER IL MERCATO DEL FERRO A SESTRI PONENTE”.****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla seconda interrogazione a risposte immediate, quella presentata dal Consigliere Vacalebre, risponderà sempre l'Assessore Bordilli. “Informazioni circa le prospettive di rilancio per il mercato del Ferro a Sestri Ponente”. Prego, Consigliere Vacalebre.

**Il Consigliere VACALEBRE Valeriano**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi. Buongiorno Assessore. Come abbiamo ben sentito da quanto esposto dal Presidente Cassibba, si parla del mercato del Ferro di Sestri Ponente. Questa è un'interrogazione che mi è stata sollecitata dagli esercenti che operano all'interno della struttura, una struttura che ha sicuramente una grande potenzialità e che si trova in un contesto strategico per il quartiere. Purtroppo da anni, però, si devono rilevare alcune criticità sia strutturali, in relazione soltanto al riscaldamento o al condizionamento dei locali durante il periodo estivo e invernale e anche di organizzazione commerciale. Visto anche il buon lavoro che è stato fatto da questa Amministrazione nell'arco dei cinque anni precedenti, anche in quest'ultimo anno, in relazione soprattutto alla riqualificazione dei mercati di quartiere – un esempio su tutti quello di Corso Sardegna che è stato recentemente insignito di un premio europeo sul design e l'organizzazione complessiva



della struttura – volevo chiedere se ci sono delle prospettive di rilancio anche per il mercato del Ferro, come richiedono gli esercenti che ancora lavorano all'interno. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Bordilli.

### **L'Assessore BORDILLI Paola**

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. La ringrazio per porre l'accento su questo mercato del Ponente della nostra città, su cui stiamo lavorando e si è lavorato. L'ultimo sopralluogo è stato fatto a maggio scorso per un progetto condiviso, progetto condiviso proprio con i banchi che sono oggi presenti sul mercato. Come ricorderà, come si è visto, il mercato come struttura ha sia una parte terra che un piano superiore. Stiamo lavorando di concerto con l'istituto Bergese, che ha manifestato l'interesse proprio per l'insediamento su questa struttura con la collaborazione e con il mantenimento sempre della parte commerciale che vi lavora oggi tanto per dare un po' un'idea di massima del progetto che sta venendo definito con la progettazione preliminare e poi l'esecutiva, con l'entrata sul lato di Via Carlo Goldoni, sempre con una finalità prettamente commerciale, quindi con gli operatori del mercato. Con la parte verso Ponente, quindi quella verso Via Ferro, che ci viene destinata già come Bergese, con spogliatoi, con un'aula centrale, per poi fare in modo che la parte alta, quindi il piano superiore, sia messo a disposizione per l'istituto Bergese sia come sala ricevimenti, come cucina, come laboratori e anche proprio come aule per la sua scuola, legandole sempre con lezioni pratiche, con tutto quello che anche concerne valorizzazione proprio delle produzioni locali, viticole anche. Insomma, stiamo lavorando, ripeto, sono stati fatti i passaggi anche con i banchi del mercato per far sì sempre che la progettazione sia condivisa. Quello che è fondamentale è un dialogo costante e un confronto ringrazio che venga fatto anche da lei, Consigliere. Ecco, stiamo con la definizione della progettazione per poi sperare che entro l'anno già si possa partire con i primi lavori sulla struttura.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Vacalebre c'è replica?

### **Il Consigliere VACALEBRE Valeriano**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sì, per ringraziare l'Assessore per le informazioni. Se mi permette, ovviamente, divulgherò anche agli esercenti che si sono rivolti a me nei giorni scorsi. Ovviamente il dialogo e la condivisione sono fondamentali come anche le interlocuzioni con i soggetti che si presteranno a poter comunque proporre un'attività all'interno di una struttura che è sicuramente importante per il rilancio del tessuto commerciale di Sestri Ponente. Grazie.

***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale***



**D'ANGELO (PG/2023/342200) ASS. ROSSO – VICESINDACO PICIOCCHI**

**“IN QUESTE ORE CIRCA 170.000 NUCLEI FAMILIARI IN ITALIA HANNO RICEVUTO UN SMS DA PARTE DELL'INPS CHE LI INFORMAVA DELLA SOSPENSIONE A PARTIRE DAL MESE DI AGOSTO DELL'EROGAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA COSÌ COME PREVISTO DALLA LEGGE 3 LUGLIO 2023, N. 85 DI CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 4 MAGGIO 2023, N. 48 E LA POSSIBILE CONSEGUENTE PRESA IN CARICO DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI. SI INTERROGANO, PERTANTO, IL SINDACO E LA GIUNTA SULLE MODALITÀ PREVISTE PER LA PRESA IN CARICO DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI DEI PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA NEL COMUNE DI GENOVA, SULLE EVENTUALI MISURE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE, SULLE EVENTUALI NUOVE RISORSE CHE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE INTENDE STANZIARE AL FINE DI RAFFORZARE IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ NEL COMUNE DI GENOVA, CITTÀ CON L'INFLAZIONE TENDENZIALE PIÙ ALTA D'ITALIA, PARI A +8,5%.”**

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla terza interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere D'Angelo, risponderà l'Assessore Rosso. “In queste ore circa 170 mila nuclei familiari in Italia hanno ricevuto un Sms da parte dell'INPS che li informava della sospensione a partire dal mese di agosto dell'erogazione del reddito di cittadinanza così come previsto dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 di conversione in legge, con modificazione del decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 e la possibile conseguente presa in carico da parte dei servizi sociali. Si interrogano pertanto il Sindaco e la Giunta sulle modalità previste per la presa in carico da parte dei servizi sociali dei percettori del reddito di cittadinanza nel comune di Genova, sulle eventuali misure volte al rafforzamento delle strutture, sulle eventuali nuove risorse che la Civica Amministrazione intende stanziare al fine di rafforzare il contrasto alla povertà nel comune di Genova, città con l'inflazione tendenziale più alta d'Italia pari al più 8,5 per cento”. Prego, consigliere D'Angelo, a lei la parola.

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Il testo dell'interrogazione parla esplicitamente di quello che in qualche maniera è l'oggetto all'ordine del giorno del nostro Paese, la decisione del Governo Meloni di privare 170 mila famiglie italiane di un sostegno universalistico al reddito. Al di là del giudizio personale, quello molto critico per chi pensa di combattere la povertà combattendo i poveri, c'è un tema che riguarda strettamente gli Enti locali, nella fattispecie i Comuni. Questo perché il Governo, tramite l'INPS, ha inviato un Sms a circa 170 mila famiglie per ricordare come il reddito di cittadinanza non sarà più erogato e nel momento medesimo, in qualche maniera, evidenziava il rivolgersi a quelli che sono i servizi sociali dei comuni. Il Presidente dell'Ordine degli assistenti sociali, non un pericoloso comunista, non un pericoloso sovversivo, ha detto che la sospensione via Sms del reddito di cittadinanza sta scatenando una guerra sui servizi sociali. Come sa bene, come sa quest'Aula, da parte nostra ci sono sempre state evidenti critiche rispetto alla gestione dei servizi sociali nel comune di Genova, ma a queste critiche aggiungiamo una forte preoccupazione. Per questo l'interrogazione che viene rivolta alle Vicesindaco Picicchi, all'Assessore competente Rosso, è su come il comune di Genova intende far fronte a questa emergenza, perché di emergenza si parla. Si parla di mille nuclei familiari, il doppio a livello regionale, quasi 4000 persone coinvolte, persone che si rivolgeranno per forza di cose al comune di Genova



per trovare risposte. Risposte negate dal Governo di questo paese, risposte che questo Comune deve essere pronto a dare. Allora, di fronte a questa modifica, di fronte a questo atto governativo, la domanda che si pone è: come noi riusciremo a far fronte al sostegno a queste persone? Quali saranno i fondi che verranno investiti in più dal Comune di Genova? Quale sarà la riorganizzazione dei servizi sociali che verrà fatta per prendersi in carico questa novità nazionale? È evidente che qui non si gioca solamente la sfida politica di un'Amministrazione di destra di questa città, ma si gioca anche il rapporto fiduciario e la coesione sociale di questo Paese e di questa città, perché avere 2000 persone che in qualche modo non ricevono più un sostegno universalistico al reddito, significa avere 2000 persone che vivono un'emergenza sociale. A queste persone serve dare una risposta non un invito a rivolgersi agli sportelli dei servizi sociali, ma questa risposta dobbiamo sentirla in quest'Aula.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Rosso, a lei la parola.

### **L'Assessore ROSSO Lorenza**

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Grazie, Consigliere D'Angelo, perché mi dà la possibilità di parlare anche alla cittadinanza genovese. Il reddito di cittadinanza, come sapete, seguiva due strade differenti. Una, quella relativa e gestita dai servizi sociali, che non ha subito alcuna modificazione e riguardava i soggetti che non potevano trovare un'occupazione o perché hanno una inabilità personale e quindi sono in-occupabili, oppure perché hanno delle situazioni familiari di fragilità, come minori a carico o persone disabili nel nucleo familiare. Questi erano i soggetti fragili di cui si occupano le politiche sociali e che, ricevuto il benessere dall'INPS, ricevevano, proprio tramite la domanda fatta dalle politiche sociali, il reddito di cittadinanza. Per questi soggetti nulla è cambiato, nessuno ha ricevuto Sms e loro continueranno a ricevere, come prevede la legge di bilancio, quindi attualmente fino al 31/12/2023, il contributo che è sempre stato erogato al loro favore. Nel frattempo le domande che riguardano le persone fragili, sopra i 60 anni di età, con figli minori o con figlio o persone disabili all'interno del nucleo familiare o comunque in base alla 104 non abili al lavoro, potranno continuare a presentare le domande esattamente come funziona fino adesso, fino a ottobre, e avranno l'erogazione del reddito anche per i mesi di agosto, settembre e ottobre qualora gli uffici non riescano ad assolvere a nuove richieste in tempi brevissimi. Questo è quello che prevede la normativa alla quale le politiche sociali si adeguano e comunque nessuno di questi soggetti ha ricevuto Sms. Poi c'è il reddito di cittadinanza erogato dai centri per l'impiego, quelli si riguardano le persone abili al lavoro, dai 18 ai 59 anni. Per loro c'è stata la sospensione già prevista nella legge di bilancio che prevedeva che veniva erogato per sette mesi, cosa che è avvenuta. Al 31 luglio tutti sapevano, già in base all'approvazione della legge di bilancio, che sarebbe stato sospeso il reddito. Per loro dal primo settembre 2023 entrerà in funzione l'assegno cioè il contributo che riguarda la formazione al lavoro e per i giovanissimi, dai 18 ai 27 anni, anche un sostegno per l'istruzione, qualora non abbiano un titolo idoneo. Nell' 1/1/2024 si parla di "assegno unico di inclusione", vedremo le nuove disposizioni. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione delle norme nazionali. Ammetto che, in qualche maniera, penso che in quest'Aula tutti ci fossimo informati rispetto al nuovo funzionamento dettato dal Governo. Mi viene da riflettere su quello che lei ha detto anche perché ci sarebbe da capire perché una persona a 59 anni è occupabile e a 60 non lo diventa più e soprattutto viceversa. Purtroppo devo ravvisare dalle sue parole, Assessore, che questa, che è un'emergenza sociale prossima, non viene interpretata come tale da questa Giunta. Mi sembra che il messaggio sia: "Attendiamo quello che faranno a Roma". Nell'attesa segnalo sommessamente che noi rischiamo di avere ulteriori migliaia di persone povere in mezzo alle strade, che i servizi sociali di questo comune, ad oggi, stante le sue parole, non hanno una risposta nuova da dare a questa emergenza. Non so bene cosa fare, invito tutti a farsi parte attiva e partecipare alle azioni solidaristiche di Sant'Egidio, di tante associazioni che vivono la prossimità alla povertà, perché quello che abbiamo ascoltato oggi, che il Comune di Genova non è pronto a ricevere una nuova domanda di sostegno, di aiuto e ciò è drammatico.

***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale******VISCOGLIOSI (PG2023/340444) ASS. PICIOCCHI***

***“SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE SE È PREVISTO L'INSEDIAMENTO DI UN'AREA GIOCHI INCLUSIVA NEL NUOVO PARCO DI PIAZZALE KENNEDY (O IN ZONA LIMITROFA), TALE RICHIESTA DI INTERROGAZIONE È FORMULATA SULLA BASE DEL CONCETTO CHE CIASCUN BAMBINO HA IL DIRITTO DI POTER GIOCARE E CONFRONTARSI CON I PROPRI COETANEI SENZA SENTIRSI ESCLUSO A CAUSA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE”.***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla consigliera Viscogliosi, risponderà l'Assessore Piciocchi. “Si chiede alla Civica Amministrazione se è previsto l'insediamento di un'area giochi inclusiva nel nuovo parco di Piazzale Kennedy (o in zona limitrofa), tale richiesta di interrogazione è formulata Sulla base del concetto che ciascun bambino ha il diritto di poter giocare e confrontarsi con i propri coetanei senza sentirsi escluso a causa di barriere architettoniche”. Prego, Consigliera Viscogliosi.

**La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessori. In Italia il 99 per cento dei parchi pubblici non sono accessibili ai bambini disabili, quindi coloro che non sono in grado di arrampicarsi, di correre, di camminare, non possono interagire con i propri coetanei. Questa interrogazione, questo articolo 54, vuole andare a insistere invece proprio su questa possibilità, anche perché il gioco è uno strumento di inclusività enorme, perché permette ai ragazzi e ai bambini di imparare le regole, di confrontarsi con i propri simili, accettando anche gli aspetti positivi o gli aspetti negativi, di esercitarsi alla socialità. Un giorno saranno adulti, magari saranno soli



all'interno della società, devono comunque già da bambini imparare a interagire con i propri coetanei. Negli anni la condizione di disabilità, di più o meno grave entità e di diverso tipo, sono stati via via integrati in tutti gli aspetti della vita sociale. Quello del gioco, dell'aspetto ludico nei luoghi pubblici, appunto, rimane ancora un po' indietro, perché la maggior parte di questi parchi sono proprio inadeguati, sono strutture inadeguate. Questo ce lo dice la Convenzione dell'ONU di intervenire sulla disabilità, ce lo dice anche lo Statuto del Comune di Genova, che si impegna nei suoi macro obiettivi proprio ad eliminare ogni ostacolo che ogni cittadino genovese può riscontrare nell'effettivo sviluppo della propria persona. Quindi è un preciso dovere della Pubblica Amministrazione attivarsi. Gli uffici, in questo momento, del Comune stanno lavorando al progetto del Waterfront del lotto 2, che è quello che riguarda Piazzale Kennedy e hanno l'occasione magari di poter prevedere una specifica area, proprio per questo tipo di disabilità fisiche. Tra l'altro. lì vicino è stato inaugurato "Ruote libere", questo nuovo servizio in Corso Italia che dà la possibilità di affittare delle biciclette proprio per persone disabili sulla carrozzina. Il gruppo "Vince Genova", nell'ambito del Municipio Medio Levante, ha presentato un ordine del giorno recentemente, primo firmatario Matteo Furia, ma è stato sottoscritto poi da tutti i gruppi politici presenti, proprio chiedendo l'installazione di un Parco ludico inclusivo. Chiedo, appunto, all'Amministrazione e alla Giunta di voler prevedere un insediamento di un'area giochi inclusiva nel nuovo parco di Piazzale Kennedy che sorgerà, perché ciascun bimbo ha il diritto di poter interagire e di giocare coi propri simili senza che le barriere architettoniche diventino un ostacolo a questo. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Piciocchi.

## **L'Assessore PICIOCCHI Pietro**

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consiglieria Viscogliosi. Ovviamente siamo assolutamente d'accordo con tutto quanto lei ha detto, tanto che rivendico l'inserimento, da un paio d'anni, nel Piano Triennale, di un accordo quadro apposito per i giochi per i bambini e molteplici insediamenti di nuovi giochi che abbiamo realizzato in varie aree della città, sempre con un'attenzione a questo tema di un gioco inclusivo che non crei differenze, discriminazioni tra bambini. È molto importante, credo che abbiamo già delle belle realizzazioni da questo punto di vista. Per quanto riguarda il progetto di Piazzale Kennedy, ad oggi non è prevista, in generale, l'inserimento di un'area ludica perché si è sempre ragionato sulla presenza dell'area ludica piuttosto estesa in Piazza Rossetti su cui certamente si può lavorare. Detto questo, siccome sappiamo benissimo che non è un progetto chiuso, ovviamente parliamo di una collocazione di superficie, mi sembra una idea assolutamente positiva che raccolgo e quindi trasmetterò ai progettisti per cercare di capire come inserirla e come armonizzarla con quella già in effetti esistente su cui avevamo già fatto degli interventi e che potremo ulteriormente potenziare. Insomma, va fatto un po' un ragionamento di sistema su tutta l'area ma chiaramente nell'ottica di promuovere quanto lei affermava e che ci vede assolutamente d'accordo. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Viscogliosi, c'è replica?



**La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

**Vince** Genova

No, grazie.

*Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale*

**BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/335921) ASS. MARESCA**

**“RISCHI DERIVANTI DA DRAGAGGI ALL’INTERNO DEL PORTO DI GENOVA APPRESA LA NOTIZIA PER CUI SAREBBERO STATI CALATI IN ACQUA, ALL’INTERNO DEL BACINO DI SAMPIERDARENA, CIRCA 700.000 METRI CUBI DI FANGHI CONTAMINATI; SI CHIEDE DI INFORMARE LA CITTADINANZA CIRCA LA CORRETTEZZA O MENO DELLA NOTIZIA RIPORTATA IN PREMESSA E, IN CASO DI VERIDICITÀ, DI COMUNICARE QUALI SIANO LE AZIONI CORRETTIVE MESSE IN ATTO”.**

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla quinta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bruzzone, risponderà l'Assessore Corso in sostituzione dell'Assessore Maresca. “I rischi derivanti da dragaggi all'interno del porto di Genova appresa la notizia per cui sarebbero stati calati in acqua, all'interno del bacino di Sampierdarena, circa 700.000 metri cubi di fanghi contaminati; si chiede di informare la cittadinanza circa la correttezza o meno della notizia riportata in premessa e, in caso di veridicità, di comunicare quali siano le azioni correttive messe in atto”. Prego, Consigliere Bruzzone.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Ovviamente nel pieno rispetto del rappresentante della Giunta che mi risponderà, sono un po' dispiaciuto nel non avere la risposta dall'Assessore competente, che è appunto l'Assessore Maresca, avente la delega ai porti, a meno che la collega non mi vorrà dire che adesso ha assunto lei questa delega. Il che, ripeto, sarà già una risposta, ma per ovvie ragioni, parziale però, ecco, questo articolo 54 nasce, il Presidente lo sa meglio di me, da un articolo 55 perché la settimana scorsa è emersa questa notizia, tale per cui sembrerebbe che nel bacino portuale di Genova, in particolare nell'area di Sampierdarena, ci siano stati dei movimenti – come possiamo definirli? – critici, di fanghi contaminati. Dopodiché è subentrato un silenzio assordante, a nostro giudizio, nessuno sa nulla, non si sa bene se questi fanghi siano stati portati o inseriti nel bacino di Sampierdarena, dove siano stati portati, che tipo di trattamento abbiano avuto. Insomma, una situazione un po' particolare. Ecco perché noi la settimana scorsa avevamo proposto un articolo 55, poi nell'interlocuzione con il Presidente l'abbiamo trasformato in articolo 54, perché riteniamo che questo sia un tema fondamentale, di tutela della salute della cittadinanza e dell'ambiente in cui noi viviamo. Mi preme anche ricordare, Presidente, che non più tardi di qualche settimana fa questa Amministrazione, all'interno dell'iniziativa di Ocean Race, ha anche presentato la carta e i diritti dell'oceano e quindi mi sembra quantomeno un po' in contraddizione avere a Waterfront di Levante la presentazione di un documento di questo tipo e poi a Sampierdarena scopriamo che ci sono fanghi critici. Sostanzialmente noi vogliamo capire nel dettaglio intanto se il Comune sia stato messo a conoscenza di questa operazione e se si riceve le opportune



rassicurazioni, perché riteniamo e non abbiamo motivo di credere il contrario, che questa operazione, se sia avvenuta, sia avvenuta all'interno ovviamente dei parametri di legge, su questo noi siamo assolutamente sicuri, però allo stesso tempo è un'operazione che desta qualche preoccupazione. Quindi sapere se il Comune sia stato coinvolto, se sì come, se effettivamente sia avvenuta questo tipo di operazione e che tipo di misure siano state poste in essere per limitare il più possibile eventuali danni. Grazie, Presidente.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Corso.

## L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Rispondo subito “No, io non ho la delega ai porti” ed è per questo che poi, al termine di questa brevissima risposta che le fornirò, se è d'accordo, le consegnerò *brevi manu* anche quella che è stata la risposta fornita agli uffici dell'Assessore Maresca da Autorità di sistema Portuale, che è l'organo competente il quale, appunto, aveva convocato una Conferenza dei Servizi che è stata intatta dall' Autorità Portuale, attraverso la quale sono stati chiaramente autorizzati tutti i progetti legati a questo dragaggio di cui ha parlato. Questo intervento che lei ha citato prevede sostanzialmente il ripristino, il rimodellamento dei fondali per circa 650.000 metri cubi, che è necessario per garantire in sicurezza l'attraversamento, la navigazione dei fondali del porto di Genova. Chiaramente per farlo è stata eseguita una caratterizzazione dei sedimenti, quindi analisi chimico, fisiche, microbiologiche ed eco-tossicologiche, secondo le modalità previste dalle normative vigenti, che hanno dato alla luce il fatto che ci siano dei sedimenti eterogenei a seconda di quelli che siano le zone in cui verranno insediati. Quindi, per una parte del porto, per quella commerciale, sono di un livello e per la parte passeggeri è di un altro, la caratterizzazione è differente. Sostanzialmente si è rilevato che ci siano dei sedimenti di classe E, che è quella che la normativa qualifica come qualità peggiore e poi dei sedimenti più puliti che sono di classe A e B. Si prevede, secondo questo DM 173, che ci siano, secondo accertamenti di precise condizioni declinate, che si possano trattare questi sedimenti tutti nella stessa maniera e quindi si è deciso di omologare tutto per il trattamento in classe E, quelli della classe peggiore. Comunque sia, tutte queste analisi hanno fatto sì che si vedesse che questo limite invalicabile di “tossicologia” – si dice? Non lo so – non potesse essere valicato e che le condizioni siano tutte rispettate. Ci sono comunque dei monitoraggi ambientali che vengono periodicamente fatti, sono già stati fatti in fase preliminare e tutto questo viene monitorato quindi non dovrebbero esserci delle pericolosità. Proprio per i limiti che chiaramente ho, non essendo mia competenza e sapendo che gli uffici dell'Assessore Maresca si sono prontamente attivati a confrontarsi con Autorità Portuale, quindi sono al corrente sicuramente di tutti quelli che sono i lavori in atto, le fornisco la risposta che è stata data da Autorità Portuale proprio per il fatto che sono specificati anche tutti i Piani di monitoraggi ambientali attuati, le modalità esecutive adottate e tutti quelli che sono i riferimenti normativi che si devono rispettare in questo processo.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone c'è replica?

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Ringraziando di nuovo la collega Corso, faccio due considerazioni. La prima è che non sappiamo dove siano finiti questi fanghi, mi pare di capire, cioè il Comune sa che è avvenuta un'operazione, tra l'altro, con fanghi molto contaminati perché classe E, lo ha appena spiegato, ma nessuno sa dove siano finiti, primo problema. Secondo problema, Presidente, ne tratterà anche la mia omonima, la collega Bruzzone successivamente, di Porto, in questo Comune, difficilmente si può parlare, un po' perché l'Assessore Maresca non c'è, un po' perché l'Assessore Maresca non sa. Quindi speriamo di riuscire a parlare di Porto andando oltre il taglio di qualche nastro. Comunque grazie, ritirerò la risposta scritta. Grazie.

***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale******DE BENEDICTIS (PG/2023/342616) ASS. AVVENENTE***

***“CONSIDERATO CHE AI PRIMI DI SETTEMBRE 2022 SUL SITO DEL COMUNE DI GENOVA SI RIPORTAVA UN DETTAGLIATO REPORT RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI DI PULIZIA DEI RIVI CITTADINI E VISTO CHE OGGI LA SITUAZIONE APPARE ASSAI CRITICA, SI CHIEDE ALLA C.A. SE È DISPONIBILE UN REPORT AGGIORNATO DEGLI INTERVENTI ESEGUITI, DI QUELLI DA ESEGUIRE E QUALI SONO LE TEMPISTICHE PER METTERE IN SICUREZZA I RIVI PRIMA DEL PERIODO CON FREQUENTI E INTENSE PRECIPITAZIONI”.***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere De Benedictis, risponderà l'Assessore Avvenente. “Considerato che i primi di settembre 2022 sul sito del Comune di Genova si riportava un dettagliato report relativamente agli interventi di pulizia dei rivi cittadini e visto che oggi la situazione appare assai critica, si chiede alla Civica Amministrazione se è disponibile un report aggiornato degli interventi eseguiti, di quelli da eseguire e quali sono le tempistiche per mettere in sicurezza i rivi prima del periodo con frequenti e intense precipitazioni”. Prego, Consigliere De Benedictis.

**Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Assessore, lei fra poco mi risponderà magari elencandomi una serie di dati relativi a sfalci iniziati o da iniziare sui fiumi. Le faccio una preghiera, prima di intervenire sul Bisagno potrebbe fare girare dalla Film-Commission un remake di Indiana Jones e le dico anche come la location potrebbe essere l'officina Guglielmetti oppure Ponte Sant'Agata. Parliamo del Ponte Sant'Agata perché è più facile, io tutte le mattine immancabilmente sono in coda sul ponte. Bene, abbiamo una vegetazione con degli alberi ad alto fusto, che superano ampiamente la carreggiata stradale, quindi qualche metro in più. Canneto da tutte le parti, alti, bassi, di tutte le qualità. Gli animali ci sono come nel Borneo, abbiamo cinghiali, abbiamo dei topi di tutte le dimensioni, qualche anatroccolo che ancora si salva. Quindi direi che prima di sfalciare il Bisagno sarebbe bellissimo fare un *remake* di Indiana Jones. Poi ci sono altri rivi che sicuramente hanno bisogno di sfalci. Io mi domando, siamo arrivati ormai alla vigilia delle grandi piogge, poi lei vede come il clima in questo



momento, da un giorno all'altro viene a bomba d'acqua, il giorno dopo c'è il sole che spacca le pietre, quindi direi che sarebbe opportuno iniziare rapidamente a pulire gli alvi del fiume. Sono tanti, lo so, però almeno quelli più che hanno una tradizione nefasta per la nostra città. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Avvenente.

## **L'Assessore AVVENENTE Mauro**

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno, Consigliere De Benedictis. Mi verrebbe da cominciare con “Tattaratà... tattarà...” se citiamo Indiana Jones allora bisogna citarlo in tutto e per tutto, compreso la musica e le colonne sonore. Ma io lo prendo come davvero un invito a essere sempre più presenti sul pezzo. Non è che non lo siamo, perché devo dire che rispetto a un po' di tempo fa sono stati fatti dei progressi e adesso le elencherò, anche perché abbiamo fatto diverse Commissioni su questo tema, che è un tema del tutto sensibile, lei ha perfettamente ragione. Il primo risultato che abbiamo portato a casa è un risultato concreto, perché, cosa succedeva prima? Per avere l'accesso in alveo, nei torrenti, bisognava chiedere il permesso alla Regione. La Regione si prendeva 45 giorni di tempo, poi, se riteneva che ci fosse la necessità di avere un supplemento di indagine, altri 25 e il risultato era che si andava in alveo a lavorare mettendo le macchine per la pulizia in una stagione che lei giustamente ha definito “a rischio”. Perché settembre, ottobre e novembre nella nostra città, nella nostra regione, sono momenti a rischio per le grandi piogge, evidentemente. Abbiamo concordato con l'Assessore Giampedrone un'iniziativa in questo senso, lo ringrazio pubblicamente per aver sensibilizzato i suoi uffici, è stata fatta una modifica alla norma di legge regionale che oggi ci consente di fare una richiesta cumulativa per tutti i torrenti del comune di Genova, dalla foce alla fonte. Questa richiesta ha validità quinquennale, quindi questo che cosa consente di fare? Di eliminare tutti lacci e laccioli di carattere burocratico e anticipare la messa in alveo degli strumenti per poter fare la pulizia. Io farò di più! Lei diceva che le citerò un sacco di dati, le fornirò l'elenco degli interventi che sono stati fatti, però colgo l'occasione per fare in modo che sia lei che i Consiglieri interessati a questo argomento, ribadisco, molto sensibile, lo possano sapere. In questo momento sono in corso interventi di sfalcio della vegetazione nei torrenti Polcevera e Leiro. In data odierna, perché questo aggiornamento me l'hanno dato ieri, sono iniziate le opere di sfalcio nel torrente Bisagno, a monte del Giro del Fullo. Però se ci sono altre necessità non lascerò cadere nel vuoto il suo messaggio e la sua invocazione, la girerò ai tecnici, ovviamente, affinché facciano dei sopralluoghi puntuali per poter valutare gli interventi. Approfitto anche per dire che gli interventi di sfalcio della vegetazione sono in atto sul torrente Geirato presso l'ultimo ponte comunale. Chiudo però fornendo una notizia che può sembrare all'occhio dei cittadini – come dire? – contraddittoria, ma ci sono delle norme nazionali di tutela della fauna presente negli alvei, che impediscono il totale annientamento della vegetazione arbustiva. La tecnica “Attila” se vogliamo definirla così, non è consentita, bisogna comunque mantenere nell'alveo delle piccole oasi dove gli uccelli migratori, dove gli animali possono riprodursi. Ora, lei faceva riferimento al Borneo, io non so se ci sono cocodrilli o lucertolone di Komodo, non lo so, però gli animali che ci sono, sono i cinghiali, come lei ben sa, e sono un problema che non riguarda solo il Bisagno, riguarda tutta una serie di problematiche in una città che è stata costruita negli anni che furono infilandosi, arrampicandosi sulle colline. Quindi la promiscuità tra il verde boschivo e i centri abitati ha generato, con l'aumento esagerato di questo tipo di ungulati, la presenza promiscua. Per quello c'è tutta una situazione che magari affronteremo in un'altra sede, con altri colleghi che hanno competenze rispetto a questa cosa, ma abbiamo fatto alcune riunioni presso gli uffici della Regione,



sono emerse delle cose interessanti per quanto riguarda anche la lotta a questo tipo di proliferazione di questi animali che arrivano sempre più vicino alla nostra città. Comunque, se le fa piacere le faccio avere la documentazione e se mi farà avere delle fotografie dettagliate su quali sono i punti più critici, le girerò immediatamente ai tecnici affinché predispongono quanto necessario. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere De Benedictis c'è replica?

## **Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sicuramente le farò avere queste notizie. Non so se la vegetazione del Bisagno nasconda coccodrilli o draghi di Komodo, ma sicuramente nasconderà televisori, lavatrici, carcasse di motociclette e biciclette. Comunque speriamo, lei ha detto che è sul pezzo, io sono convinto e la apprezzo per questo, quindi, come si dice in genovese (*espressione dialettale*). Grazie.

### ***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale***

#### ***DELLO STROLOGO (PG/2023/342668) ASS. AVVENENTE***

***“INFORMAZIONI IN MERITO ALLA MANCATA MANUTENZIONE A TUTT’OGGI DI VIA CORSICA E QUINDI ALLA TEMPISTICA SUI RELATIVI INTERVENTI NECESSARI A SOPPERIRE ALLO STATO DI DEGRADO IN CUI VERSA.”***

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Dello Strologo, risponderà sempre l'Assessore Avvenente, al quale chiedo, possibilmente, la sintesi e di rimanere nei tempi. “Informazioni in merito alla mancata manutenzione a tutt'oggi di Via Corsica e quindi alla tempistica sui relativi interventi necessari a sopperire lo stato di degrado in cui versa”. Prego, Consigliere Dello Strologo.

## **Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Mi sono sforzato di immaginare un film adatto per Via Corsica ma sinceramente in così poco tempo non ne ho, né colonne sonore. Però volevo comunque denunciare una situazione perché anche alla luce dei vari passaggi che sono stati fatti in questo Consiglio Comunale e in Commissione, dove ormai da qualche mese abbiamo parlato più e più volte della situazione della manutenzione del verde cittadino, come gruppo noi continuiamo a ricevere segnalazioni preoccupate da parte di cittadini che notano come in realtà la manutenzione spesso continui a mancare o essere profondamente trascurata. Nel caso di Via Corsica è un caso abbastanza lampante, ovviamente evito di produrre fotografie ma basta camminare per la strada per vedere com'è la situazione. Ancora più allarmante sono le risposte che vengono dalle istituzioni perché il municipio sollecitato a riguardo ha risposto sostanzialmente che la manutenzione delle aiuole e degli alberi, soprattutto



delle aiuole, spetta ai patti di collaborazione con i condomini e questi, tranne un solo condominio, che è al civico 16, non sarebbero... o, meglio, non c'è altra risposta se non che sono disciplinati da patti di collaborazione. A questo punto è importante sapere com'è la situazione da parte del Comune. È stata delegata a patti di collaborazione con i condomini la manutenzione delle aiuole Via Corsica? Se sì, a che punto siamo? Sono inadempienti? È giusto che il Comune intervenga per chiedere loro di adempiere oppure, in realtà, non è vero quello che ha detto il Municipio e bisogna che intervenga ASTER e allora perché non lo fa? Insomma, noi cittadini abbiamo bisogno di risposte. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Avvenente.

## **L'Assessore AVVENENTE Mauro**

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Bene. Ringrazio il Consigliere Dello Strologo. Mi sembrerebbe irriverente, però, nei suoi confronti tagliare con l'accetta la risposta, cercherò di cogliere l'invocazione del Presidente cercando di fare sintesi ma argomentando minimamente, in modo che il Consigliere possa avere gli elementi di riflessione su questo argomento. Allora, per quanto riguarda i patti di collaborazione, com'è noto vengono avviati dai singoli municipi, quindi se esistono lì dei patti di collaborazione bisogna chiederlo al Municipio competente territorialmente. Di solito i patti di collaborazione avvengono per quelle piccole aree verdi per le quali è possibile intervenire senza la necessità di chiedere l'intervento di ASTER. Però, nella fattispecie, a fronte di una specifica richiesta di chiarimenti ad ASTER, la stessa azienda ci risponde che provvederà, entro il corrente mese di agosto, all'intervento di risistemazione delle aiuole pubbliche presenti nella zona. Ed è un altro problema, che è quello delle "ciappe", detta in genovese, delle lastre di pietra, dei basoli, se vogliamo usare un termine tecnico più appropriato, che hanno assunto una posizione non proprio complanare, ma ciò è avvenuto a seguito di uno sviluppo particolarmente importante delle radici e degli apparati radicali degli stessi alberi. Però qua bisogna che ci mettiamo d'accordo con noi stessi. Gli alberi sono un bene prezioso, lo abbiamo detto tutti, l'avete detto soprattutto voi che avete dimostrato una grande sensibilità verso questo aspetto. Non abbiamo un pianeta di riserva, abbiamo solo questo e quindi dobbiamo cercare di preservarlo anche attraverso la cura e l'attenzione agli alberi e al verde. Voglio ribadirlo, è stata riattivata la Consulta del Verde, è stato attivato un Tavolo tecnico dove tutti i progetti che riguardano il verde passeranno in quelle sedi, quindi tutti i soggetti interessati, le associazioni ambientaliste, i cittadini, ne verranno resi edotti. Nella fattispecie ASTER interverrà anche in questo senso, cercando di rimettere a posto i basoli, salvaguardando le radici, perché se si alzano i basoli e si interviene sulle radici, si mette a serio repentaglio la stabilità e la staticità di quelle piante, cosa che non vogliamo fare per rispetto agli alberi stessi ma anche in una un'altra funzione, perché, vedete, spesso si vede l'albero solo dal punto di vista dell'apporto dell'ossigeno, quant'altro e della funzione primaria, la bellezza, l'aspetto di monumentalità, però poi ce n'è un altro che è quello anche della sua staticità. L'Amministrazione Comunale deve curare questo aspetto laddove alcune alberature danno segni palesi di cedimento, perché le alberature sono esseri viventi, nascono, crescono, si sviluppano e muoiono, quando danno segni di pericolosità che possono causare nocumento alla incolumità delle persone, dei passanti, bisogna intervenire. Non è questo il caso, si cercherà di salvare l'incolumità dei cittadini che passeggiano su cui marciapiedi e al contempo l'apparato radicale, quindi anche gli alberi.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo c'è replica?

**Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Velocissima. Intanto ringrazio l'Assessore per le comunicazioni. Faremo pace con noi stessi rispetto agli alberi, chiedo al Comune di farlo col Municipio perché evidentemente c'è una mancanza di comunicazione, perché l'Assessore ai lavori pubblici, se così si può dire, del Municipio ha dato delle comunicazioni di tenere completamente differente a quelle date in questo momento dall'Assessore. Grazie.

***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale******MANARA (PG/2023/340625) ASS. CAMPORA- ASS. CORSO***

***“EVENTUALE RIAPERTURA DEL SOTTOPASSO DI PIAZZA CORVETTO DURANTE LA SOSPENSIONE DEI LAVORI IMPOSTI DALLA SOPRINTENDENZA E NUOVA APPOSIZIONE DI STRISCIONE SOSPESO CON LA SCRITTA - SALITA SANTA CATERINA PATRIMONIO DELL' UNESCO - AL FINE DI INCREMENTARE IL PASSAGGIO NELLA BELLISSIMA VIA CINQUECENTESCA”.***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prossima interrogazione quella presentata dalla consigliera Manara, risponderà l'Assessore Campora. “Eventuale riapertura del sottopasso di Piazza Corvetto durante la sospensione dei lavori imposti dalla Soprintendenza e nuova posizione di striscione sospeso con la scritta - Salita Santa Caterina patrimonio dell'UNESCO - al fine di incrementare il passaggio nella bellissima via cinquecentesca”. Prego, Consigliera Manara, a lei la parola.

**La Consigliera MANARA Elena**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. Buon pomeriggio a tutti i colleghi. Questa interrogazione mi è stata sollecitata da alcuni commercianti di Salita Santa Caterina che lamentano che da quando è stato chiuso il sottopasso pedonale di Piazza Corvetto, lo scorso fine aprile, tra Via Martin Piaggio e Via Roma, nell'ambito delle opere di potenziamento del nodo ferroviario, si è verificata una sensibile consistente diminuzione del tradizionale flusso pedonale in questa bellissima strada cinquecentesca. Transiti in Salita Santa Caterina su cui ci sarebbe da parlare anche extra questo evento contingente, ma poi ne ripareremo. Infatti credo che i passanti, dovendo fare il giro largo da Piazza Corvetto, trovino evidentemente scomodo aspettare l'attraversamento pedonale, regolato dal semaforo di Via Roma, per passare da Salita Santa Caterina. Ovviamente questo si ripercuote negativamente sulle attività commerciali della zona. In considerazione del blocco dei lavori dovuti a ritrovamento di una parte di mura cinquecentesche, di cui appunto abbiamo tutti letto sulla stampa cittadina, in attesa di valutazioni e decisioni sulla modifica della durata dei lavori e per la

*Documento firmato digitalmente*



parte dei lavori, i commercianti si chiedono, e io mi faccio da tramite, se il sottopassaggio non possa essere riaperto momentaneamente. Pertanto volevo sapere, per poter dare una risposta, se si sta lavorando in tal senso. Inoltre consideriamo che Salita Santa Caterina fa parte di quei beni che sono stati riconosciuti nel 2006 patrimonio mondiale dell'umanità, grazie agli edifici storici che sono dei palazzi dei Rolli e, in effetti, in passato per molti anni è stato apposto uno striscione con la scritta "Salita Santa Caterina patrimonio dell'umanità UNESCO". Credo, ma soprattutto lo credono i commercianti della via, che sarebbe sicuramente di aiuto poter installare di nuovo questo striscione per valorizzare l'importanza architettonica della strada e di conseguenza incrementarne il passaggio. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Campora.

### **L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Manara. Partiamo dal cantiere, sappiamo che è in atto il progetto unico "Terzo valico dei Giovi" e la costruzione dell'uscita di emergenza relativa al nodo ferroviario di Genova, Piazza Corvetto. La struttura, il Comune ha chiesto proprio negli scorsi giorni che in attesa dell'avvio dei lavori, che si sono fermati per il ritrovamento, durante gli scavi, di beni che in qualche maniera possono essere interesse della Soprintendenza, abbiamo chiesto che appunto venga restituito il sottopasso, naturalmente senza voler per questo incidere su eventuali ritardi di un progetto che è prioritario e fondamentale per la nostra città. Questa richiesta è stata fatta, nei prossimi giorni avremo sicuramente una risposta, ma posso dire che l'impresa ha già dato disponibilità, naturalmente sarà necessario fare delle attività comunque prodromiche ad un eventuale riapertura, pertanto nei prossimi giorni ci sarà un incontro di natura tecnica, attraverso anche un sopralluogo ricognitivo, per definire le modalità tecniche per la restituzione provvisoria, perché le opere devono andare avanti, del sottopasso, nella consapevolezza che il sottopasso rappresenta e rappresentava, quando era aperto, una possibilità in più per accedere verso il centro, soprattutto per accedere alla parte della Prefettura e poi andare in Salita Santa Caterina. Normalmente abbiamo chiesto la restituzione del sottopasso, nei prossimi giorni saremo in grado di comprendere i tempi, abbiamo chiesto però che questo avvenga con grande celerità, proprio per ovviare ai disagi e anche per dare una risposta alle attività commerciali presenti in Salita Santa Caterina e poi, naturalmente, anche per quanto riguarda la richiesta dello striscione che era presente. Nel momento in cui i cantieri riprenderanno occorrerà naturalmente richiuderlo. Quindi nei prossimi giorni, nelle prossime settimane saremo in grado di darle delle risposte più precise, ma possiamo dire che la richiesta formale del Comune c'è stata, così come c'è stata anche la disponibilità dall'impresa che sta eseguendo i lavori.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Manara c'è replica?

### **La Consigliera MANARA Elena**

Vince Genova



Sì, grazie Presidente, solo per ringraziare l'Assessore Campora. Grazie per quello che avete fatto, sicuramente anche i commercianti saranno molto contenti. Grazie.

***Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale***

***BRUZZONE RITA (PG/2023/325250) ASS. MARESCA***

***“SI INTERROGA L’ASSESSORE MARESCA IN MERITO ALLE ATTIVITÀ PRESSO IL SESTO MODULO DELLA PIATTAFORMA PORTUALE DI PRA’ DOPO CHE LO STESSO LE HA DEFINITE E DESCRITTE COME “POTENZIAMENTO DELL’AREA E LA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI PER OPERE DI PROGETTO”. NOTIZIE CHE GIÀ ERANO STATE ANTICIPATE DAL PRESIDENTE DI ADSP DI GENOVA E SAVONA DURANTE IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII TENUTOSI IL 19 MAGGIO SCORSO CHE DEFINIVA QUELL’AREA COME AREA DI CANTIERE PER LA COSTRUZIONE DEI CASSONI”***

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'ultima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Bruzzone, risponderà l'Assessore Corso. “Si interroga l'Assessore Maresca in merito alle attività presso il sesto modulo della piattaforma Portuale di Pra’ dopo che lo stesso le ha definite descritte come “potenziamento dell'area e la realizzazione dei manufatti per opere di progetto”. Notizie che già erano state anticipate dal Presidente di Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona durante il Consiglio del Municipio VII tenutosi il 19 maggio scorso che definiva quell'area come area di cantiere per la costruzione dei cassoni”. Prego, Consigliera Bruzzone.

**La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie. Ringrazio anticipatamente l'Assessore Corso che sostituirà l'Assessore Maresca. Sostanzialmente questo 54 nasce da due fatti – oltre alla mancata attenzione che continuiamo ad avere rispetto a quello che sta accadendo sulla piattaforma portuale e rispetto al sesto modulo sono: la risposta che l'Assessore Maresca, mi dispiace che debba rispondere lei che non è responsabile, ha dato al mio collega Bruzzone. Una risposta scritta in cui afferma “Autorità Portuale ha comunicato che sta cantierizzando una parte dell'opera per piccole opere strumentali, ossia: deposito attrezzature per lavori marittimi, potenziamento area, esecuzione recinzioni, scarico e assemblaggio materiali”. E poi operazioni portuali, come previsto dal Piano regolatore portuale. Io partirei da questo, il Piano regolatore portuale vigente in quell'area lì non consentiva nessuna opera di cantierizzazione, sempre in virtù di una famosa regola del Piano regolatore portuale attuale, che è la famosa WP5 bis. Quindi la domanda era: quale Piano regolatore stiamo utilizzando, peraltro, noi siamo sempre in attesa di una discussione rispetto a quello che sarà il nuovo Piano regolatore. Ma per tornare al sesto modulo, durante il famoso Consiglio a cui, peraltro, lei, se non sbaglio, ha partecipato, a Signorini ha effettivamente affermato “ci sarà un'area di cantiere” ed erano state date delle date, che erano quelle del 16 giugno e lì Autorità di Sistema Portuale avrebbe dovuto dare informazione precisa rispetto alla costruzione dei piccoli cassoni. Perché i cassoni grandi erano tutti spostati a Vado, ma sui cassoni piccoli Signorini ha affermato “12 piccoli



casconi lì". L'altra era il 29 maggio in cui il Municipio avrebbe dovuto convocare una Commissione proprio con Autorità di Sistema Portuale presente per dare definizione di che cosa pensano di fare lì. Questo non è accaduto. Non è accaduto però è evidente, perché è visibile a tutti, che sul Sesto Modulo si sta lavorando. Noi vorremmo delle risposte decisamente più precise, anche in rispetto di quel famoso accordo, anche perché le persone sono già scese in piazza, in questo periodo non sono stati silenti, hanno continuato a preoccuparsi e siamo fortemente preoccupati. Tra l'altro avete tagliato l'ennesimo nastro, di una fascia di rispetto che esisteva già, per il famoso Parco delle Dune dove siamo stati invitati andare a fare picchetti e picnic, ma siamo sempre dietro al Sesto Modulo, quindi credo che nessuno andrà a fare nulla su quel famoso Parco delle Dune. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Prego i signori Consiglieri di prendere posto, diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale di oggi, martedì 01 agosto 2023. Procediamo con l'appello. Cedo la parola alla Segretaria generale, dottoressa Orlando. Prego.

---

### **Alle ore 15<sup>00</sup> il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti**

**Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.**

Presiede                    Il Presidente Carmelo Cassibba

:

Assiste:                    Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	A
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	P
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P



11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	<i>Costa Stefano</i>	<i>Consigliere</i>	A
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	A
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	A
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P



40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bordilli Paola
3	Brusoni Marta
4	Campora Matteo
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Mascia Mario
8	Piciocchi Pietro
9	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

#### **Il Segretario Generale ORLANDO Concetta**

37.

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

37 Consiglieri presenti, dichiaro aperta la seduta. Dichiaro aperta la seduta.

Prego, Assessore Corso, per la risposta all'interrogazione della Consigliera Bruzzone.

#### **L'Assessore CORSO Francesca**

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie, Consigliera. Mi limito a darle la risposta che agli uffici dell'Assessore Maresca è stata fornita da Autorità Portuale, la quale, appunto, ha distinto in tre fasi quelli che sono i lavori già eseguiti, quelli in corso e quelli che sono in previsione di imminente avvio. Tra le attività eseguite via è l'installazione area di cantiere terra-mare, quindi recinzioni, baracche e attrezzature, come da verbale di consegna della DL n. 1 e 2.



Le attività in corso, invece, sono: l'allestimento dei mezzi marittimi per esecuzione attività nei campi prova n. 1 e 2, vibro-flottazione colonne in ghiaia, deposito attrezzature materiali per esecuzione lavori nei campi prova e poi manutenzione aree consegnate. Invece, in previsione di imminente avvio, come da programma, c'è: proseguo e allestimento mezzi marittimi per attività di vibro-flottazione colonne in ghiaia nel sedime diga di progetto fuori dai campi prova, deposito attrezzature materiali per esecuzione lavori marittima diga Genova, estensione aree di cantiere ed esecuzioni recinzioni, potenziamento baracche cantieri, depositi, uffici, spogliatoi, servizi igienici eccetera, scarico ed allestimento assemblaggio a terra delle tubazioni necessarie per l'esecuzione delle opere impiantistiche a mare interferenti con la diga, acquedotto IREN, presa mare acquario, carico su mezzo marittimo per successiva posa. Realizzazione a terra dei manufatti accessori alle opere di progetto, per esempio massi guardiani, esecuzione cassoni piccoli. Queste sono le attività già fatte e da fare.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Bruzzone c'è replica?

### **La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Sì, grazie. Ringrazio l'Assessore Corso. Naturalmente chiederò la risposta scritta all'Assessore Maresca e, comunque sì, effettivamente i cassoni piccoli verranno eseguiti a Prà. Bene, anzi, non bene ma sentiremo la cittadinanza e vedremo come agire. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per cortesia, prego i signori Consiglieri di prendere posto e cortesemente di alzarsi. In base al regolamento, articolo 55, comma 3, al Presidente, prima dell'inizio della seduta, è concessa la possibilità di tenere commemorazione e delegare un Consigliere. In questo caso delego il Consigliere D'Angelo per la commemorazione dell'ex Consigliere Comunale Renato Penzo. Prego, Consigliere D'Angelo, a lei la parola.

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Innanzitutto mi preme ringraziarla per la possibilità di ricordare in questa sede Renato Penzo, Consigliere del Comune di Genova dal 1971 al 1981. Non nego una forte emozione nel farlo per ricordare chi, nella comunità politica alla quale appartengo e non solo, ha saputo suscitare affetto, attenzione, rispetto e stima. Operaio, marito, padre, nonno, Renato Penzo era prima di tutto una persona per bene, generoso, attento e appassionato. La sua è stata una vita al servizio della comunità, in nome di quei valori di eguaglianza e democrazia che ne hanno sempre guidato l'agire. Nato a Cornigliano nel 1936, in una famiglia antifascista, con questo aggettivo, con questo sentimento, non ha mai smesso di identificarsi. Lavoratore sin dalla giovane età, operaio siderurgico all'Italsider, come molti della sua generazione visse pienamente l'impegno collettivo per l'emancipazione di chi, per condizioni di nascita, era nato un passo indietro. Viveva la consapevolezza della necessità dell'agire insieme, nella convinzione che ogni azione di chi agisce in senso collettivo comporta un cambiamento ben più radicale di quello individuale. Scelse per questo l'impegno sindacale e politico nella CGIL e nel Partito Comunista. Italiano, la sottolineava sempre questa unicità, l'unicità di chi al desiderio di giustizia sapeva corrispondere i valori della libertà, giustizia e libertà. È su queste basi che il movimento operaio divenne il primo argine alla difesa democratica del paese negli anni attraversati dal dramma del terrorismo, gli anni in cui Renato Penzo arrivò a guidare la sezione Cabral, la sezione dell'Italsider,

*Documento firmato digitalmente*



la sezione di Guido Rossa. Una generazione, quella di Renato, che ha speso la vita per costruire una società più giusta in cui essere figlio di operai non doveva essere un ostacolo alla piena realizzazione di sé stesso. È così che rileggendo la storia di Renato Penzo, nell'Italia del Dopoguerra sino ad oggi, si ripercorre la storia di un paese, si ritrova la storia di una comunità, si legge il capitolo, un capitolo di quel grande romanzo popolare che è stato il Movimento operaio italiano. Un capitolo che rappresenta un'eredità civica e morale, un capitolo da conoscere e leggere, coltivando la speranza di poterne essere all'altezza. Grazie.

*(Applausi)*

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Lodi, per mozione d'ordine.

## **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Guardi, in realtà ne ho tre, quindi mi siedo e mi alzo su tre cose diverse, perché ormai purtroppo è così. Volevo chiedere a lei chiarimenti, perché riguardo all'articolo 54 sulla situazione urgente per quanto riguarda la mancata ricezione da parte di molti dipendenti del premio e della discussione che si è fatta anche in Commissione, sapevo che c'era ed era noto che c'era l'audizione dei Capigruppo, però mi pare, mi è giunta voce che è stato detto che all'interno della Capigruppo non erano stati messi gli articoli 54 perché c'era stata la Conferenza Capigruppo. Ora, io voglio chiedere a lei conferma di quanto detto, perché è molto grave questo, nel senso che, vede Presidente, ci sono ruoli e situazioni diverse. La Conferenza dei Capigruppo, io non so se fosse presente la Giunta alla Conferenza Capigruppo, però in teoria è una fase in cui i gruppi politici audiscono e vengono informati della situazione. Successivamente esiste una situazione pubblica in cui la Giunta viene a rispondere alla città, a cui deve rispondere su alcune questioni. Quindi io spero che non sia così e che magari lei è stato frainteso, però le sottopongo il fatto che ognuno ha il suo ruolo e va rispettato e un conto è dire “non è stato messo all'ordine del giorno perché c'erano altre cose più urgenti”, la valutazione la fa lei, io posso non essere d'accordo; altra cosa è dire “c'è la Conferenza dei Capigruppo e io decido di non affrontare questa cosa” perché è una motivazione che ritengo, né ai sensi del regolamento né ai sensi dello Statuto né ai sensi di nulla, assolutamente accoglibile. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per emozione d'ordine, prego Consigliere Bertorello.

## **Il Consigliere BERTORELLO Federico**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Mi chiedo dalle 11 di questa mattina alle 13 che cosa abbiamo fatto io, lei, tutti i colleghi Capigruppo, il Segretario Generale, l'Assessore Brusoni. Questa discussione, importante sicuramente, è stata affrontata. Se c'è un problema di rapporti all'interno del Partito Democratico tra la consigliera Lodi e il suo Capogruppo è un problema del Partito Democratico, noi questa discussione l'abbiamo affrontata a fondo, in maniera anche animata, sviscerando tutto in Conferenza Capigruppo, come possono testimoniare le sigle sindacali e quindi le chiedo di procedere con l'ordine dei lavori. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Lodi, prego.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Al Capogruppo piace sempre analizzare la situazione degli altri, quindi la pregherei di guardare il suo gruppo. Poi, forse non ha capito, non mi è stato ad ascoltare, perché io non ho bisogno di sapere dal Consigliere Bertorello come comportarmi. Primo, perché sono stata Capogruppo e so benissimo, il Consigliere Bertorello deve stare zitto e aspettare che io... allora. Presidente, le dico...

*(Voci sovrapposte)*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per cortesia, silenzio. Rispondo... le rispondo...

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

No, no, le rispondo io.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

No, volevo rispondere alla sua mozione d'ordine veramente.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Vorrei fare un fatto personale. *(Fuori microfono)*. Non ce la fa! Non ce la fa! Se può star zitto io finisco.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Volevo rispondere alla sua mozione d'ordine. Per cortesia, Consigliere Bertorello, per cortesia! Per cortesia.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Fatto personale, se mi fa finire, stavo esprimendo un fatto personale.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Lo abbiamo esaurito?

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

No, non lo abbiamo esaurito, non ho nemmeno iniziato, perché il Capogruppo Bertorello urla. Posso parlare del mio fatto personale? Presidente le chiedo di far riferimento ai Capigruppo di maggioranza e minoranza che intervengono sull'intervento degli altri, che un conto è intervenire sul senso di quello che ho detto, ai sensi del regolamento, perché io parlavo non di nulla, di quello che ha detto il Consigliere Bertorello e quando si parla o si fa una mozione d'ordine sull'ordine dei lavori e non su quello che ha detto la Consigliera Lodi. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Perfetto. Allora, le rispondo io sugli articoli 54 che non vengono definiti, come lei ben sa, conosce il regolamento bene, non vengono definiti da un ordine cronologico ma vengono definiti in base a varie modalità. Una delle modalità di questa settimana era che fra i primi 10 articoli 54 buona parte, come tutte le settimane, erano ripresentanti e quindi hanno, per quanto mi riguarda, la priorità rispetto agli altri. Poi, ulteriori valutazioni rispetto all'argomento trattato anche sotto altre forme di documenti, queste naturalmente spettano al Presidente del Consiglio e quindi ci mancherebbe altro. Altra mozione d'ordine, prego Consigliera Lodi. Mi raccomando sull'ordine dei lavori, leggi o regolamento. Prego.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Ordine dei lavori, l'ordine del giorno che è stato rimandato a martedì prossimo sul tema del reddito di cittadinanza. Che poi non c'è martedì prossimo perché si va a settembre, allora, per quello io glielo pongo, Presidente.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per cortesia, fate parlare così magari riusciamo ad andare avanti. Prego.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Posso parlare, perché se ha dei problemi ci vediamo fuori, come si dice.

*(Voci sovrapposte)*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**



Ma non è neanche... scusi, Consigliere del suo gruppo, per cortesia! Consigliera Lodi, proceda. Per cortesia, Consigliere Bertorello faccia procedere. Proceda Consigliera Lodi, proceda. Grazie. Prego, mi dica.

### **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora, io volevo capire, so benissimo che gli ordini del giorno vengono valutati all'interno della Conferenza Capigruppo, se ci sono dei Capigruppo possono rimandare l'ordine del giorno, io conosco il regolamento. Su questo tema, però, volevo esprimere, sull'ordine dei lavori quest'Aula, visto che passerà un mese e in quell'ordine del giorno c'erano degli impegni molto urgenti da prendere verso la regione, perché il comune di Genova, come è stato detto, oggi sta affrontando questo tema d'urgenza ma ci sono un sacco di problemi che si presenteranno in questo mese, volevo esprimere il fatto che questa cosa risulta essere molto grave, secondo me, per quei cittadini, perché è inutile dire "siamo vicini ai cittadini" se non si prendono delle indicazioni di forza, politiche, su questo tema. Peccato, magari da qui a settembre sarà tutto risolto, non credo, ma ci ritornerò.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Siamo a due. Ha una terza? No. Perfetto, bene. Allora, se possiamo procedere, procedo innanzitutto con l'individuazione degli scrutatori: Consigliere Amore, che ringrazio, è un po' che non beneficiamo della sua presenza e quindi lo ringrazio, la consigliera Manara e il Consigliere Vacalebre. Grazie.

#### ***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0200***

#### ***PROPOSTA N. 31 DEL 14/07/2023***

#### ***ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC PER INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO I CENTRO EST E CONSEGUENTE ELIMINAZIONE DEL VINCOLO A SERVIZI PUBBLICI GRAVANTE SU PALAZZO GALLIERA, AL FINE DELLA SUA ALIENAZIONE.***

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo quindi a discutere il punto n. 1. Delibera proposta Giunta al Consiglio 200. Proposta n. 31 del 14 luglio 2023. "Adozione di aggiornamento al PUC per individuazione della nuova sede del Municipio I Centro Est e conseguente eliminazione del vincolo a servizi pubblici gravante su Palazzo Galliera, al fine della sua alienazione". Su questa delibera, proposta Giunta al Consiglio, sono stati presentati quattro emendamenti a firma del Consigliere Bruzzone. Chiedo se avete ricevuto tutti gli emendamenti, perché io ancora non ne sono in possesso. Li stanno distribuendo ora. Ecco, se avete ricevuto tutti gli emendamenti, chiedo al Consigliere Bruzzone l'illustrazione dei quattro emendamenti. Prego.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Vede, nelle delibere d'estate il rischio è che la cittadinanza non venga a conoscenza di talune decisioni che legittimamente l'Amministrazione fa, ma che a nostro giudizio risultano essere molto

*Documento firmato digitalmente*



critiche. Guardate, ringrazio anche l'Assessore Mascia, perché nell'illustrare la delibera è stato, a mio giudizio, cristallino, ma voi, così la diciamo, un attimino, per farla comprendere alla cittadinanza che ci segue, purtroppo sempre poca, avete sostanzialmente deciso di prendere il Palazzo che sta alla nostra sinistra, qua fuori, cioè Palazzo Galliera, venderlo, con quale finalità? Nelle premesse scrivete: "Rilevate le notevoli potenzialità del Palazzo, ai fini di un suo utilizzo per funzioni tipicamente private – e già l'avverbio perché "tipicamente private" non l'ho capito – quali quella residenziale o ricettiva di pregio". Presidente direi che da questa frase viene, almeno a nostro giudizio, un attimino chiarito l'approccio politico di questa Amministrazione. Cioè noi giustamente o, meglio, voi giustamente ritenete che un Palazzo, del quale noi abbiamo un accesso diretto alla nostra sinistra, lo si vende non per una finalità pubblica – perché mai! Non sia mai! – lo vendiamo per una finalità privata e tra l'altro di pregio, cioè per pochi, perché "ricettiva di pregio" cosa ci dobbiamo aspettare, un hotel 5 stelle? Perché, come ci è stato spiegato in Commissione, la vista è bella. Buono. Quindi, nel senso, noi riteniamo che ci sia un'idea un tantino diversa perché, poi, vede, Presidente, mi dilungo sull'emendamento 1 perché gli altri sono del tutto simili, ovverosia, noi siamo assolutamente d'accordo sulle potenzialità di Palazzo Galliera, per carità, ripeto, è qui accanto. Tra l'altro ringrazio la collega Manara per avere in Commissione dato qualche elemento storico in più. Ma riteniamo che l'utilizzo da farsi sia diverso, ovverosia noi, col primo emendamento, nelle premesse, vorremmo che le enormi potenzialità di Palazzo Galliera venissero utilizzate o per una valutazione nell'ampliare l'offerta museale, che insiste su via Garibaldi, oppure – perché no? – progettare un qualcosa con la finalità di aggregazione sociale. Noi veniamo da un territorio, scusate colleghi, soprattutto perché so che molti di noi hanno avuto un'esperienza municipale, da dove mancano sempre gli spazi per le associazioni. Allora mi chiedo: ma perché un palazzo che ha un collegamento così diretto coi palazzi comunali non possiamo utilizzarlo anche con questa finalità e invece lo dobbiamo vendere necessariamente e darla a un privato per fare un qualcosa di sostanzialmente elitario? Non l'ho capito. L'emendamento 2, ripercorrendo quindi questo ragionamento di fondo, chiede di sostituire un'altra premessa che dà per scontato il futuro aggiudicatario quale un aggiudicatario di natura privata, con le finalità di cui sopra. L'emendamento 3 chiede sostanzialmente di rivedere, dato atto che la modifica al PUC viene analizzata nella relazione urbanistica in data 12 luglio 2023, con particolare attenzione alle motivazioni addotte, ovverosia vendiamo questo bene per la finalità di cui sopra. Noi chiediamo, sostanzialmente, di rivedere questo passaggio con l'emendamento n. 3. Quindi, fatte le opportune modifiche, se ovviamente l'Aula vorrà votarle nelle premesse, ne discende l'emendamento 4 che invece va a modificare l'impegnativa, perché l'impegnativa, soprattutto al primo punto dà sostanzialmente, prendendo atto dell'idea di vendere, per appunto fare questo tipo di operazione, chiediamo di aggiungere un ultimo periodo alla prima impegnativa, in modo tale da poter rendere effettivamente utilizzabile questo palazzo, Palazzo Galliera, partendo dalle potenzialità sia sociali sia museali, proprio anche per le ragioni che ci ha illustrato la collega Manara in sede di Commissione. Presidente, noi sappiamo che con questi emendamenti andiamo a modificare la natura stessa del provvedimento ma credo che a volte esprimersi in maniera, è un termine che uso spesso, forse un po' greve, però ci permette di capire che cosa avete intenzione di fare. Noi riteniamo che questo sia un bene pubblico, che debba rimanere un bene pubblico e che debba essere utilizzato ai fini della comunità genovese e non necessariamente per fini privati che poi rischia di essere utilizzato e utilizzabile solo per pochi, perché così è scritto nella delibera. Abbiamo presentato questi quattro emendamenti e ho terminato l'illustrazione. Grazie. Presidente.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Aspetti Assessore, perché devo chiedere sugli emendamenti se ci sono interventi. La delibera è già stata discussa in Commissione e quindi la discussione sulla delibera è già esaurita. Chiedo solo espressamente



sui quattro emendamenti proposti dal Consigliere Bruzzone se c'è qualcuno che vuole intervenire. Consigliere Pellerano.

## **Il Consigliere PELLERANO Lorenzo**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Io esprimo un parere assolutamente contrario agli emendamenti proposti dalla Linea Rosso Verde in quanto ritengo che gli emendamenti che vengono proposti snaturano e per come sono stati proposti vengono indicati in maniera contrapposta a un'idea di impiego pubblico di un bene. Io invece ritengo che di Palazzo Galliera, che è un palazzo bellissimo, che ad oggi ospita degli uffici comunali preziosi, a cui io sono molto affezionato perché ho iniziato a fare politica in quegli uffici lì, che sono il centro storico, il centro est di uffici alla base di Palazzo Galliera, ad oggi, secondo me, ha un potenziale pubblico inteso come bene pubblico, come valorizzazione del territorio, come valorizzazione del centro storico, molto superiore se viene dedicato a una destinazione nuova, come quella che può essere quella di renderlo degli immobili di pregio, di valore perché effettivamente sono immobili in una posizione molto preziosa, con una bellissima vista, in una collocazione del centro storico più di valore che c'è a Genova, che è Via Garibaldi, una via che abbiamo progettata da Rubens e che è proprio l'eccellenza della nostra città. Quindi ipotizzare che ci siano o immobili di qualità o ospitalità di qualità, secondo me è proprio un modo per migliorare la vivibilità del centro storico. Parliamo di una via, peraltro, che è Via Garibaldi, che se ci si riflette la sera ha molte poche vocazioni di vita, di frequentazione, proprio perché è una via che è fatta di uffici pubblici e musei che normalmente sono chiusi la sera. Quindi ipotizzare una presenza di vita, di frequentazione e peraltro di qualità, che è l'obiettivo di Genova, il centro storico di Genova l'obiettivo che si deve porre è quello di diventare attrattivo come luogo dove è bello vivere, dove c'è una qualità bella di vita. Purtroppo ci sono dei limiti fisici nel nostro centro storico che sono quelli che gran parte degli immobili hanno poca luce, hanno poca visibilità, hanno poco sguardo sulla bellezza che c'è davanti. Avere degli uffici comunali destinati agli uffici dove forse possiamo trovare anche all'interno del centro storico, in zone vicino al centro storico, penso al fronte mare, penso all'Hennebique, penso alla Darsena, a luoghi dove forse degli uffici lì potrebbero essere utili per portare movimento in altre zone del centro storico, Via Garibaldi è invece una zona completamente diversa, è una zona di pregio e quindi bisogna cercare di portare valore maggiore a degli immobili che sono proprietà comunale, ma che sicuramente hanno una resa in più per il territorio, per la cittadinanza, per la città, se cambiano vocazione, se diventano un luogo di valore, se diventano un luogo di vita e di vita di alto livello. Effettivamente beato chi potrà andare a vivere o potrà andare in albergo, in Palazzo Galliera, però chi ci andrà a vivere o chi ci andrà a stazionare per la notte, come va a Palazzo Grillo, parlerà bene di Genova, sarà un biglietto da visita per Genova, molto di più di quanto non siano degli uffici comunali che ad oggi sono vissuti dai dipendenti, con grande merito del Comune di Genova, ma che forse possono trovare una serie di lavoro più funzionale anche in termini proprio di uffici, perché forse la struttura del Palazzo Galliera non è nata per fare degli uffici, è una struttura storica, è una struttura artistica, diamogli il giusto valore ai nostri dipendenti e a Palazzo Galliera e la via che prende il Comune oggi probabilmente è una via che migliora il valore di quegli immobili e migliora la vita di Via Garibaldi e speriamo anche dei vicoli che sono sotto Via Garibaldi. Perché parlo di un altro elemento, un'altra esperienza positiva che c'è stata, che è Piazza delle Vigne, dove Arte a Palazzo Grillo ha fatto un albergo di qualità. È una bellissima immagine. Spesso per chi arriva a Palazzo Grillo da Via Garibaldi, da Piazza della Meridiana, se sbaglia vicolo si trova in situazioni di estremo degrado. Il problema è portare nuovi punti di luce in questa zona e Palazzo Galliera, riqualificato, porta un nuovo punto di luce in un punto dello scacchiere molto importante che è salita San Francesco, Piazza della Meridiana e non siamo lontani da Via della Maddalena, dalle Vigne. È da lì che dobbiamo lavorare con progetti di questo tipo.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo.

**Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Ho un po' di disorientamento perché penso che questo tipo di dibattito evidenzia un problema di fondo e cioè che in questo Consiglio Comunale molto spesso è mancata la possibilità di ascoltare quella che è la visione della Giunta, dell'Amministrazione su determinati grandi temi. Cerco di spiegarmi. Qui noi oggi ci troviamo a discutere del destino di un palazzo e quindi di una decisione che ha degli impatti non solo economici, perché capisco benissimo che sia di interesse per l'Amministrazione Comunale mettere in vendita un bene che ovviamente potrà essere venduto a prezzo molto alto e quindi anche incassare molto, molto denaro, ma nello stesso tempo si tratta banalmente, ma in maniera molto importante, di incidere in maniera forte e decisiva su quella che è una visione, un'immagine, un'idea di città, di centro storico, come il collega Pellerano ha appena detto. Nell'emendamento proposto dal collega Bruzzone, si fa un esplicito riferimento a quella che potrebbe essere una destinazione di questo palazzo ad ampliamento dell'offerta museale. Purtroppo devo denunciare il fatto che in quest'Aula, nonostante sia stato da noi più volte richiesto, non è mai stata data l'opportunità di approfondire quella che è la visione della Giunta e dell'Amministrazione su quello che è il sistema dei musei. Cioè se è stata preannunciata una riorganizzazione, è stata preannunciata un'idea nuova, una nuova visione, ma in realtà poi non è mai arrivata. Allora, io non vorrei che ci trovassimo per l'ennesima volta a ragionare con il senno di poi e scoprire che abbiamo venduto un palazzo importante quando sarebbe stato molto utile tenerlo proprio per rafforzare quel sistema dei musei, che in questo momento, a detta di tutti quindi non sto ovviamente inventando nulla, è caratterizzato da una forte frammentazione sul territorio e che lo rende poco visitabile, interessante per i turisti che vengono. Ora, magari è solo una suggestione, ma è chiaro che se il sistema museale di Genova potesse essere ampliato utilizzando un equivoco...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Mi scusi Consigliere Dello Strologo, lo dico a lei ma per beneficio anche a chi verrà dopo di lei, mi raccomando, la discussione sugli emendamenti, lo so, sta parlando dei musei di Strada Nuova che sono nell'emendamento 1, ho controllato, assolutamente. Lo dico anche a beneficio degli altri di rimanere all'interno degli emendamenti, per cortesia. Mi scusi, Consigliere dello Strologo, vada avanti. Grazie.

**Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Non considero il rilievo nei miei confronti perché in realtà io sto parlando esattamente dell'emendamento del Consigliere Bruzzone. Sono convinto che una maggiore riflessione, una riflessione più attenta e una considerazione maggiore per quella che potrebbe essere la destinazione di Palazzo Galliera ad ampliamento del sistema museale, avrebbe dato ancor più beneficio di quello che il collega Pellerano ha immaginato per la Via Garibaldi e soprattutto avrebbe dato la possibilità alla città di avere un'offerta organica e compatta in una sede, senza dover, appunto, presentare una frammentazione quale quella attuale. È chiaro che su questo tema si potrà discutere a lungo, poiché c'è chi ovviamente la pensa in un modo o nell'altro. Io potrei considerare che l'esasperazione del ragionamento offerto prima dal collega possa portare che a questo

*Documento firmato digitalmente*



punto potremmo vendere tutti i beni pubblici e soprattutto quelli di maggior valore, anche quello in cui siamo in questo momento, perché questo può portare un beneficio turistico o di pregio. Ora, in realtà, l'Amministrazione deve fare delle scelte, trovando un equilibrio tra quella che è la funzione pubblica e quella che può essere l'utilizzo di risorse attraverso anche la vendita di beni pubblici. In questo caso privarsi di Palazzo Galliera porterebbe a un danno sia perché è inserito nel complesso di Palazzo Tursi, quindi di fatto è molto vicino a dove noi svolgiamo correntemente la nostra attività istituzionale e anche perché, ripeto, sarebbe stata un'ottima occasione per lavorare in maniera organica e di rafforzamento del sistema museale. Non vorrei che tra qualche anno ci ritrovassimo a rimpiangere e aver fatto una scelta un po' di corsa, visto che è il primo di agosto che poi, appunto, si è rivelata dannosa o con conseguenze negative per il comune. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Villa.

### **Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Grazie. Ho sempre pensato, contrariamente a quello che è già stato detto, che vivere il centro storico significasse anche riempirlo di servizi pubblici. Il fatto che voi vendiate, proviate a vendere un immobile di questo tipo per trasferire, sembrerebbe da quello che si legge, la sede del Municipio Centro Est in zona Santi Giacomo e Filippo, secondo me è una sconfitta. È una sconfitta perché spesso ho sentito dire al Sindaco e a voi della Giunta che per recuperare, per rivitalizzare, per riqualificare il centro storico bisogna starci dentro, bisogna creare quei servizi che servono per far sì che le persone si muovano e che accedono...

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Scusi un attimo, Consigliere Bertorello, fa dei segni, dei gesti, vorrei capire per quale ragione ogni qualvolta... glielo dico io, senza che, guardi, allora, se lei discute sul fatto che non possono parlare sugli emendamenti, le ricordo che è stato inviato un parere, da parte della Segreteria Generale, proprio dietro sua sollecitazione rispetto all'interpretazione. Basta.

### **Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Ma io sono assolutamente disponibile, in discussione generale, a intervenire.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, la discussione generale è solo sugli emendamenti non sulla delibera. L'ho detto anche prima, perché la discussione sulla pratica è già esaurita in Commissione. Qua stiamo facendo una discussione puntuale, l'ho detto prima anche al Consigliere Dello Strologo, sui quattro emendamenti presentati dal Consigliere Bruzzone. Essendo dei documenti che vivono di vita propria rispetto alla delibera, comunque prevedono una eventuale discussione in Aula, ma sugli emendamenti, senza allargare il perimetro di quella che è la discussione generale sugli emendamenti. Questo giusto a beneficio di tutti. Grazie.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Grazie. Infatti il mio intervento cercava di riferirsi a uno degli emendamenti che appunto tratta il tema del trasferimento del Municipio Centro Est. Allora, io credo semplicemente che anziché venderlo un palazzo del genere sarebbe bello e utile ritrovare delle risorse per continuare a renderlo un edificio che presta servizi pubblici, come sono quelli dei Municipi e altrettanto, voglio dire, di altri servizi o luoghi accessibili al cittadino. Credo che vendere un palazzo di questo tipo sarà e significherà soltanto chiuderlo dentro a un cancello dove non potrà più accedere nessuno, credo altrettanto che, ripeto, trasferire le attività del Municipio a Santi Giacomo e Filippo sia una sconfitta di questa Amministrazione, perché esce dal centro storico per un luogo sicuramente più comodo ma certamente non strategico per l'attività stessa, che si propone di fare quel Municipio dello stesso vostro colore politico e altrettanto di questa Amministrazione. Non vorrei mai più sentirmi dire che siete quelli che andate ad occupare. Vi ho portato l'esempio, semplicemente, in Commissione, di quello che era stato fatto nei cinque distretti di New York, dove sia era pensato che nello Stato di New York fossero sistemati i cinque Ministeri dello Stato di New York. Oggi provate ad andare a vedere, a distanza di 20 anni, sulle scelte di quel Sindaco Cuomo, di quell'allora Presidente che era Bill Clinton, che sono stati riqualificati, perché i luoghi bisogna viverli, bisogna renderli usufruibili. Voi in questo modo vi vantate addirittura di poter rendere una struttura in termini privati come se qualcuno, in quel contesto dove abiterà, un giorno mi farà entrare e mi dirà: "Guardi le faccio vedere il mio giardino e le faccio prendere una bibita". Come a me, a tutti i cittadini genovesi. Questo, lo sapete bene, non è possibile. Quando si vende un immobile e si fa cassa è sempre una sconfitta per un Ente come il nostro, un Ente pubblico ed è per questo motivo, e per altri che sono già stati detti e non li ripeto, credo che non si dovrebbe raggiungere e votare una delibera di questo tipo, perché è troppo facile, secondo me, disfarsi di beni di lusso per poi comprendere dove vanno a finire quei soldi. Perché se li spendiamo nell'Ocean Race francamente questa situazione potrà essere... però al di là di questo io mi riservo di dire semplicemente le ragioni per le quali non credo che sarà una scelta giusta.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo, confido in lei che riesca a rimanere nel perimetro dei quattro emendamenti, conoscendo le sue esigenze, conoscendo le sue qualità anche di Presidente della Prima. Prego.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Consideri, Presidente, che io ritengo abusivo questo spazio quindi lo colgo perché c'è l'opportunità, ma lo considero abusivo, però faccio il mio mestiere.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Beato lei.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Spero vivamente che la Giunta accolga questi emendamenti del collega Bruzzone perché vanno nello spirito esatto del pubblico *versus* privato. Questa è la questione che molto bene ha illustrato il collega



Bruzzone, che lega tutti e quattro gli emendamenti. Tra l'altro, l'ho detto già in Commissione ma vorrei ricordare che questo bene, quello che è in discussione nell'oggetto della delibera e degli emendamenti del collega Bruzzone è già sul sito "Opportunity Liguria" quindi è già nella logica che governa questa Amministrazione del "France' che te serve?" ossia c'è un mazzo di carte che è esposto fuori e senza nessuna pianificazione c'è chi pesca di qua, di là. Eppure ci sarebbero dei luoghi da pescare, penso alla Baia degli Angeli, penso a luoghi pubblici che sono al palo, invece no a France' gli serve il palazzo Galliera, perché probabilmente, pur stando in mezzo al cuore dei servizi pubblici di Palazzo Tursi deve pescare da qui per fare una trasformazione. Ecco, questo non è amministrare la città, è cercare di arruffare qualche bene e di dismetterlo cercando di monetizzare queste risorse. Allora, questo è il concetto che divide radicalmente un modo di governare, per il pubblico e nell'interesse pubblico e invece quello rivolto che è l'oggetto degli emendamenti e della delibera che invece guarda e punta a una valorizzazione privata e per pochi. Ecco, questo credo che sia lo spirito e quindi spero vivamente che questi emendamenti vengano accolti dalla Giunta e dall'Amministrazione, perché quello spazio rimanga uno spazio pubblico. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Amore.

### **Il Consigliere AMORE Stefano**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Volevo solo fare un piccolo commento all'emendamento n. 2 presentato dal collega Bruzzone, che mi trova molto d'accordo in particolare quando dice "al fine di agevolare il percorso di apertura alla cittadinanza anche per fini museali aggregativi". Questo discorso di "apertura alla cittadinanza" io credo che un percorso di vendita privato sia l'alienazione di un bene dalla fruizione della cittadinanza in modo pubblico e credo che sia un po'... purtroppo non ero presente in Commissione e mi scuso, non posso dire particolarmente cose, però penso che sia un po' poco esaustivo dire "è un bene bello quindi possiamo sfruttarlo da questo punto di vista". Ci sono beni belli che possono essere sfruttati per renderli fruibili per tutta la cittadinanza così come lo sono oggi, oppure anche ripensando a dei percorsi, come cita il Consigliere Bruzzone nell'emendamento n. 2, "di fruizione della cittadinanza". Invece il discorso che faceva il collega Pellerano è un discorso che può essere condivisibile, ma è un discorso, secondo me, di sottrazione di un bene pubblico alla città, in qualche modo, perché viene a vantaggio di pochi e ancor meno se si fa un discorso di alto livello. Facciamo un discorso che purtroppo, devo dire, richiama un po' un'espressione un po' classista di cui questa Amministrazione talvolta è un po' prodiga. Ora, per dire, ci sono beni belli che altre istituzioni, molto lontane anche da noi, da quello che è un comune, hanno deciso di farne degli usi diversi. Faccio un esempio, probabilmente non calzante, perché è un'istituzione completamente diversa, ma esiste un palazzo che si chiama Palazzo Migliori, è un palazzo che affaccia sul colonnato del Bernini a Roma, di proprietà della Città del Vaticano e quello era un palazzo dove erano state ricevute delle offerte altissime, penso molto più alte di quelle che riceveremo per Palazzo Galliera, ed è stato deciso di destinarlo alle persone senza fissa dimora. Guadagno zero. È una istituzione molto diversa, un esempio forse poco calzante, però penso che è un esempio su cui si può anche riflettere. Certamente le prerogative di un Comune, di un Ente pubblico sono diverse, però io credo che si possono fare dei percorsi che siano percorsi anche civici, diversi, che non siano solo quelli della vendita e verso una realtà prettamente... cioè mi colpiva, devo dire, anche l'emendamento n. 1, che richiamava questa cosa "tipicamente private", almeno, a me personalmente fa un po' impressione che in un atto pubblico venga scritto "tipicamente private"



come a voler rimarcare questo aspetto. Anche l'emendamento 1 mi sembra molto importante. Ecco, volevo solo sottolineare queste due cose.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Terminati gli interventi in discussione generale sugli emendamenti presentati, cedo la parola alla Giunta, nella persona dell'Assessore Mascia, per la posizione sugli emendamenti. Prego.

### **L'Assessore MASCIA Mario**

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie, Presidente. Ho letto con interesse e ascoltato gli interventi dei Consiglieri e devo dire che anche all'esito del confronto che c'è stato nel corso della Commissione ci siamo chiariti reciprocamente che questa è una delibera che ha una portata tecnica e urbanistica, non entra nel merito dei progetti che verranno comunque sviluppati su questo immobile, quindi dal punto di vista tecnico, dal punto di vista fattuale, abbiamo un immobile che, come ha detto qualche Consigliere durante la Commissione, è assolutamente fatiscente, c'è anche il timore che ti cada addosso la stessa struttura. Quindi partiamo da un immobile che ha bisogno di una severa opera di ristrutturazione, quanto meno. Dal punto di vista, invece, tecnico questa è una delibera di carattere urbanistico che prevede lo svincolo dell'immobile dalla destinazione a servizi pubblici. Il che, come ho chiarito in Commissione, non significa assolutamente una privatizzazione nei termini in cui sono stati prospettati. Abbiamo addirittura fatto, penso non sia sfuggita ai Consiglieri di opposizione, se è sfuggita lo ribadisco ora, in modo tale che sia ancora chiaro, ancora più chiaro, che c'è stata una proposta di modifica, che avete tutti a vostra disposizione, che prevede l'introduzione nel dispositivo della delibera di un capoverso, dopo il punto 3, che prevede di autorizzare l'alienazione di Palazzo Galliera non a privati ma alla società partecipata SPIM Spa, all'esito del presente aggiornamento al PUC. A me non risulta che la SPIM sia privata, mi risulta che questo sia un emendamento che dissipa ogni equivoco che può insorgere in merito alla privatizzazione o alla dicotomia tra privato e pubblico, perché, anzi, aiuta a capire che qui si tratta di una delibera tecnica che svincola della destinazione dei servizi pubblici per consentire l'alienazione alla SPIM Spa. Quindi abbiamo chiarito anche questo punto. Dal punto di vista del merito ovviamente tutto quello che è scritto negli emendamenti lo riteniamo superato perché l'interesse pubblico, dal punto di vista tecnico, è garantito non solo dagli impegni che abbiamo evidenziato, ma anche da questa modifica alla proposta che, appunto, permette di sgombrare il campo da ogni tipo di equivoco. Anche gli interventi che ho sentito, orali, che non sono stati veicolati in emendamenti scritti, che parlano di cancelli, bibite di cortesia e quant'altro, francamente devo dire che di fronte a una società come SPIM, che è interamente pubblica, vengono un attimino a decadere e si possono tranquillamente ritenere superati. Sugli emendamenti, alla luce anche di questa modifica che abbiamo introdotto, il parere è negativo. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego, Consigliere Crucioi.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione



Premetto che io non ero presente in Commissione, tuttavia i documenti che ho a mie mani, che sono stati consegnati nell'ordine del giorno di oggi non mi risulta che contengano l'importantissima modifica che ha annunciato l'Assessore Mascia, che fanno dal mio punto di vista la differenza. Cioè. se noi stiamo parlando di una delibera che ha per oggetto, leggo testualmente: "Adozione di aggiornamento al PUC – eccetera eccetera – al fine della alienazione del Palazzo in questione" è un conto e quindi – come dire? – anche ai privati, con le premesse che diceva il collega Bruzzone, finalizzato alla vendita ai privati. Un conto è se è un'alimentazione a SPIM e quindi a una società partecipata, cambia completamente la questione. Allora, di cosa stiamo discutendo? Perché il testo che noi abbiamo non mi risulta che abbia la modifica in questione, perché se fosse così la discussione cambia.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, le do una comunicazione visto che lei in premessa ha detto che non era presente e quant'altro, che questo emendamento di cui parlava l'Assessore Mascia è stato caricato negli atti, nella cartella condivisa. Assolutamente, quindi, da quel punto di vista lo avete ricevuto.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Presidente, mi scusi, leggo il documento n. 1, la proposta di delibera n. 1 è quella illustrata dal collega Bruzzone, non ha nessuna evidenza di questa modifica.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Io ce l'ho ed è anche sulla vostra cartella "Atti condivisi". Andate sulla cartella andate e quindi è stata assolutamente caricata.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Le chiederei di stamparcelo il testo consolidato con la modifica, perché non ce l'abbiamo.

*Interventi svolti lontano dal microfono*

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per cortesia! Per cortesia! Consigliere Bruzzone, per cortesia! Allora, per cortesia, Consigliere Pandolfo, prego. Per mozione d'ordine? Prego.

### **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Ci sono dei documenti rilevanti e altri meno rilevanti. Questo è un documento rilevante. di una pagina e di poche righe, non può essere caricato su "Atti Consiglio" senza darne comunicazione perlomeno ai



Capigruppo. Va stampato! Sono 40 copie, le stampiamo, è un documento importante questo, oppure ci notificate che viene caricato in “Atti Consiglio”. Dove l'avete notificato, me lo potete dire? Quando avete notificato che questo documento veniva caricato? Perché è impossibile, non si può lavorare in questo modo, cambiando le carte in tavola. È grave questo fatto. È grave!

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo. Consigliere, per cortesia! Consigliere Pandolfo, è stato caricato come tutti gli altri atti.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Male, male, male!

*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Guardi, questa è la prassi.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Male, male, male! Non è un documento qualunque, cambia le motivazioni di un atto deliberativo della Giunta. Ma state scherzando? Una pagina di poche righe non è stampata e arriviamo in Consiglio e non ci dite nulla? Ma io non lo so!

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Stampate? Scusi, abbia pazienza, ma sulla cartella “Atti condivisi” c'è, è datato 27 luglio. Allora, è stato è stato 27 luglio. 27 luglio c'è scritto! Scusate, abbiate pazienza. È sugli “Atti condivisi” ma come tutti i documenti, non è che potete... nessuno ha cambiato le regole in corsa, assolutamente. Ma questo viene fatto tutti i giorni. Scusi, abbia pazienza, Consigliere Crucioi. Qua ho il documento di oggi e questo è del 27 luglio, datato, sugli “Atti condivisi”, abbiamo anche la registrazione. Se lei non ce l'ha questo mi dispiace, chiede alla sua segreteria che cosa le ha stampato, non a me, abbia pazienza! Consigliere Ceraudo, per mozione d'ordine?

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Stampato o non stampato, abbiamo fatto una Commissione, abbiamo licenziato quella Commissione senza questa documentazione? Cioè questo è la domanda base. Noi ci presentiamo qua in Consiglio Comunale che dobbiamo deliberare qualcosa di cui non è stato discusso, perché noi abbiamo discusso di un'altra



Commissione. Durante la Commissione, senza questo documento integrativo, noi abbiamo discusso di altro. Quindi licenziare ad oggi questa delibera senza averne discusso in Commissione, idealmente non è legittimo.

*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Sulla legittimità qui apriamo... per cortesia, Consigliere Ceraudo.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Se c'è un regolamento che ogni delibera, lei mi insegna che se c'è una regola che ogni delibera va discussa in Commissione, questa delibera...

*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Naturalmente può essere integrata ed eventualmente possono essere presentati dei documenti a corredo.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

No, Presidente, perché lei non era presente alla Commissione, ci mancherebbe, non dovrebbe essere presente come magari dovrebbe essere presente il Sindaco, ma proprio per quel motivo noi avevamo chiesto ufficialmente di rimandarla questa delibera. C'è stato proibito di rimandarla, avevamo chiesto di rimandarla e poi voi fate un'integrazione. Oggi, questa delibera, per regolamento, chiedo alla Segreteria Generale se nel regolamento possono essere integrati dei documenti, può essere deliberata... mi fate terminare, per cortesia! Mi fate terminare, per cortesia, la mia richiesta!

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Abbia pazienza, ma secondo lei, Consigliere Ceraudo, per cortesia!

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Possono essere integrati dei documenti così importanti per cui la delibera può passare in maniera regolare, senza la Commissione? Questa è la richiesta che faccio alla Segreteria Generale. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Villa, per mozione d'ordine? Prego.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Al di là dei continui sorrisi del Sindaco e nel rispetto dell'attività dei Consiglieri Comunali e dei suoi continui sorrisi di scherno nei nostri confronti, al di là di questo...

*Intervento lontano dal microfono*

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Ma scusi... ma scusi... mi scusi, mi scusi, correggo la parola. Allora, due parole, due domande semplici. Una è la stessa che le ha fatto il Consigliere Ceraudo, cioè questo documento, a quello che abbiamo discusso, compresa questa modifica, nella Commissione di giovedì. Seconda cosa, questo documento che stiamo discutendo è quello che era depositato in forma cartacea su quel tavolo? Perché credo di aver capito che il Consigliere Ceraudo, come facciamo spesso, scusi, il Consigliere Crucoli, abbia fatto, come facciamo spesso, di andare a prendere quel testo, che noi riteniamo aggiornato ed è quello che andiamo a votare, perché in questo momento io sto caricando il telefono e non riesco a guardarla. Quindi quello che ha lui in mano è quello che ha preso il Consigliere Crucoli? Perché sennò qui ci state prendendo in giro, perché non è il documento che andiamo a votare. Quindi se non era aggiornato non dovevate neanche metterlo su quel tavolo, perché al di là di quelli capaci e bravi, che in maniera informatica vedono tutto, qualche volta si scarica anche un telefono e uno va lì a prendere il documento, se lo legge e lo vota secondo quello che ha appreso. Le chiedo semplicemente: quel documento è quello che aveva in mano Crucoli e che giustamente ha rilevato che non c'era questa modifica? Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo, prego.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. In realtà è una mozione d'ordine rispetto all'ordine dei lavori, perché da circa mezz'ora in quest'Aula si sta discutendo di una delibera che non esiste più e penso che il primo dato fondamentale sia il fatto che la Commissione competente ha licenziato un testo che al suo interno non aveva alcun riferimento alla società partecipata SPIM. Per chi ha partecipato alla Commissione competente, la discussione sul rapporto pubblico - privato e sull'eventualità di una partecipata che assorbisse l'immobile in oggetto, è stato oggetto di ampia discussione anche con Toni accesi, motivo per il quale ritrovarsi questa integrazione al testo, in questa modalità, in qualche maniera fa sorgere dei dubbi ma non cancella quelle che sono le proprietà generali. Questo perché si cambia il testo, si modifica il soggetto che va ad assorbire l'immobile in questione, ma non cedono, non vengono... vengono modificati i vincoli che su quell'immobile insistono prima. Allora, le cose sono due, o qua Facciamo cabaret, mi spiace dirlo, oppure le modificare il soggetto al quale noi rivolgiamo la consegna di un immobile di proprietà del Comune di Genova come se nulla



fosse, come se fossimo dal panettiere “una baguette, due panini” e facciamo così. Lo dico con ironia ma anche con un po', onestamente, di sconcerto, cioè un pezzo di carta di questo tipo non è una modifica secondaria, anche perché, e poi vado oltre il mio tempo, noi veniamo dagli ultimi 10 giorni di Commissioni che ricordavano un po' quei programmi che sono tanto cari agli amici che guardano spesso Mediaset, che ricordavano un po' Zelig, dove gli Assessori si presentavano impreparati, con delibere modello scatole cinesi, con testi sbagliati, la colpa veniva data agli uffici, si ritorna in Commissione, si modificavano. Ora, io vorrei capire, rispetto al tema dei forti, dell'acquisizione di quei due lotti, perché in quel caso si è riconvocata la Commissione e in questo caso no? Se qualcuno me lo spiega, io sono aperto a ogni tipo di risoluzione. Ammesso e non concesso che non ci sono risposte fantascientifiche come quelle che abbiamo udito dalla Segretaria Generale nella Conferenza dei Capigruppo rispetto alla situazione del Comune di Genova. La fantascienza lasciamola al cinema, qui diamo risposte concrete, motivo per il quale io vorrei capire perché con l'acquisizione dei due lotti dell'area dei Forti abbiamo riconvocato la Commissione, rispetto a quello che è un immobile che vale, pare, 2 milioni di euro dato a SPIM, la Commissione non viene riconvocata. Se qualcuno me lo spiega il Consiglio poi riprende. Ho come la sensazione che l'unica risposta che si può dare è quel mantra, quell'avanti di fronte a tutto e a tutti. In quel “tutto e tutti” però c'è la dignità di quest'Aula, che in qualche maniera andrebbe rispettata. Quindi vorrei capire chi ci darà delle risposte, non certo l'Assessore al patrimonio, perché noi diamo via pezzi di città con un Assessore al patrimonio che non partecipa alle Commissioni. Altro capolavoro!

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, per riportare un attimino la discussione, volevo soltanto sottolineare che nell'oggetto della delibera è già compresa l'alienazione di Palazzo Galliera. Scusate un attimo, io non vi ho interrotto! Va bene? Allora, per cortesia, mi lasciate dare una giustificazione. Nell'oggetto della delibera c'è già scritto “al fine della sua alienazione” quindi riferito a Palazzo Galliera. L'emendamento proposto dall'Assessore non fa altro che specificare che rispetto all'alienazione va venduto alla SPIM. Punto! Non cambia assolutamente l'oggetto della delibera, viene solo specificato l'Ente al quale deve essere ceduto né più né meno, è un'integrazione, non è una modifica è un'integrazione. C'è una bella differenza fra integrazione e modifica. Credo che sia abbastanza chiaro. Se non è chiaro, allora, Consigliere Dello Strologo, prego. Il Consigliere D'Angelo ha appena terminato di parlare, quindi probabilmente è rimasto ancora prenotato. Consigliere Dello Strologo, prego.

### **Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Semplicemente, senza ovviamente mancare di rispetto al suo lavoro, Presidente, però, in realtà io non la penso come lei su questo punto, per due motivi molto precisi. Intanto la proposta di delibera è stata definita dallo stesso Assessore “modifica della proposta della Giunta” e quindi non può essere definita un'integrazione perché è a tutti gli effetti una modifica. Comunque io credo che il miglior interprete di sé stesso sia l'Assessore Mascia. L'Assessore Mascia ha parlato in maniera esplicita dicendo “state tranquilli, non preoccupatevi, perché in realtà questa è un'alienazione alla SPIM, che è una società pubblica, quindi il problema non esiste”. Questo proprio per dire che la proposta di variazione che ha introdotto l'Assessore cambia radicalmente il senso della discussione, sennò non avrebbe usato questi temi e non l'avrebbe introdotta in questo modo. Io, poi, non sono per niente d'accordo, nel senso che l'alienazione alla SPIM cambia in peggio, o meglio, comunque realizza i presupposti per un'alienazione successiva. Questo è dimostrato dal fatto che il bene è praticamente già in vendita sul sito del Comune. Diciamo che sarebbe giusto non prenderci in giro sotto questo profilo, però, ribadisco, l'Assessore Mascia ha detto che cambia tutto rispetto a quello che avevamo



pensato noi, perché il bene va nella SPIM e quindi ha dato un valore di variazione, di modifica fondamentale a questa proposta e tale deve essere considerata da tutti noi perché lui è quello che l'ha scritta e quindi l'interpretazione autentica credo che prevalga per ognuno ogni interpretazione che possiamo dare noi, lei compreso, ovviamente, col massimo rispetto.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Si prenoti, perché ce ne sono cinque prima di lei come minimo, Consigliere Cruciolì.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Presidente, chiederei alla Segretaria Generale di dare un parere su questo, perché il punto è quello che ha affrontato lei, io la vedo diversamente, il punto però è quello. Qui stiamo trattando una delibera che è stata modificata, secondo lei con una mera integrazione, a mio giudizio invece con una modifica sostanziale, ed è approdata quindi in Aula senza essere stata affrontata nella sua interezza, compresa questa modifica in Commissione. Chiederei se la Segreteria ritiene questo procedimento corretto, nel caso anticipo già, Presidente, che siccome, a mio giudizio, questa modifica è sostanziale, fa dipendere anche la valutazione e necessita di una discussione prevista dal regolamento in Commissione, qualora non venisse rinviata, in questo caso come in uno successivo di cui dirò dopo, non parteciperò al voto riservandomi di agire nelle sedi competenti. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo tocca lei.

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Sì, Presidente. Forse qualcuno ha la memoria storica un po' a raggio limitato. La Commissione che ha discusso di questo testo è stata convocata con 16 ore di anticipo perché veniva data l'urgenza a questo tipo di pratica. Ora, si presuppone che a chi arriva con urgenza una Commissione convocata a dei Consiglieri Comunali – lavoratori, abbia in qualche maniera un testo che sia quello ultimo e definitivo. Viene detto che questa è un'integrazione, non è una modifica e quant'altro, però, obiettivamente, ci sarebbero alcune questioni che andrebbero affrontate e forse in quella stessa Commissione alcune questioni erano emerse e in quest'Aula non ci è data la possibilità di discuterle. Perché, in qualche modo, in quella Commissione, era emerso come già a partire dal titolo, che oggi viene citato come elemento di garanzia, ci fosse una prima anomalia, perché era l'elemento che dava la conseguenza dell'eliminazione del vincolo su Palazzo Galliera legato allo spostamento del Municipio I Centro Est. Ora, rispetto a quel meccanismo, noi in Aula, in Commissione, è giusto ricordarlo, avevamo citato le parole di un Assessore alla cultura, che dovrebbe essere presente in Aula, era l'Assessore Grosso, che tre anni fa aveva descritto quello che poteva essere il futuro di quell'immobile rispetto a quelle che erano le linee della Giunta di Allora. Rispetto a quello che era la programmazione di quel centrodestra che, onestamente, somiglia anche nei volti a quello che vedo presente in quest'Aula, ci sarebbe da



capire perché rispetto al tema di SPIM, sollevato in Commissione, sia stata apportato questo tipo di modifica. Perché se l'elemento di garanzia, questa è una discussione da Commissione non d'aula, ma se l'elemento di garanzia alla fruibilità pubblica dell'immobile è data da SPIM, allora io mi chiedo perché noi stiamo eliminando il vincolo a servizi pubblici per quell'immobile? Dov'è che io posso discutere di questa cosa? È questa la domanda. Io temo, Presidente, che questo elemento non sia possibile discuterlo e quindi l'evidenza dell'acquirente rispetto a un pezzo del patrimonio immobiliare del Comune di Genova, diventa elemento sostanziale per il giudizio, per la delibera in oggetto. Su questo io penso che ci sia, debba esserci un atto di responsabilità da parte della Giunta, nel ritirarla questa delibera in votazione, perché la modifica rende completamente diverso il testo e rende necessaria una discussione dentro l'Aula dove se sappiamo che l'acquirente è SPIM, io vorrei capire dall'Assessore al patrimonio e da SPIM quali sono gli obiettivi che ci si dà su questo immobile, perché se una partecipata acquisisce un immobile di quel valore, ci deve dire anche perché e dobbiamo avere la certezza che non sia solamente un passaggio transitorio finalizzato alla vendita a un altro privato, senza più i vincoli a servizio pubblico, ma la discussione andava fatta in una Commissione competente. Ora, qui, stiamo discutendo su questo testo, in assenza di quelli che sono gli interlocutori principali, e mi taccio Presidente, ma soprattutto veramente in un'assenza di una possibilità di approfondimento che rende mortificante anche questa discussione.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo.

## **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Ringrazio l'Assessore Mascia che ha passato un po' di tempo in questi banchi e quindi è venuto cortesemente a consegnarci quella modifica che auspico fosse sui nostri banchi nel momento in cui ci sedevamo qui e auspico che ci possa essere anche per il futuro quando, in qualche modo, vengono cambiate un po' le carte in tavola rispetto al percorso che è stato esitato in Commissione. Perché gli obiettivi cambiano e non possiamo anche lì andare sul sito "Opportunity Liguria" a cercarci quelli che sono gli obiettivi che una nostra partecipata intende perseguire nell'alienazione di un bene. Perché io li leggo qui: residenziale, albergo per soggiorni in famiglia, ristoranti, caffetterie, *coworking*, sale riunioni, Opportunity Liguria.it. Questo non può fare il paio con "Atti Consiglio.comune.genova.it" dove andare a capire come io posso e che cosa devo votare il martedì in pochi minuti qua dentro. Questo è inammissibile, cambiare le carte in tavola. Allora, non prendiamoci in giro, non prendiamoci in giro. Questa è una modifica, a mio giudizio, ritengo, attenzione, legittima, però bisogna arrivare qui dentro ed esplicitarla, esplicitarla subito con chiarezza, con chiarezza, perché cambia radicalmente, come ha appena detto il collega capogruppo D'Angelo, la natura di questa delibera. Forse è più prudente venire, ritornare in Commissione ed esaminare con SPIM, con le audizioni preposte delle società partecipate, che magari fa la VI Commissione insieme alla Quinta, eccetera, e riesaminiamo la pratica, perché cambia la natura. Cambia la natura perché va ad una società partecipata del Comune di Genova. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Ribadisco semplicemente i tre punti che ho richiesto prima e cioè la questione dell'espressione della Segreteria Generale, la questione della discussione in Commissione della delibera che è cambiata e la modifica. Tutto questo per richiedere ufficialmente, dopo l'espressione della Segreteria Generale, di rimandare per riesaminare in Commissione la discussione, poi presentare la delibera in Consiglio Comunale, come dovrebbe essere iter da regolamento e nel caso non fosse così, almeno, da parte nostra, vi preannunciano un possibile ricorso al TAR. Su questa discussione vi chiedo di analizzare bene la questione del regolamento e piuttosto rimandare in maniera consapevole e responsabile questa delibera, visto che non ci sono gli elementi per poterla votare oggi in Aula.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, le chiedo ufficialmente, non vada via, un attimo, le chiedo ufficialmente perché voglio capire bene, così procediamo, perché non ho intenzione di andare avanti con questa discussione, allora, lei mi chiede di rimandare questa cosa, quindi chiede una sospensiva?

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Chiedo principalmente...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

No, no, mi risponda, se chiede una sospensiva andiamo subito...

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Inizialmente chiedo la risposta della Segreteria Generale, dopodiché vi chiedo la sospensiva. Nel caso la Segreteria Generale darà una risposta positiva...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Gliel'ha già data il Consigliere Pandolfo prima.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Voglio la risposta dalla Segreteria Generale perché se devo fare un ricorso TAR so a chi devo farlo. Quindi abbiate pazienza, per capire chi poi si prende le responsabilità.

*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo, lei è di lunga militanza in quest'Aula, quindi dovrebbe sapere, anche il quinquennio precedente, che non è la prima volta che viene portata una proposta di Giunta al Consiglio, con annesso degli emendamenti da parte proprio della Giunta.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Non è un emendamento, è una modifica.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo, vada a rivedersi un po' di verbali.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

È una modifica sostanziale, quindi chiedo questi due punti.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Villa, prego. Il "sostanziale" lo ha aggiunto lei. Prego.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Anchorio ripeto le domande che ho fatto alla Segreteria Generale. Una, se il testo che stiamo per votare.... non mi è stato risposto!

*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Scusate, allora, ma la mozione d'ordine sullo stesso argomento...

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Non mi è stato risposto!

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**



Poi vediamo un attimino, però non si può andare avanti con le mozioni d'ordine e ripetere lo stesso...

*Voci sovrapposte*

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

È vero, perché se non riceviamo le risposte le continuiamo a fare.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assolutamente! Perfetto! Benissimo! No, perché La mozione d'ordine può essere fatta una volta sola sullo stesso argomento, da regolamento e dovrebbe conoscerlo il regolamento.

*Voci sovrapposte*

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Seconda domanda: se il testo che era depositato qui, nella sala consiliare è il testo che ...

*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, il testo che viene depositato innanzi al Consiglio...

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Terzo. Se c'è qualcosa di pubblico che non è ... ma che pubblica qualcosa che non è stato ancora votato, continuo a dire: è possibile comunicarlo? Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Perfetto. Prego. Consigliere Falcone.

**Il Consigliere FALCONE Vincenzo**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Mascia per averci dato questo foglietto che secondo me leva ogni genere di dubbio. Siamo di fronte non a una modifica ma a una integrazione, perché al punto 1 e al punto 2, andando al cuore del dispositivo, io leggo, nel punto 1, nel dispositivo, “aggiungere il seguente capoverso” e nel punto 2, al punto 4 del dispositivo aggiungere “alla direzione”. Quindi le aggiunte non sono modifiche, cari colleghi, sono integrazione. Credo che siamo sulla strada sbagliata quando affermate che questo foglio corrisponde a delle modifiche. Tutto quello che vuole, però il cuore del discorso è: nel dispositivo aggiungere il seguente capoverso, dopo il punto 3. L'aggiunta non è una modifica, lo dice anche Treccani, “Due gatti” e “Una gallina”. Quindi, grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Andiamo avanti con le ultime mozioni d'ordine, dopodiché io procederò. Allora, ve lo dico a termini di regolamento, la sospensiva non si può chiedere perché bisognava chiederla prima dell'illustrazione della delibera, ma siccome c'è stata una mozione d'ordine che chiede un rinvio della pratica, un ritorno in Commissione, quella si può eventualmente votare e se la richiedete si voterà quello e dopodiché si procederà oppure no. Prego, Consigliera Lodi, per quanto riguarda la sua mozione d'ordine.

### **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ma io volevo, dato che è stato menzionato il fatto che sia già successo in passato, sì, è già successo in passato che arrivassero delle modifiche, integrazioni, emendamenti da parte della Giunta, però concordati in Commissione, nel senso che in passato è sempre successo che quando si è in Commissione e arriva un testo che viene licenziato, la Giunta, stavo cercando di ricordare degli esempi, ma non mi ricordo, dove appunto la Giunta integrava, erano delle delibere importanti, anche di regolamento, e si assumeva la responsabilità di portare un emendamento o modifica, che era però concordato dal punto di vista procedurale ma politico. Allora, il tema è che al di là dell'aspetto molto particolare, assolutamente, credo, non corretto dal punto di vista del mettere un po' nascosto una modifica che in realtà poteva almeno, visto che mi è stato detto che avete parlato tanto in Capigruppo, almeno parlarne ai Capigruppo visto che avete fatto tante ore di Capigruppo, per esempio, perché poi le cose importanti... però questo è un problema politico, perché noi possiamo anche dire che tecnicamente è corretto pensare che la Giunta possa apportare delle modifiche ai testi, però dite politicamente di autorizzare l'alienazione di Palazzo Galliera a SPIM, quindi questa è una scelta politica. Allora, io li ho un po' ascoltati e riascoltati, però è sempre un po' capire cosa nasce prima. Nasce prima evidentemente una scelta politica che non è stata condivisa, in maniera, secondo me, grave, in Commissione e che voi poi avete fatto scivolare con una modifica in Consiglio. Questa operazione, che magari, poi anche tecnicamente non può essere dichiarata inammissibile perché prevista, è politicamente scorretta. E lei mi dice “chi se ne frega”, vabbè, amen, mi ha fatto la faccia così, dico: va bene. prendiamo atto. Però qui è davvero preoccupante perché un atto di questo tipo, che non aveva una specifica ma priva lo scenario già da noi contestato per mille motivi, viene addirittura già definito. Credo che sia tecnicamente scorretto come sia avvenuto, perché almeno in una Capigruppo poteva esserci, se era così urgente approvare questa delibera, una condivisione all'interno della Capigruppo per non usarla al meglio anche per le ore che avete trascorso insieme. Poi, successivamente, non far scivolare una decisione politica che rende davvero imbarazzante questa situazione.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Patrone.

**Il Consigliere PATRONE Davide**

Partito Democratico

Le discussioni all'interno delle Commissioni che vengono sempre convocate d'urgenza servono ad approfondire le questioni e noi abbiamo fatto una Commissione, mercoledì 26 luglio, per approfondire i punti nodali della delibera in oggetto. Una delle questioni fondamentali da me richieste, e anche da altri colleghi, è stato chiedere all'Assessore Mascia se c'era già un progetto di vendita a qualcuno, visto che si parla di una alienazione di un bene pubblico. La risposta dell'Assessore Mascia è stata del tutto possibilista: "Forse sì, forse no. È uscito sui giornali una dichiarazione del Presidente di SPIM che si è detto interessato ma non l'abbiamo ancora portato avanti". Insomma, non si capiva, la risposta è stata: non lo so. Il giorno dopo, per sua ammissione, Presidente, il 27 luglio, ci dite che è stata caricata questa modifica alla proposta di Giunta al Consiglio, che definisce l'autorizzazione ad alienare proprio a SPIM. Quindi il punto sulla mozione d'ordine è che sembra effettivamente che questo modo di fare abbia evitato di avere una Commissione in cui approfondire i temi con gli interlocutori corretti e necessari, cioè con SPIM, in quella sede e questo è un *vulnus* non da poco. Poi volevo intervenire sul fatto che si dice, l'ha detto, ad esempio, oltre che lei, Presidente, anche il Consigliere Falcone, che questa non è una modifica, è un'integrazione. Oltre al fatto che evidentemente, non vedo il Consigliere Falcone, è una modifica sostanziale perché si identifica l'acquirente dell'alienazione. Ecco, Consigliere, le stavo dicendo che dal mio punto di vista questa è una modifica sostanziale perché si va a identificare l'acquirente in un'alienazione e quindi è parte sostanziale della nostra decisione. Mi rivolgo ai banchi della Presidenza, al Consigliere Veroli che è sempre molto pronto nell'indicare questa regola. Ma oltre al fatto che questa è evidentemente una modifica sostanziale, la risposta sta nelle parole dell'Assessore Mascia. Noi abbiamo parlato per mezz'ora degli emendamenti del Consigliere Bruzzone, che ringrazio, e l'Assessore Mascia ha risposto: "Guardate che le preoccupazioni insite in quegli emendamenti, che sono la *ratio* di quegli emendamenti, dovete superarle, perché c'è questa delibera che modifica il significato sostanziale della delibera". Quindi è stato l'Assessore Mascia a dire che era una modifica sostanziale e che doveva essere posta in modo diverso all'attenzione dei Consiglieri. Concludo dicendo che per me io non sono d'accordo con l'Assessore Mascia, perché il punto non è soltanto che venga acquistato da una società che è partecipata dal pubblico, ma il punto è l'eliminazione del vincolo a servizi pubblici. Perché come l'Assessore Mascia, il Presidente di quest'Aula e tutti i Consiglieri e le Consigliere sanno, è evidente che la ragione sociale di SPIM non è quella di asservire a servizio pubblico del patrimonio immobiliare, ma è quello di valorizzarlo con qualsiasi mezzo e quindi anche alienandolo e utilizzandolo per funzioni tipicamente private, come riportato in premessa dalla libera stessa e quindi i dubbi non soltanto persistono ma sono acuiti.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, Consigliere D'Angelo, ultima mozione d'ordine, poi provvediamo con... procedo perché c'è stata una richiesta di inviare la delibera in Commissione e quindi io devo procedere come mozione d'ordine. C'è stata una richiesta, signori. Consigliere D'Angelo, mozione d'ordine se è diversa da quelle precedenti, perché non vorrei interromperla. Prego.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

*Documento firmato digitalmente*



Assolutamente, Presidente, tanto mi pare di capire che la piega prevedrà una messa ai voti della richiesta del collega Ceraudo, sottolineo però una cosa, poi mi siedo di buon ordine e molto preoccupato, il fatto che le cose sono due: o in quest'Aula il valore della parola è zero e quindi la Giunta può permettersi di mentire nelle Commissioni, oppure c'è qualche elemento che a noi sfugge. Sindaco, io le chiedo di ascoltare però. Ci sono i verbali, perché se lei va a leggersi i verbali della Commissione che ha affrontato questo tema, a domande esplicite dei Commissari all'Assessore Mascia sull'esistenza di un acquirente, la risposta è sempre stata negata, dicendo dell'inesistenza di un acquirente. O l'aver licenziato in Commissione il testo ha portato SPIM, nel pomeriggio o la sera, a un ravvedimento miracoloso che ha messo al centro il tema dell'acquisizione di questo immobile, oppure c'è un vizio che dobbiamo toglierci che è pensare che i Commissari del Comune di Genova abbiano scritto "scemi" sulla fronte. Questo, Presidente, faccio appello a lei che è garante della dignità di quest'Aula, affinché venga rispettata, perché dire il 26 di luglio che non esiste un acquirente e il 27 mandare una letterina con scritto che l'acquirente c'è e si chiama SPIM, ma che noi avevamo modificato il PUC sulla base di una istanza di necessità dell'alienazione è dire il falso. È dire il falso! È questa la cosa grave, più dei tempi, più della modalità, è permettere di dire il falso in quest'Aula. Di fronte alla menzogna io penso che la Presidenza di questo Consiglio debba intervenire per stigmatizzare queste modalità da parte di membri della Giunta. Non è inaccettabile, Sindaco, lei dovrebbe essere il primo, dovrebbe essere il primo a intervenire.

*Voci sovrapposte*

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per favore! Per favore! Per favore!

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Dovrebbe essere il primo. Difende l'indifendibile.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per favore! Ho detto basta mozioni d'ordine sull'argomento, mi pare che sia stato abbastanza approfondito, c'è una richiesta specifica di rinvio in Commissione. A termini di regolamento devo procedere con la votazione della mozione d'ordine che è stata richiesta. Mi scusi. Come no? Consigliere Crucoli, abbia pazienza. Prego, allora, io vado avanti.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Presidente mi scusi, le ricordo una cosa, io sono stato il primo a chiedere sull'ordine dei lavori e la mia richiesta è stata di far pronunciare la Segreteria Generale sulla legittimità di questo modo di operare. Poi è venuta la richiesta di sospensiva. Ma per ordine temporale la prima richiesta sull'ordine dei lavori è stata la mia ed è non sull'opportunità politica di rinviare la questione, ma sulla legittimità di aver portato in Aula una delibera modificata in uno dei termini sostanziali che è l'acquirente. Guardi che in un contratto le questioni fondamentali sono tre...



*Voci sovrapposte*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Abbia pazienza, Consigliere Crucioli. Consigliere Crucioli! Consigliere Crucioli, stiamo ripetendo nuovamente!

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

La mozione sull'ordine dei lavori è che la Segreteria si esprima sulla legittimità.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, è assolutamente, guardi, anche se non si esprime la Segreteria, mi esprimo io, è assolutamente legittimo questo modo di procedere.

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Ma mi scusi, Presidente.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego.

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

La Segreteria ha il ruolo proprio di garanzia per quanto riguarda la legittimità.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, per cortesia, basta mozioni d'ordine. Se potete silenziare il Consigliere Crucioli, andiamo avanti. Sono le 16:26, è e più di un'ora che stiamo discutendo su questo... scandaloso, perfetto! Benissimo, la ringrazio. La ringrazio. Procedo, ai sensi dell'articolo 19, circa la richiesta di mozione d'ordine presentata dal Consigliere Ceraudo sul rinvio della pratica in Commissione. Chiedo se ci sono due Consiglieri che si esprimono a favore e due contro questa mozione d'ordine. Abbia pazienza, Sindaco, sto leggendo il regolamento, è scritto così, se poi vuole... Allora, due minuti per ciascun intervento. Questo per chiarire che qui dentro, fino a prova contraria, è il Presidente del Consiglio che applica il regolamento. Allora, lo faccio! Prego, Consigliere Ceraudo, lei è a favore, due minuti, via.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle



Già apprezzo che il Sindaco si nasconde per dirle di bypassare la situazione. Però, dall'altra parte... è la prima volta che la vedo sotto il computer, però, va bene, non importa. Non importa, non importa, tanto quello che mi interessa era capire innanzitutto le due richieste che avevamo fatto: l'espressione da parte della Segretaria Generale che non c'è stata, quindi ad oggi, ripeto, avevamo chiesto un'espressione della Segretaria Generale che è organo trasversale da parte di tutto. La seconda è cambiata la delibera e quindi non si è parlato e non si è discusso in Commissione su questo tipo di delibera che oggi viene presentata in Consiglio, vorrei ricordare alla maggioranza che se vota una delibera che poi il TAR considera di per sé, se si facesse un ricorso al TAR, in maniera illegittima, voi siete dei pubblici ufficiali ne rispondete anche voi che fate una votazione di quel genere lì. Questo è importante, non sono minacce, è la legge e come c'è un regolamento ci sono anche delle leggi, non sono minacce, caro Sindaco, Si parla di regolamento e leggi. Quindi basta vuotare contro a qualcosa che va contro il regolamento e si riporta tranquillamente questa delibera in Consiglio Comunale, completa, perché tanto durante la Commissione siete assoggettati lo stesso a un voto unico, al sì comanda qualcuno e quindi non cambierebbe nulla. In ogni caso ad oggi ci troviamo una delibera zoppa e non presentata come doveva essere, nessuno si è espresso sul regolamento. Il Presidente del Consiglio ha deciso in piena autonomia di portare avanti questo tipo di delibera in questo contesto secondo noi in maniera scorretta, ripeto, perché c'è una Segreteria e tale doveva esprimersi.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie. Prego, Consigliere Crucioi.

## **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Presidente, pacatamente ma in maniera molto ferma, le rappresento quanto segue. Non discuto la questione politica, capisco perfettamente che si possa essere a favore dell'alienazione di quel bene, così come capisco che si possa essere contrari. Il punto qui è di forma, di procedura, cioè nel caso di specie voi avete portato una modifica, chiamatela integrazione, ma comunque che modifica nella sostanza uno dei soggetti fondamentali, il soggetto acquirente che viene individuato specificamente per la prima volta in quest'aula. Il regolamento prevede che queste delibere debbano essere discusse nella loro sostanziale portata, nelle Commissioni competenti. Questa è stata... scusi, Presidente, però così diventa proprio difficile e defaticante. Scusi Presidente, se pure lei, quando uno parla... e ho capito, la campanella davanti serve per quello. Anche lei, Sindaco, una volta per tutte, io la rispetto però se c'è qualcosa che non le piace, aspetta, prende la parola e contesta, non che interrompe, sennò non va bene, significa che ci autorizza a fare altrettanto, quando parlerà lei noi urleremo. È così che vogliamo condurre questa questione? Io penso di no, quindi, in sostanza, torno a dire due questioni: avete portato questa delibera con una modifica sostanziale, che è quella del soggetto acquirente, che è uno degli elementi del contratto fondamentali, senza averla prima discussa in Commissione. Non va bene, è un errore formale che può essere anche censurato davanti al TAR. Seconda questione, questa non è una cosa da sottoporre a un voto politico dell'Aula, è una questione tecnica, doveva essere rimessa alla Segreteria Generale. Perché non l'avete fatto? È un nostro diritto chiedere che la Segreteria si esprima. Capiamo che lei vuole tutelare la Segreteria e preferisce spalmare la responsabilità sulla maggioranza, non è una questione politica, è una questione di forma, c'è un errore, prendetene atto, sennò saremo costretti, nostro malgrado, a portare questa questione davanti al TAR.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Gozzi.

**Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Ai sensi del regolamento, per manifestare la nostra opposizione alla richiesta di sospensiva, visto che è stata comunicata la legittimità della procedura e alla luce di un'integrazione che peraltro specifica bene, forse ancora meglio, che il bene rimane nel perimetro degli effetti dell'Amministrazione Pubblica per procedere a una sua valorizzazione che a noi sembra non solo giusta ma anche necessaria e in qualche modo urgente. Un bene, tra l'altro, gravato giustamente da un numero di vincoli tale da poter escludere, anche volendo, un intento di tipo speculativo. Quindi per noi non c'è ragione di non andare avanti con la procedura e quindi ci opponiamo alla richiesta di sospensione.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Terminati gli interventi, come da regolamento, pongo in votazione la mozione d'ordine di rimandare la pratica in Commissione. Il pulsante verde per rimandarla in Commissione, il pulsante rosso per continuare e quindi procedere poi con la votazione. Si vota.

Esito votazione mozione d'ordine, ai sensi articolo 19, proposta 31.

Presenti 36, voti favorevoli 15, voti contrari 21.

La mozione d'ordine è respinta.

Procedo adesso con la votazione degli emendamenti 1, 2, 3 e 4, afferenti la proposta Giunta al Consiglio 20, proposta numero 31, del 14 luglio 2023, con parere contrario della Giunta. Si vota.

Esito votazione emendamenti 1, 2, 3, 4 alla proposta 31.

Presenti 34, voti favorevoli 13, voti contrari 21, presenti non votanti 2.

Gli emendamenti sono respinti.

**EM 1**

**PROP. 31**

**EMENDAMENTO****Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-200 DEL 13/07/2023**

Nelle premesse sostituire:

“Rilevate le notevoli potenzialità del palazzo ai fini di un suo utilizzo per funzioni tipicamente private, quali quella residenziale o ricettiva di pregio”

Con

“Rilevate le notevoli potenzialità del palazzo ai fini di un suo utilizzo aperto alla cittadinanza, a partire da una valutazione circa un ampliamento dell'offerta museale dei Musei di Strada Nuova, o valutando un percorso di aggregazione delle realtà territoriali”.



Il Capogruppo (LRV)  
Filippo Bruzzone

**EM 2**

**PROP. 31**

**EMENDAMENTO**

**Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-200 DEL 13/07/2023**

Nelle premesse sostituire:

“Ritenuto opportuno valorizzare l’immobile, prevedendo l’alienazione del diritto superficario, previa eliminazione del vincolo urbanistico a servizi, al fine di un più agevole recupero da parte del futuro aggiudicatario”

Con

“Ritenuto opportuno valorizzare l’immobile, prevedendo l’alienazione del diritto superficario, previa eliminazione del vincolo urbanistico a servizi, al fine di agevolare il percorso di apertura alla cittadinanza, anche per finalità museali, o aggregative”.

Il Capogruppo (LRV)  
Filippo Bruzzone

**EM 3**

**PROP. 31**

**EMENDAMENTO**

**Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-200 DEL 13/07/2023**

Nelle premesse sostituire:

Dato atto:

- Che la modifica al PUC, di cui sopra, viene analizzata nella “Relazione Urbanistica” in data 12 luglio 2023, con particolare attenzione alle motivazioni addotte, tra cui anche la necessità di eliminare il vincolo a servizi gravante su Palazzo Galliera al fine di poterlo rendere maggiormente appetibile per finalità di natura prettamente privata, quali l’utilizzo per funzioni residenziali o ricettive;

Con



che la modifica al PUC di cui sopra, viene analizzata nella “Relazione Urbanistica” in data 12 luglio 2023, con particolare attenzione alle motivazioni addotte, tra cui anche la necessità di eliminare il vincolo a servizi gravante su Palazzo Galliera.

Il Capogruppo (LRV)  
Filippo Bruzzone

**EM 4**  
**PROP. 31**

### EMENDAMENTO

#### Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-200 DEL 13/07/2023

Al termine della prima impegnativa aggiungere:

Dando seguito, in relazione a Palazzo Galliera, alle potenzialità sociali e museali dell'immobile.

Il Capogruppo (LRV)  
Filippo Bruzzone

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto rispetto alla delibera. Allora pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio... prego Bruzzone.

#### Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Allora, noi come Lista Rosso Verde voteremo contro questa delibera per le seguenti ragioni. Intanto, la prima, ci spiace, chiedo scusa che i colleghi della maggioranza non abbiano colto il significato degli emendamenti. Con ogni evidenza ringrazio anche i colleghi che sono intervenuti per dire in maniera più o meno esplicita che a voi va bene alienare un bene pubblico per fare un qualcosa per pochi, perché questo è scritto nella delibera. Lo dico soprattutto a quella componente del centrodestra che è erede di una destra sociale. Poi dovrete andare nei quartieri a dire “sì sì, guarda, abbiamo venduto un qualcosa per fare un'operazione elitaria, prendetevi le vostre responsabilità”. Dopodiché anche la modifica proposta dall'Assessore Mascia, sul quale non intervengo perché mi hanno già preceduto i colleghi sulle modalità con le quali noi lavoriamo qui dentro, guardate che modificare quell'impegnativa non modifica il testo, eh! Cioè voi avete aggiunto un qualcosa, forse perché vi siete accorti che scritta com'era, era un po' troppo anche per voi e quindi inserite SPIM, ma attenzione, lo dico soprattutto al Presidente che poi è chiamato a fare da arbitro. Attenzione, perché senza la modifica delle premesse, l'idea, quanto meno, di alienare quel bene con quella affinità specifica, rimane. Lo diceva prima qualcuno che mi ha preceduto. Questa integrazione, modifica, utilizziamo il termine che più ci piace, non modifica l'essenza dell'atto, perché avete aggiunto semplicemente



un piccolo periodo al termine della prima impegnativa. Cioè se ne occupa SPIM, ma nessuna ci assicura che quel bene, che oggi è pubblico, possa rimanere nel tempo ugualmente pubblico. Facciamo attenzione a questo passaggio. Quindi, Presidente, dal nostro punto di vista, anche la modifica della Giunta in realtà non va a modificare l'essenza del testo, ecco perché non ho compreso il motivo per il quale l'Assessore Mascia ha preso la parola dicendo che gli emendamenti presentati erano superati perché tanto se ne occupa SPIM. Allora, se avessimo fatto o, meglio, la Giunta avesse fatto delle modifiche puntuali, stralciando quelle parti per noi inconciliabili, inserendo anche l'evento di SPIM, allora si poteva aprire un ragionamento necessariamente tornando in Commissione, perché veniva a mancare l'essenza del testo e allora potevamo ragionare assieme. Ma in questo caso si è aggiunto semplicemente un periodo, probabilmente per mascherare un pochino un'operazione immobiliare, a nostro giudizio, molto critica e quindi la natura del testo rimane uguale rispetto a quella presentata in Commissione. Per queste ragioni, Presidente, noi non siamo portatori di un'idea di una città elitaria, di una città per pochi o di una città che vede una porzione di centro storico solo per chi se lo possa permettere e poi il resto pazienza, si arrangi, chi può può e chi non può non può. Noi siamo portatori di un'idea di città diversa, ci abbiamo provato anche per il tramite degli emendamenti, ce li avete bocciati e quindi per queste ragioni noi voteremo contro. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio numero 20, proposta 31... allora lo dico... questo è un modo di procedere che è anche offensivo verso la Presidenza. È già la seconda volta che io dico “pongo in votazione” e poi qualcuno si prenota. Non è accettabile, qualunque sia il motivo non è accettabile! D'ora innanzi quando io inizio a dire “pongo in votazione” non sarà più accettata nessuna dichiarazione di voto. Ve lo dico già ora, anche per le prossime volte, perché è offensivo. Prego, Consigliere D'Angelo, per la dichiarazione di voto.

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ovviamente penso che l'espressione di voto da parte del nostro gruppo sia nettamente contraria a quella che è la proposta che viene portata in quest'Aula. Penso che sia giusto anche per i telespettatori di TeleRadioPace, però farei, in questa dichiarazione di voto, un minimo di cronologia di quanto accaduto nel Consiglio Comunale della sesta città d'Italia, quinto, a seconda delle celle telefoniche che il Sindaco Bucci ci fornisce. Noi abbiamo avuto una convocazione per una Commissione di urgenza, con un testo che è pervenuto da due Assessori, Mascia e Maresca. Abbiamo affrontato con urgenza una Commissione dove l'Assessore Maresca era assente, su un testo che veniva dato per acquisito. Dove l'Assessore presente, Mascia, non rispondeva a domande rispetto a eventuali acquirenti, presumo perché non fosse la delega di competenza dell'Assessore Mascia. Successivamente veniva integrato il testo con una modifica, qua invece definito “integrazione”, che definiva in maniera definitiva a chi il bene veniva alienato. In quella stessa Commissione a chi portava come oggetto, diciamo così, della riflessione il tema della valorizzazione di servizi pubblici all'interno dell'immobile, veniva risposto che c'era in qualche maniera un retropensiero marxista. Non sono battute, è andata così. Ora, al di là del retropensiero marxista, penso che possiamo dirci uno stato liberale, che anche il privato può, in qualche maniera, erogare un servizio pubblico. Il problema vero è che il privato anche quando è a partecipazione pubblica, se non ha un vincolo che regola le funzioni degli immobili, il privato, anche quando somiglia al pubblico, può non erogare un servizio pubblico. È molto semplice e noi con questo testo, che riguardava in prima istanza il Municipio I Centro Est, che trovava sede in Via Santi Giacomo



e Filippo e di cui nessuno in quest'Aula oggi ha parlato, questo penso sia il colmo ma è la triste verità, ecco noi con questo testo cosa facciamo? Eliminiamo il vincolo a servizi pubblici su Palazzo Galliera, diamo questo immobile a SPIM, la quale SPIM ha come obiettivo la valorizzazione dei beni, ma non sappiamo per farne cosa. Io mi tocco se ci sono. Penso che di fronte a tanta superficialità o ci sia la malafede o ci sia l'incompetenza. Mi auguro che sia solo incompetenza, ma per questo voteremo contrario in maniera convinta.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Crucioi.

## **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Grazie. Anch'io per dichiarazione di voto. Dunque, Presidente, io oggi mi ero studiato questo testo, avrei voluto dirvi che appunto questo immobile di cui votiamo l'atto prodromico, all'alienazione, è un immobile importante che contiene i resti dell'antica chiesa di San Francesco. È importante anche perché contiguo ai giardini del museo di Palazzo Bianco, perché ha oltre ad avere un valore storico e di possibile ampliamento museale ha anche un pregio particolare perché ha una vista eccezionale su tutto il centro storico. Avrei voluto dirvi che così come ho apprezzato questa Giunta, quando ha deliberato con fermezza e velocità l'acquisizione della Torre Embriaci, perché, appunto, ogni qualvolta il Comune delibera di acquisire dei beni storici importanti e quindi di renderli meglio fruibili al pubblico e comunque aumenta il proprio patrimonio, così io avrei voluto dirvi che sono contrario a ogni atto che va nel senso opposto, cioè che priva il Comune di beni storici importanti e quindi toglie al patrimonio collettivo un pezzo di città che viene poi sfruttato per legittimi ma per me recessivi interessi privati. Eppure, io non posso dirvi tutto questo, perché con quello che è accaduto, quindi avrei voluto esercitare il mio punto di vista politico, in contrasto col vostro, e rispettando il vostro, rispettando l'esito che avrebbe dato certamente un via libera a questa operazione, perché io sono in minoranza e voi siete in maggioranza, ci sarebbe stato un legittimo dibattito, chiarendo quali sono le posizioni. Invece oggi è avvenuto un fatto molto negativo proprio dal punto di vista democratico, cioè noi non possiamo discutere di fatto di questi temi, da punti di vista opposti ma legittimi, perché voi avete utilizzato una procedura che dal mio punto di vista non consente l'approfondimento. Cioè siete venuti qua oggi, con una modifica che non è stata precedentemente portata in Commissione, che ricordo le Commissioni sono necessarie per arrivare in aula con la discussione effettuata. Infatti, non si discute qua sulla delibera, non c'è discussione generale che quella che dovrebbe contemperare i punti di vista e portare a possibili modifiche delle delibere stesse. Bene, avete portato un testo di delibera in Commissione e poi ne avete portato un altro, oggi, qua. È evidente che individuare il soggetto acquirente in questa delibera, quindi modificandola in questo senso con l'individuazione del soggetto acquirente, modifica sostanzialmente l'oggetto stesso perché andava audita in Commissione anche SPIM, per comprendere quali erano le finalità di acquisizione di questa partecipata comunale. Mancando questo pezzo di discussione, oggi la votazione è monca, ma ancora di più, voi con questo modo di fare state ledendo il ruolo stesso di tutti i Consiglieri comunali ed è per questo che io, non è che minaccio ma penso, temo, anche contro la volontà di fare politica e non l'avvocato, di essere costretto, in qualche modo, ad andare fino in fondo. Perché se è vero che voi avete utilizzato uno strumento che ha conculcato la possibilità di discussione nella sede competente, quella della Commissione consiliare, io e tutti gli altri Consiglieri comunali dobbiamo trovare un soggetto terzo che voi non avete voluto individuare nella Segreteria Generale, perché noi abbiamo chiesto che si esprimesse, perché questo era il compito interno al Consiglio Comunale. Cioè la Segreteria Generale deve fare un po' quello che poi fa il TAR dal punto di vista esterno, dire: "Altolà! Qui c'è una violazione formale delle norme, fate un passo indietro". Voi non ci avete neanche consentito di arrivare a quel punto, non ci resta altro che, contro la nostra stessa volontà, noi avremmo voluto risolverla qua in questa

*Documento firmato digitalmente*



sala, non ci resta altro che portare la questione davanti al Tribunale Amministrativo ed è per questo che io non voterò e quindi schiaccerò il pulsante di presente non votante per non legittimare la votazione di quest'oggi, quindi la delibera che voi andrete ad approvare.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo.

### **Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Solo per ribadire la mia estrema contrarietà, la nostra estrema contrarietà a questa delibera che va contro ogni regolamento, perché, ripeto, tutte le volte che si sono portati in Aula delibere non c'era espressamente scritta "modifica" e quindi non può essere certamente considerato un emendamento. Qui invece c'è scritto espressamente "modifica" di una delibera che doveva essere discussa in Commissione. In Commissione noi avevamo sollevato il caso della questione della vendita a privati e se ci fosse stato, appunto, come soggetto SPIM, anche la discussione sarebbe stata totalmente differente. Differente nella sostanza e anche differente, ad esempio, negli emendamenti che sono stati presentati oggi all'interno della stessa delibera. In più mancava il soggetto terzo, chi poteva ad oggi dare spiegazioni o chi aveva l'opportunità di acquistare come SPIM sull'utilizzo futuro dello stesso immobile che comunque è un bene per la città ed è un bene di pregio per la città. È per questo, appunto, che questa delibera ad oggi risulta non conforme a quello che secondo noi è il regolamento. Dico "secondo noi" perché chi doveva esprimersi, che è la Segreteria Generale, non si è espressa, quindi si è portata avanti la richiesta da parte nostra di rimandare questa delibera di nuovo in Commissione per poi ripresentarla in maniera conforme e questo non è venuto. Proprio per questo motivo qua valuteremo il ricorso al TAR ed è per questo che anche noi saremo presenti non votanti, perché riteniamo la presentazione di questa delibera non conforme a quello che è il regolamento del Consiglio Comunale e anche degli stessi Consiglieri e nel rispetto della cittadinanza, deve essere portato in quest'Aula.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo.

### **Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Mi richiamo a quanto già detto nei precedenti interventi per confermare il voto contrario del gruppo Genova Civica. Ribadisco sinteticamente che il voto è contrario per il fatto che alla luce di queste due ore di discussione a volte un po' surreale, però, adesso, abbiamo acquisito la certezza che il bene verrà venduto a SPIM per essere valorizzato, come SPIM valorizza e quindi in senso privatistico. Viene mantenuto il mutamento di destinazione per cui il bene sarà venduto con l'obiettivo di farne un utilizzo privato. Questo va contro quelle che sono, a nostro parere, gli interessi dei cittadini, soprattutto perché verrebbe alienato, verrà alienato un bene che è situato in prossimità del Polo museale di Via Garibaldi, che avrebbe potuto essere utilizzato in ben altro modo, in maniera più utile. Invece in questo modo è un altro pezzo del patrimonio immobiliare del Comune che viene venduto senza neanche una minima idea, tra l'altro, prospettata al Consiglio Comunale di come potrebbero essere utilizzati i denari ricavati da questa vendita. Quindi voteremo contro.



Ovviamente ribadisco anche la nostra contrarietà a come è stata gestita la discussione e la votazione, anche perché continuiamo a pensare che le modalità con cui si è arrivati a questa votazione siano irregolari e non sia stato permesso per tempo al Consiglio Comunale di poter discutere della questione di fondo di cui poi abbiamo, forse anche in maniera impropria, discusso oggi. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 200. Proposto n. 31. del 14 luglio 2023. adozione di aggiornamento al PUC per individuazione della nuova sede del Municipio I Centro Est e conseguente eliminazione del vincolo a servizi pubblici gravanti su Palazzo Galliera, al fine della sua alienazione. Si vota. Comprensiva della modifica di Giunta.

Esito votazione proposta 31, delibera proposta Giunta al Consiglio 200:  
presenti 36, voti favorevoli 21, voti contrari 12, presenti non votanti 3.

La delibera è accolta.

Sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità della proposta numero 31:

Presenti 33, voti favorevoli 21, voti contrari 12.

Immediata eseguibilità concessa.

### ***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0208***

#### ***PROPOSTA N. 35 DEL 27/07/2023***

#### ***IV ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2024-2025 E XII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025.***

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno. Consigliere Bruzzone, mozione d'ordine, prego.

## **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Intervengo a mozione d'ordine perché ci accingiamo o, meglio, lei si accinge ad avviare la discussione sui prossimi punti all'ordine del giorno, ma esattamente l'ho fatto, credo, per una questione di correttezza, ho sollevato il punto anche in Conferenza Capigruppo. Vorrei che la Segreteria Generale ci illustrasse oggi pomeriggio se la discussione delle Commissioni convocate in via d'urgenza, oggetto tra l'altro della mia lettera di venerdì, alla quale non è mai arrivata nessuna risposta, se quella procedura d'urgenza sia legittima oppure no per i punti che seguono e spiego perché. Nel giorno del giovedì, se non

*Documento firmato digitalmente*



ricordo male, abbiamo ricevuto due convocazioni, alle 13:10 e alle 13:27, su delle Commissioni da tenersi alle ore 9 del giorno dopo. La documentazione veniva allegata almeno due ore dopo. Ora, ai sensi dell'articolo 39, se il Sindaco mi lascia terminare vedrà che la mozione d'ordine ha senso, è vero che prevede la procedura d'urgenza, con il giorno antecedente. Ora, la domanda è molto semplice, se per giorno antecedente va bene anche essere al di sotto delle 24 ore, perché, ripeto, ripeto quanto detto in Commissione.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

E quanto ha scritto, anche. Ha già formulato una richiesta scritta.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Sì, ma non ho formulato, invece, nessun tipo di risposta.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Ho capito, ma non è che le risposte scritte avvengono via mail. Mi scusi, Consigliere Bruzzone, non vorrei interromperla, però lei siccome ha presentato tre sospensive sui prossimi tre punti e la sospensiva, fra le altre cose, ce l'ho qua davanti e ha ad oggetto la sua mozione d'ordine che sta facendo. Ora, se fa la mozione d'ordine, poi non vorrei che nella sospensiva ripetessimo lo stesso concetto. Tutto lì.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Sì. Se volesse contribuire ad assicurare che sia tutto nella legittimità, io sarei sicuramente più contento, visto che ci apprestiamo a una discussione su dei punti, oggetto di Commissione consiliare, sui quali io ho i miei dubbi sollevati ed è la terza volta.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Perfetto, benissimo. Le ho già risposto in Conferenza Capigruppo, ha già inoltrato una richiesta scritta alla quale la Segreteria Generale sta provvedendo a risponderle, ha fatto una richiesta di sospensiva alla quale, se mi dà il tempo, io procedo così, eventualmente, possiamo anche andare avanti. Consigliere Crucio. per mozione d'ordine?

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Sì, Presidente. Ai sensi del nostro regolamento tutte le delibere di competenze del museo comunale debbono passare necessariamente per delle Commissioni che consentano ai Consiglieri di fare discussioni generali. In questo caso io venerdì non ho potuto presenziare perché la convocazione mi è pervenuta, ma credo che a tutti i colleghi, il pomeriggio del giorno prima. È consentito fare la convocazione il giorno precedente, Presidente, mi scusi mi faccia terminare, è consentito per le questioni d'urgenza. Ci sono pronunce di Giudici amministrativi che dicono che l'urgenza deve essere motivata. In ogni caso, l'urgenza non può mai essere provocata dallo stesso Ente che se ne vuol giovare. Nel caso di specie, sia per la delibera n. 2 che andiamo a discutere, sia per quella n. 3, la Giunta era a conoscenza dell'atto in precedenza, c'è la prova scritta. Chiedo

*Documento firmato digitalmente*



quindi, e qui è la mozione d'ordine, che la Segreteria Generale si esprima sulla legittimazione della discussione sulla delibera n. 2 e n. 3. Lo faccio una sola volta, questo discorso vale per il 2 e il 3, non mi costringa a prendere la parola anche sulla terza, così evitiamo tempo. Chiedo quindi che la Segreteria si esprima su questo. Grazie.

### **Il Segretario Generale ORLANDO Concetta**

Il regolamento prevede che si possa convocare il giorno prima, quindi quando il termine è computato in giorni si computa in giorni ed è espressamente previsto quando invece si computa in ore. Quindi è legittima questa procedura ed è anche la prassi consolidata.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene. Procediamo con la sospensiva. Consigliere Bruzzone, prego, proceda con la sospensiva, poi eventualmente due Consiglieri a favore e due eventualmente contrari, secondo l'articolo 17, comma 6. Prego, Consigliere Bruzzone.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. A nome della minoranza propongo questioni di sospensiva al punto 2 dell'ordine del giorno, direi, avvalorato dal parere della Segreteria Generale. Non me ne voglia, che un termine sia computato in giorni potevamo arrivarci anche noi. Però, no, Presidente, perché a un certo punto le cose ce le dobbiamo dire come stanno.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Scusate. Scusate. Adesso però chiedo un attimino a tutti di rientrare dentro dei parametri anche di correttezza uno nei confronti dell'altro, perché non è possibile! Abbiamo chiesto il parere alla Segreteria e lei ironicamente dice "ci potevamo arrivare da soli". Se vuole le dico anche che le ho dato la risposta io in Capigruppo, ha fatto una richiesta scritta, la prossima volta attenderà la risposta scritta. Per cortesia, proceda con l'illustrazione della sospensiva, grazie.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Sì, se arriverà la risposta scritta, perché ho ricordato precedentemente...

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, Consigliere Bruzzone, prima che io le tolga il microfono, lei proceda con la sospensiva! Grazie. La vuole la vuole illustrare la sospensiva? Non la sta illustrando, sta girando intorno, la deve illustrare!

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Guardi, Presidente, non è che qui si vince a chi urla più forte. Perché, guardi, Presidente, se dobbiamo rimanere in un atteggiamento di reciproco rispetto, non vince chi urla più forte.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Calma! Calma, Consigliere Pandolfo, calma. Calma! Calma, per cortesia. Possiamo procedere? Grazie.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Guardi, se smette però di interrompermi, mi ha già interrotto tre volte. Ho semplicemente certificato che se un termine viene computato in giorni lo sapevamo anche prima che veniva computato in giorni. Se chiediamo un parere, il parere è leggermente diverso. Allora, faccio un esempio pratico ed ecco perché la sospensiva, perché oggi a governare c'è il centrodestra, un domani potrebbe esserci un'altra maggioranza, il che significa che... però Presidente, se io poi ho dei colleghi che mi fanno i gesti...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Proceda, per cortesia, proceda. Proceda!

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Però deve valere per tutti.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per tutti, vale per tutti, non si preoccupi. Vada avanti, le ha cinque minuti di tempo, prego.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Questo significa, lo dico al collega, simpatico, Falcone, che se una maggioranza decide, qualsiasi cosa, di convocare una Commissione alle ore, perché è computata in giorni, 23:59 per le 8 del giorno dopo, è legittimo. Allora la domanda è: se un atteggiamento di questo tipo sia altrettanto rispettoso di quello che noi facciamo qui dentro. Questa era la domanda. E viene computato in giorni? Benissimo. Prendiamo atto che viene computato in giorni. Spero di ricevere comunque un parere scritto, formulato esattamente come l'ho formulato io, in chiave scritta. Non ritengo, Presidente, che ci siano, alla luce della ragione fin qui esposte, le condizioni per poter esprimere in modo pieno e completo un voto sul punto 2, inserito all'ordine del giorno. Dopodiché, se i colleghi della maggioranza hanno delle qualità di studio molto più sviluppate delle mie, sono contentissimo, lo immagino, ma noi, almeno noi firmatari, come minoranza, che proponiamo questa questione di sospensiva non lo siamo. Per cui, Presidente, due cose. La prima, a questo punto, procedura d'urgenza ci dobbiamo aspettare le convocazioni anche alle 23:59, mi è parso di capire. Secondariamente, noi oggi non



siamo nelle condizioni di poter sviluppare un esame approfondito di questo voto. Per queste ragioni poniamo la questione di sospensiva.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Crucioi, lei è a favore, prego.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Dunque, Presidente, a mio giudizio, ripeto, la questione del tempo di convocazione, quindi della possibilità che venga data ai Consiglieri di organizzare il proprio calendario, non può essere ridotta a 24 ore o meno. È proporzionale all'urgenza dell'atto stesso. Ora, questa proposta di Giunta, questa proposta di deliberazione è del 20 luglio, quindi è del tutto chiaro che la scelta di convocare la Commissione il giovedì per il venerdì, deriva da o una scelta o comunque un ritardo che non era necessitato. Cioè la convocazione, per quanto fosse urgente convocare per oggi e che si venisse poi in Aula oggi e quindi la Commissione si tenesse venerdì scorso, ma la convocazione poteva benissimo essere fatta non *ad horas* ma con giorni di anticipo. Questo non è avvenuto, ha comportato, almeno nel mio caso, ma penso anche in altri casi, l'impossibilità di presenziare. Questa è una violazione del *munus* quindi proprio del compito stesso dei Consiglieri, cioè voi non ci state mettendo in condizione di partecipare correttamente, quindi il fatto che noi si sia richiesta una pronuncia della Segreteria Generale è anche per mettere in chiaro come stanno le cose, perché è venuto il momento che un Giudice terzo affronti queste questioni, altrimenti sarà impossibile continuare a lavorare così.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo.

### **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Il vero tema è l'urgenza di un provvedimento che è già la dodicesima nota di variazione ai documenti previsionali, quindi un documento in qualche modo prevedibile dalle azioni. L'urgenza, tra l'altro, non davanti a fatti di crolli, per fortuna, di muraglioni, di strade, quindi azioni che sono contingenti, Davanti a quelle, sì, saremmo subito comprensivi a cogliere elementi di urgenza. È già capitato, ma come mi è capitato prima di testimoniare il fatto che alcune modifiche possono essere fatte, io oggi, ora, dico che davanti a situazioni come questa davvero si possono comprendere, ma non abbiamo compreso le ragioni di urgenza. Quindi le ragioni di urgenza non sono state testimoniate ai Consiglieri ed è certamente, anche qui, possibile convocare evidentemente il giorno prima chiaramente, si lede però la possibilità ai Consiglieri di organizzare, come spesso ricorda, Consiglieri – lavoratori, diverso dagli Assessori completamente Assessori, di poter partecipare ai lavori della Commissione, poter venire al Consiglio Comunale preparati e pronti per esaminare le proposte. Ecco, questa è una grande differenza e un rispetto che dalla Presidenza, dalla Giunta verso i colleghi Consiglieri, ci aspettiamo. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

*Documento firmato digitalmente*



Consigliere Gozzi.

### **Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Anche qui, ai sensi del regolamento, richiesto che il Consigliere si opponga alla richiesta di sospensiva, noi lo facciamo. Lo facciamo non solamente per una questione procedurale ma anche per il merito della delibera in cui è contenuta una rimodulazione di quote spese destinate e necessarie anche al rispetto dei tempi dettati dal Piano nazionale di riprese resilienza. Quindi riteniamo che ci sia a tutti gli effetti un'urgenza, una necessità di procedere a questa approvazione. Anzi siamo, in qualche modo, lieti che ci siano situazioni di questo tipo, significa che le opportunità dettate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sono pienamente colte o quantomeno c'è un intento di coglierle. Sappiamo benissimo come sia una normativa e una questione in corso di grande evoluzione quindi richiede anche procedure giustamente di questo tipo. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione la sospensiva, la proposta 35, proposta di Giunta al Consiglio 208, del 20 luglio 20203. Si vota. Tasto verde per sospendere la delibera, tasto rosso invece per rigettarla e quindi continuare con l'ordine del giorno. Si vota.

Esito votazione sospensiva alla proposta n. 35:

Presenti 37, voti favorevoli 15, voti contrari 22.

La sospensiva è respinta.



Seduta del 01/08/2023



COMUNE DI GENOVA

PROP. 35  
Sospensiva

Genova, 31 luglio 2023

### QUESTIONE SOSPENSIVA

Sulla Proposta di Giunta al Consiglio n. 208 del 20/07/2023 Proposta n. 35 del 27/07/2023

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0208 PROPOSTA N. 35 DEL 27/07/2023 IV ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2024-2025 E XII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

**Preso atto** della Proposta di Giunta al Consiglio n. 208 del 20/07/2023 Proposta n. 35 del 27/07/2023 IV ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2024-2025 E XII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025.

**Considerate** la rilevanza della materia trattata e la vastità degli effetti che l'approvazione di detto provvedimento comporterebbe su tutto il territorio comunale;

**Tenuto conto che** il periodo temporale concesso per l'esame del testo in oggetto non risulta congruo rispetto alla complessità ed all'importanza della materia trattata;

**Rilevato che** la trattazione tenuta durante la seduta della Commissione III - Bilancio, Commissione V - Territorio e Politiche per lo Sviluppo delle Vallate riunitasi il giorno 28 luglio alle ore 09.00 non risulta esaustiva al fine di poter valutare adeguatamente tutte le implicazioni e gli effetti che detta modifica comporterebbe in un settore vitale e strategico quale quello ambientale;

### Propongono

questione sospensiva ai sensi dell'art. 17 comma sesto del Regolamento del Consiglio Comunale.

Mme (LIV)

francesca @ho (LIV)

Roberto (LIV)

Mario Pino (PD)

Luca (LIV)



Passiamo quindi a discutere il punto 2, la delibera proposta Giunta al Consiglio 208, proposta n. 35 del 27 luglio 2023. “IV adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 e XII nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2023-2025”. La stessa è stata discussa nella Commissione, non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 208, proposta n. 35, del 27 luglio 2023, “IV adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 e XII nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2023 -2025”. Si vota.

Esito votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 208, proposta n.35, del 27 luglio 2023 “IV adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici”:

presenti 37, voti favorevoli 22, voti contrari 14, presente non votante 1.

La delibera proposta Giunta al Consiglio è approvata.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito votazioni immediata eseguibilità alla proposta n. 35:

presenti 36, voti favorevoli 22, voti contrari 14.

Immediata eseguibilità concessa.

### ***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0190***

#### ***PROPOSTA N. 32 DEL 14/07/2023***

***ACQUISIZIONE GRATUITA DI DUE ULTERIORI PORZIONI DELL'IMMOBILE DENOMINATO “TERRENI DELL'EX CINTA FORTILIZIA DI GENOVA NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT, L'AGENZIA DEL DEMANIO E IL COMUNE DI GENOVA, EX ART. 112, COMMA 4, D. LGS. N. 42/2004, AVENTE AD OGGETTO IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE E L'ADDENDUM AI PROGRAMMI DI PRIMA E SECONDA FASE.***

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo adesso con il punto n. 3 all'ordine del giorno. La delibera proposta Giunta al Consiglio 190, proposta 32, del 14 luglio 2023, sulla quale è stata presentata una proposta di sospensiva. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

#### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Diciamo che le ragioni che conducono i proponenti alla questione sospensiva sono analoghe alla questione precedente, per cui, per velocizzare anche i tempi dei lavori d'Aula diciamo che la do per letta, Presidente, grazie.

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

*Documento firmato digitalmente*



Chiedo se ci sono Consiglieri che intervengono sulla proposta di sospensiva. Consigliere Gandolfo, prego.

**Il Consigliere GANDOLFO Nicholas**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Noi invece chiediamo di andare avanti, quindi ci opponiamo alla sospensione perché riteniamo che il tema deve essere portato in Aula ed essere votato. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Anche qui si tratta di capire però che cosa si fa. Tra l'altro, noi su un progetto di questo tipo, siamo anche concordi perché è un programma di valorizzazione che è nato da distante, però occorre capire bene quali sono i confini e i margini di quello che si va a esaminare. Qui è stato fatto un addendum molto rapidamente a quella che era la delibera, quindi un'acquisizione ulteriore a quello, scusate, che era il progetto, con questa delibera, però, allo stesso modo è stato seguito un pacchetto che poi è stato infilato in quest'ultimo Consiglio. Insomma, chiediamo, e non abbiamo compreso anche qui l'urgenza di questa azione che è stata portata avanti dalla Giunta.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Mi ricollego a chi è intervenuto prima di me per sottolineare anche la modalità con la quale è avvenuta la discussione in Commissione di questo testo. Una discussione dove l'Assessore al patrimonio, Maresca, si è presentato raccontando delle frottole all'Aula, smentito...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

La prego sui termini magari di utilizzare...

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Dove l'Assessore Maresca si è presentato in Aula negando a più e più riprese quella che è un'obiezione che veniva posta dai banchi dei Consiglieri di minoranza, e non solo, che in qualche maniera sostenevano la teoria, poi rivelatasi vera, che il testo che si stava portando in discussione, non riguardava prioritariamente quello che era l'oggetto della discussione. Motivo per il quale l'Assessore Maresca, in accordo con i Commissari, ringraziando la Presidente della Commissione, ha sospeso la Commissione. È scomparso. È stata



riconvocata la Commissione in assenza dell'Assessore Maresca e si è andati avanti con una discussione con l'Assessore Piciocchi che, in qualche modo, ci ha dato un altro spaccato sul testo che era arrivato all'attenzione dei Commissari, convocati con poche ore di anticipo. Non è una barzelletta, non è "Scherzi a Parte", è il Comune di Genova, motivo per il quale chiediamo che in qualche maniera si possa porre rimedio all'inciviltà istituzionale di alcuni Assessori, portando avanti questa delibera non oggi. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Gozzi.

### **Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Presidente, grazie. Anche qui un paio di note di merito seguendo a chi le ha portate all'attenzione dell'Aula nel momento in cui appoggiava la richiesta di sospensiva. Noi, invece, per opporsi alla richiesta di sospensiva ci sembra che l'urgenza ci sia e sia quella di rispondere al Demanio rispetto a una proposta che è pervenuta appunto dall' Ente demaniale rispetto alla cessione della cinta muraria. La cessione di questi due mappali è prodromica a quella procedura, quindi ci sembra urgente procedere e dare il nostro il nostro voto favorevole alla delibera per andare avanti e completare un disegno che, come giustamente è stato detto dal Consigliere Pandolfo prima di me, è un disegno sicuramente risalente, che stiamo portando avanti e che ci sembra assolutamente condivisibile e assolutamente meritevole di essere portata avanti in tempi celeri. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo quindi in votazione la sospensiva alla proposta 32, come sempre, tasto verde per chi è a favore della sospensiva, tasto rosso per chi è contrario, Si vota.

Esito votazione sospensiva alla proposta 32:

presenti 37, voti favorevoli 15, voti contrari 22.

La sospensiva è respinta.



Seduta del 01/08/2023



COMUNE DI GENOVA

PROP. 32  
Sospensiva

Genova, 31 luglio 2023

**QUESTIONE SOSPENSIVA**

Sulla Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-190 del 10/07/2023 Proposta N. 32 del 14/07/2023

ACQUISIZIONE GRATUITA DI DUE ULTERIORI PORZIONI DELL'IMMOBILE DENOMINATO "TERRENI DELL'EX CINTA FORTILIZIA DI GENOVA NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT, L' AGENZIA DEL DEMANIO E IL COMUNE DI GENOVA, EX ART. 112, COMMA 4, D. LGS. N. 42/2004, AVENTE AD OGGETTO IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE E L'ADDENDUM AI PROGRAMMI DI PRIMA E SECONDA FASE

I sottoscritti Consiglieri Comunali

**Preso atto** della Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-190 del 10/07/2023 Proposta N. 32 del 14/07/2023 31ACQUISIZIONE GRATUITA DI DUE ULTERIORI PORZIONI DELL'IMMOBILE DENOMINATO "TERRENI DELL'EX CINTA FORTILIZIA DI GENOVA NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT, L' AGENZIA DEL DEMANIO E IL COMUNE DI GENOVA, EX ART. 112, COMMA 4, D. LGS. N. 42/2004, AVENTE AD OGGETTO IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE GENERALEDEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE E L'ADDENDUM AI PROGRAMMI DI PRIMA E SECONDA FASE

**Considerate** la rilevanza della materia trattata e la vastità degli effetti che l'approvazione di detto provvedimento comporterebbe su tutto il territorio comunale;

**Tenuto conto che** il periodo temporale concesso per l'esame del testo in oggetto non risulta congruo rispetto alla complessità ed all'importanza della materia trattata;

**Rilevato che** la trattazione tenuta durante la seduta della Commissione III - Bilancio, Commissione V - Territorio e Politiche per lo Sviluppo delle Vallate riunitasi il giorno 28 luglio alle ore 09.00 non risulta esaustiva al fine di poter valutare adeguatamente tutte le implicazioni e gli effetti che detta modifica comporterebbe in un settore vitale e strategico quale quello ambientale;

**Propongono**

questione sospensiva ai sensi dell'art. 17 comma sesto del Regolamento del Consiglio Comunale.

*[Signature]* (L.R.V.)  
*[Signature]* (P.V.)

*[Signature]* (L.R.V.)  
*[Signature]* (M.F.S.)  
*[Signature]* (G.C.)

Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova



Passiamo a discutere il punto n. 3, delibera proposta Giunta al Consiglio 190, proposta n. 32 del 14 luglio 2023, “Acquisizione gratuita di due ulteriori porzioni dell'immobile denominato Terreni dell'ex cinta fortilizia di Genova, nell'ambito dell'accordo di valorizzazione tra il Segretariato Regionale MIBACT, l'agenzia Del Demanio e il comune di Genova, ex articolo 112, comma 4, decreto legislativo n. 42/2004, avente ad oggetto il programma di valorizzazione generale del sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne e l'addendum ai programmi di prima e seconda fase”. La stessa è stata discussa nella Commissione e non sono stati presentati documenti. Chiedo adesso se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Crucioli, a lei la parola.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Questa delibera, come diceva poc'anzi il Capogruppo D'Angelo, ha una vicenda tormentata in Commissione. Noi ci siamo resi conto immediatamente della portata diversa dall'oggetto, perché, in realtà, la cosa importante di questa delibera era l'approvazione dell'accordo di valorizzazione della Cinta fortilizia di Genova. L'accordo che è allegato e che quindi voi voterete oggi, è un accordo di eccezionale interesse per la città di Genova, perché riguarda tutti i forti che noi vediamo dalla città di Genova, le relative mura e la valorizzazione attraverso sentieristica, cartellonistica, ristrutturazioni. Riguarda però anche il sistema per portare le persone ai forti e quindi, in particolare, la funivia che dalla stazione marittima dovrebbe arrivare a Forte Begato. Ora, un accordo di questa portata, quindi una delibera di questa importanza, che contiene alcune cose, come dicevo prima, di eccezionale importanza... Presidente, aspetto, però vorrei recuperare il tempo. Dicevo, questa delibera è tutta importante. Alcune parti sono evidentemente di utilità eccezionale per la città di Genova, altre sono opinabili o comunque possono essere discutibili, ad esempio, per quanto riguarda la funivia. Dicevo, una delibera di questa portata e di questo interesse, avrebbe necessitato una discussione in Commissione che fosse degna di questo nome e conforme alle regole del regolamento consiliare. Invece, anche in questo caso, come per la delibera di cui abbiamo parlato prima, è accaduto che la Convocazione arrivasse la sera per la mattina. Anche in questo caso la Giunta sapeva e quindi anche la Presidenza sapeva il contenuto della delibera e avrebbe potuto... Presidente, anche lei rappresenta l'Aula, io quando mi rivolgo a lei mi rivolgo all'Aula, se lei parla è come se l'Aula non ascoltasse. Dicevo, anche in questo caso, la Commissione è stata convocata la sera per la mattina e anche in questo caso la Presidenza era consapevole del testo, tant'è che la proposta di modifica della delibera ha data 24 luglio, eppure non si è provveduto a convocare immediatamente la Commissione, si è aspettato la sera del giovedì, impedendo ad alcuni Consiglieri, tra cui il sottoscritto, di partecipare alla discussione in cui avremmo voluto porre all'attenzione alcune migliorie. Ora, anche in questo caso c'è stata una violazione, a mio giudizio, palese del *munus*, del ruolo del Consigliere Comunale e quindi anche in questo caso, visto che il parere della Segreteria Generale richiesto in precedenza, ma che vale anche in questo caso, va tutto bene, si può fare una convocazione di questo tipo, io mi vedrò costretto a votare “presente non votante” in maniera tale da poter poi valutare la sottoposizione della legittimità di questo voto a un organismo terzo come il Tribunale Amministrativo Regionale. Una piccola chiosa, è un peccato che una delibera come questa, dell'importanza di questa, possa subire una battuta d'arresto nel caso in cui un Giudice Amministrativo dovesse annullarla per questioni procedurali. Sarebbe bastato molto poco, una maggiore attenzione e rispetto al ruolo dei Consiglieri.

*Dalle ore 17:31 presiede il Vicepresidente Bruccoleri.*

**Il Vicepresidente BRUCCOLERI Mariajosè**

Grazie, Consigliere. Consigliere Gandolfo.

**Il Consigliere GANDOLFO Nicholas**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Molto brevemente perché poi la discussione l'abbiamo avuta anche in aula e tutto. Noi ci teniamo ad essere proprio favorevoli a questo progetto, a questa acquisizione, alla volontà di questa Amministrazione, vogliamo anche rimarcarlo, che è quella proprio di voler riqualificare i nostri Forti, di voler dare proprio una visione completamente diversa di quello che era stato nelle Amministrazioni precedenti e di far così che tutti i nostri Forti e i nostri beni anche culturali, che abbiamo, vengano sempre di più valorizzati e possono essere a disposizione sia della cittadinanza che di tutta l'offerta turistica che Genova potrà dare. Grazie.

*Dalle ore 17:33 presiede il Presidente Cassibba.*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Solamente per dichiarare il voto di astensione del gruppo del Partito Democratico rispetto al testo in oggetto. È evidente che avremmo voluto un altro tipo di modalità, anche perché la modifica dell'oggetto della delibera in discussione avrebbe dovuto modificare anche l'approfondimento di quelli che sono i temi trattati dalla delibera. Noi non abbiamo mai discusso nell'aula consiliare di quello che sono gli oggetti dell'accordo. Non abbiamo mai fatto un'analisi approfondita di quello che è la progettualità che riguarda l'area dei Forti. Mi sembra giusto ringraziare il collega Bevilacqua, che in maniera celere, nella Commissione, si rivolgeva alla delibera modificata, ha dato una sorta di infarinatura ai Commissari per poter conoscere a spanne quello che sta accadendo nelle mura del Comune di Genova. È evidente che quando si votano certi testi, non si vota solamente un atto così tecnico, ma si vota un elemento di programmazione politica amministrativa che dovrebbe essere oggetto di un giudizio ben più profondo. Anche laddove si possono condividere, in qualche modo, buona parte degli elementi contenuti in esso. Il tema della riqualificazione dell'ex Cinta fortificata di Genova, il tema della riacquisizione, la pubblica utilità di alcuni spazi abbandonati del territorio genovese sono elementi di interesse, penso, trasversale a quest'Aula. È altrettanto vero che quello che noi votiamo, in qualche modo, mette in maniera subordinata l'acquisizione delle due porzioni di terreni che erano l'oggetto principale della prima delibera presentata dall'Assessore Maresca, quello che c'è stato presentato in Commissione è qualcosa di diverso, riguarda un oggetto molto più ampio, molto più approfondito, con elementi di attenzione molto più variegati ed eterogenei. Avremmo voluto e si sarebbe potuto approfondire in maniera ben diversa questa pratica. Dispiace perché nella non condivisione della programmazione, della progettualità di questa città, continuo a pensare che si perda un pezzo importante di quella che può essere una contaminazione positiva, perché la minoranza non sta in quest'aula solamente per contestare, starebbe in quest'aula anche per segnalare alcune criticità, alcuni punti di vista diversi, portare anche delle opinioni, dei pareri, delle proposte che in qualche modo possono anche integrare e convincere la



maggioranza della necessità di modificare alcuni atti che vengono, invece, presi in carico dalla Giunta. Ecco, su questo elemento penso che buona parte della discussione di questa giornata debba portare a una riflessione, perché noi continuiamo a produrre Consigli Comunali, che al di là di un esercizio, a volte, in qualche maniera auto-riferito e anche autoreferenziale, di intervenire su ogni pratica, si pone sempre nella stessa medesima modalità, dalla minoranza viene chiesta trasparenza, la Segreteria Generale non risponde alle domande e la Presidenza del Consiglio tiene a bada il Consiglio Comunale dall'escandescenza, io penso legittima, dei Consiglieri di minoranza. Vorremmo poter fare di più. Magari penso che per Genova potremmo fare anche tutti meglio. Questa cosa oggi viene negata e pensiamo che questa è una mancanza non verso le minoranze ma penso verso la città tutta.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 190, proposta n. 32. del 14 luglio 2023. "acquisizione gratuita di due ulteriori porzioni dell'immobile denominato Terreni dell'ex Cinta fortificata di Genova, nell'ambito dell'accordo di valorizzazione tra il Segretariato Regionale MIBACTER, Agenzia del Demanio e il Comune di Genova, ex articolo 112, comma 4, decreto legislativo 42/2004. aventi ad oggetto il programma di valorizzazione generale del sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne e l'addendum ai programmi di prima e seconda fase". Si vota.

Esito votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 190, proposta 32, del 14 luglio 2023:

presenti 37, voti favorevoli 22, astenuti 14, presente non votante 1.

La delibera è accolta.

Sulla stessa è stata chiesta immediata eseguibilità. Si vota.

Esito votazioni immediata eseguibilità alla proposta 32:

presenti 36, voti favorevoli 22, voti contrari 3, astenuti 11.

Immediata eseguibilità concessa.

### ***DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0213***

#### ***PROPOSTA N. 36 DEL 27/07/2023***

#### ***AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SVILUPPO GENOVA S.P.A. IN I.R.E. S.P.A. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE.***

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo ora discutere il punto n. 4 all'ordine del giorno, delibera proposta Giunta al Consiglio 213, proposta n. 36 del 27 luglio 2023. Sulla stessa è stata presentata una proposta di sospensiva. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde



Grazie, Presidente. Possiamo dire, con una battuta, nel tentativo anche un po', così, di abbassare i toni, che la settimana scorsa la Giunta si è sbizzarrita e quindi come opposizione cerchiamo di mettere in atto ciò che il regolamento ci permette per provare a stigmatizzare ciò che non ci convince. Ecco, questo qui, secondo me, Presidente, ha un esempio lampante del come noi vorremmo entrare nel merito ma non ci viene permesso, perché nel momento in cui la Giunta, legittimamente, avvia un percorso di diffusione, ma noi veniamo convocati nel giro di poche ore, ecco, io credo, poi potrà anche essere una fusione con una portata relativa, a giudicare dall'espressione dei membri della Giunta, però a noi piacerebbe un po' entrare nel merito, nelle sedi preposte non in qualche conferenza stampa, nel salone di rappresentanza o dove siete abituati voi a fare le presentazioni di ciò che ritenete utile per la città. Ci sono delle sedi preposte e a noi piacerebbe confrontarci in quelle sedi. Il confronto, a nostro giudizio, non è stato proprio possibile svilupparlo, anche per le ragioni che abbiamo esposto nei punti precedenti e quindi, Presidente, presentiamo, anche per il punto 4 all'ordine del giorno, una questione di sospensiva, proprio perché ci piacerebbe entrare nel merito e non avere dei voti all'interno di quest'Aula, che sembrano più che altro degli atti di fede. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Barbieri, prego.

### **Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Grazie, Presidente. In merito alla domanda di sospensiva, anche in virtù del mio ruolo di Presidente della Commissione, reputo che la presente delibera sia stata presentata in una condizione di inerenza rispetto all'attuazione di un indirizzo già più volte deliberato dal Consiglio Comunale negli anni precedenti al 2023. Per quanto riguarda anche la questione di urgenza, che possibilmente potrebbe essere sollevata come strumento che non giustificerebbe tale decisione, invece c'è da dire che la presente andrebbe poi a toccare delle perizie già eseguite e che dovrebbero essere, tra l'altro, riattualizzate. Proprio per questi motivi reputiamo che non sia da accogliere la richiesta di sospensiva. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo.

### **Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Invece, io, anche per questo motivo appena detto, penso davvero non ci siano gli estremi di urgenza che giustifichino questa delibera. Il fatto che ovviamente si vada avanti in un percorso di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche è benemerito e ci mancherebbe altro. Io ho qualche dubbio e avrei preferito poterne parlare con più calma sul sistema di governance scelto e sugli equilibri che ci sono dal punto di vista dell'assetto societario. So benissimo che c'è stata la Commissione però io sostengo che il requisito di urgenza non ci sia e che un passaggio più meditato sarebbe stato più opportuno. Se la sospensiva non verrà accolta, nell'esprimere il voto contrario, spiegherò le ragioni del mio dissenso. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Assolutamente favorevole alla sospensiva perché pensate un po' che in quella Commissione non abbiamo audito né il management né i sindacati di Sviluppo Genova. Non solo, sarebbe proprio utile cominciare, nella Commissione Sviluppo Economico a fare un'analisi del cruscotto dell'analisi delle partecipate nel nostro comune, magari partendo da AMT e dalla proposta del signor Sindaco di avere il biglietto gratis, promessa a Natale scorso, per tutti i genovesi. Ecco, iniziamo da queste cose, magari arriveremo anche a poter sentire Sviluppo Genova, capire quali sono le linee guida. Non abbiamo ascoltato su questo progetto di fusione né e soprattutto i lavoratori, che era una richiesta che è arrivata dai nostri banche e quindi crediamo che ci debba essere una sospensiva di questa delibera. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Gozzi.

**Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Mi accodo al Consigliere Barbieri che mi ha preceduto, ai sensi del regolamento, come opposizione a questa richiesta di sospensiva. Giustamente il Consigliere Barbieri ha fatto riferimento in maniera generica, ma lo faccio in maniera più puntuale, alla delibera di ricognizione delle società partecipate che dà l'indirizzo rispetto a questo tipo di procedura che è stata affrontata e sviscerata dal Consiglio Comunale, ai sensi della legge Madia, ai sensi della normativa vigente, anche lo scorso anno e quindi anche questo indirizzo è stato ampiamente sviscerato dal Consiglio Comunale. Riteniamo che sia un elemento di urgenza nella valutazione del perito parte indipendente che ha fatto una valutazione al 31/12/2022, quindi rischia di essere poi datata e quindi a tutela anche dei lavoratori coinvolti nella società riteniamo che ci siano tutti gli elementi per poter procedere con questa delibera e per poter procedere durante il Consiglio Comunale odierno. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione la sospensiva alla proposta 36, delibera proposta Giunta al Consiglio 213, come sempre il tasto verde favorevoli alla sospensiva, il tasto rosso contrari alla sospensiva e quindi a proseguire con la delibera. Si vota.

Esito votazione proposta di sospensiva alla proposta 36, delibera proposta Giunta al Consiglio 213: presenti 36, voti favorevoli 15, voti contrari 21.

La proposta di sospensiva è respinta.



COMUNE DI GENOVA

PROP. 36  
Sospensiva

Genova, 31 luglio 2023

**QUESTIONE SOSPENSIVA**

Sulla Proposta di Giunta al Consiglio n. 213 del 26/07/2023 Proposta n. 36 del 27/07/2023  
AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SVILUPPO GENOVA  
S.P.A. IN I.R.E. S.P.A. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali

**Preso atto** della Proposta di Giunta al Consiglio n. 213 del 26/07/2023 Proposta n. 36 del 27/07/2023  
AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SVILUPPO GENOVA  
S.P.A. IN I.R.E. S.P.A. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE

**Considerate** la rilevanza della materia trattata e la vastità degli effetti che l'approvazione di detto provvedimento comporterebbe su tutto il territorio comunale;

**Tenuto conto che** il periodo temporale concesso per l'esame del testo in oggetto non risulta congruo rispetto alla complessità ed all'importanza della materia trattata;

**Rilevato che** la trattazione tenuta durante la seduta della Commissione Consiliare III - Bilancio e Commissione VI - Sviluppo economico riunitasi il giorno 28 luglio alle ore 11.30 non risulta esaustiva al fine di poter valutare adeguatamente tutte le implicazioni e gli effetti che detta modifica comporterebbe in un settore vitale e strategico quale quello ambientale;

**Propongono**

questione sospensiva ai sensi dell'art. 17 comma sesto del Regolamento del Consiglio Comunale.

*Luigi Merlo (LIVU)*

*Francesca Cho (IPL)*

*Manuello (PD)*

*Fabrizio (MSS)*

*Ad Ill. by (CC)*



Passiamo quindi a discutere il n. 4 all'ordine del giorno, la delibera proposta Giunta al Consiglio 213, proposta n. 36, del 27 luglio 2023 “Autorizzazione alla fusione per incorporazione di Sviluppo Genova Spa in IRE Spa – Approvazione del progetto di Fusione”. La stessa delibera è stata presentata e discussa nella corrispondente Commissione, sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo quindi se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Crucioi.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Guardi, anche in questo caso, la Commissione necessaria è prevista dal regolamento per poi poter portare in Aula questa delibera, è stata convocata la sera per la mattina. Per questo motivo non sono potuto venire e partecipare a quella Commissione, chiedo quindi che venga messo a verbale, così come per le tre delibere precedenti, che non potrò votare in maniera consapevole e mi asterrò, anzi, farò presente non votante per poter poi valutare, anche se in questo caso ci sono delle peculiarità, quindi mi riservo di verificare l'impugnativa anche di questo. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo.

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. È evidente che rispetto a quelli che sono stati gli elementi indicati dai colleghi nella richiesta di sospensiva, sono elementi caratterizzano anche l'espressione di voto del nostro gruppo. Questo perché rispetto alla pianificazione strategica delle partecipate, da 12 mesi aspettiamo la possibilità di poter conferire con i dirigenti di queste società, approfondire quello stato di salute e capire meglio, anche perché alcune scelte che vengono portate avanti da questa Amministrazione in qualche modo vengono compiute. Lo abbiamo visto anche in altri casi, abbiamo votato in quest'Aula la fusione per incorporazione di AMIU Bonifiche in AMIU e in questo caso andiamo a votare, per quanto riguarda la fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE Spa. Ora, è difficile affrontare una discussione di questa natura quando nella Commissione competente si priva il Commissario, che per sua vocazione verso la funzione dovrebbe anche verificare gli atti che vengono messi in moto dalla Giunta, quindi si privano i Commissari dell'interlocazione con il management e con le organizzazioni sindacali. È evidente che la motivazione che è stata portata da parte della Presidenza in quella Commissione, è una motivazione così grave da portarci a votare contro. Perché quando la Presidenza di una Commissione ritiene di dire ai Commissari che la scelta di non convocazione dei dirigenti d'azienda e di non convocare i sindacati è dettata da una ragione di natura politica, in favore della Giunta, si manomette la funzione stessa della Commissione consiliare. Motivo per il quale da parte nostra, qualcuno chiede chi è che l'ha detto, penso che chi era presente possa confermarlo, perché è evidente che nella misura in cui le Commissioni o i Presidenti delle Commissioni, per scelta o per condizione, vengono, in qualche maniera, non messi nelle condizioni di poter costruire delle Commissioni che diano ai Commissari gli strumenti per poter approfondire le pratiche, si mette in moto un meccanismo un po' distorsivo che favorisce la Giunta nel fare allegramente, beatamente, i fatti propri e allontana i Commissari e quindi il Consiglio Comunale dalla possibilità di una funzione di controllo. Questo non riguarda solamente i Consiglieri Comunali di opposizione o minoranza che dir si voglia, ma riguarda tutta l'Aula perché il tema qualitativo e quantitativo delle ore a disposizione che un Consigliere Comunale può mettere a disposizione, essendo che spesso viene



ricordato ed è giusto ricordarlo più volte, essendo che i Consiglieri Comunali non si muovono su una dinamica di mestiere, di professionalità, hanno un altro lavoro, quindi affidano una parte anche del loro lavoro a quegli uffici che vengono vessati dalla direzione generale di questo di questo Comune in questa condizione surreale di cui abbiamo discusso anche in Conferenza Capigruppo, dove non viene riconosciuta la premialità ai dipendenti che per fortuna ci sono e ci aiutano quotidianamente, ma tolto ciò perché era un inciso ma era giusto sottolinearlo, in questo distacco che c'è tra la Giunta e l'Aula, non può esistere come risposta da parte di chi presiede le Commissioni che ci sono pressioni dalla Giunta nell'andare avanti, nel fare veloce, nel fare presto. Ma qual è la nostra possibilità oggi di approfondimento e di votare con una procedura d'urgenza un testo che va sostanzialmente a chiudere una società pubblica del Comune di Genova e la porta in società in coabitazione con Regione Liguria. Perché? Cosa pensano i sindacati? Cosa pensano? Perché il management che ha ricevuto lauti stipendi non è venuto in Aula a portare una posizione? Ce lo siamo chiesti quando abbiamo affrontato il tema di AMIU Bonifiche, ci era stato detto che era tutto perfetto, tutto d'accordo, che erano tutti quanti favorevoli. Noi abbiamo ascoltato i lavoratori e ci siamo affidati e fidati. Questa volta neanche quello, è una modalità, forse, diciamo così, ferragostana, non so come definirla, molto estiva, ma oggi in quest'Aula siamo andati avanti a votazioni su delibere transitate da Commissioni pressoché fantasma, a colpi di maggioranza, su temi che sono condizionati in maniera reversibile per il futuro del nostro Comune. Da un anno, da un anno chiediamo di poter interloquire con chi è alla guida delle società partecipate. Lo cito sempre, l'ho citato in Commissione e mi fa piacere citarlo, perché anche questo rientra nelle barzellette di questa città. L'ultima volta che abbiamo parlato di AMT in quest'Aula era durante la sessione di bilancio, mancava la presidenza di AMT, ci era stato detto che per motivi familiari non poteva partecipare alla Commissione. Usciamo da quest'Aula e leggiamo che il Presidente AMT si era dimesso perché in disaccordo sull'impostazione di rendere gratuito il servizio pubblico del trasporto. Ora, diciamo così, noi saremo anche un po' fumantini nell'atteggiamento, ma la dignità e la soglia della decenza qua l'abbiamo superata almeno da 12 mesi. Non c'erano i 5 anni precedenti, mi pare di capire però che l'andazzo sia molto peggiorato, forse perché la qualità di qualche Assessore è crollata in maniera evidente. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie. Consigliere Ceraudo.

## **Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Nella Commissione svolta, appunto, venerdì, pochi giorni prima di portare in Consiglio Comunale, la richiesta precisa, almeno da parte del nostro gruppo, era capire la motivazione di questo tipo di unione, di assorbimento, da parte di Sviluppo Genova con IRE e la risposta sostanziale è stata che praticamente Sviluppo Genova non poteva più lavorare con determinati appalti, perché nasce comunque in un contesto di riqualificazione urbana sulla questione dei siti industriali dell'ex Ilva e quindi doveva essere assorbita da IRE che poteva dare un futuro a questa società e l'opportunità di prendere nuove commesse o nuovi appalti. Quello che però, purtroppo, noi non abbiamo potuto verificare in quella Commissione è capire la consistenza di questa operazione di per sé, non tanto quanto le cifre che ci sono state date in parte sui numeri ma per quanto riguarda sostanzialmente il confronto con le due società e quindi capire realmente quali erano le necessità delle due società e le parti sociali per capire i lavoratori in che tipo di contesto lavoravano e in quale contesto andranno a lavorare. Perché, sostanzialmente, le due società si occupano di due comparti totalmente differenti quindi non hanno un'unione di intenti e questo già ci lascia perplessi. Ci lascia perplessi proprio perché in quella



Commissione questo tipo di approfondimento non siamo riusciti a tenerlo perché mancavano delle parti consistenti che avrebbero potuto darci delle nozioni e delle integrazioni che erano fondamentali. Questo non è avvenuto quindi come gruppo noi non abbiamo l'opportunità, pur conoscendo, appunto, il tipo di società come quello che si lega alla riqualificazione di Cornigliano e Sviluppo Genova, però non conosciamo in consistenza IRE come società e come tipo di collaborazione che potrebbe avere con la stessa ed è per questo che noi ci asterremo da questo tipo di delibera, da questo tipo di voto.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo.

## **Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Anche il gruppo Genova Civica voterà contro per ragioni in parte analoga a quelle già esposte dai colleghi. Vorrei intanto partire dal presupposto che il fatto che il legislatore abbia auspicato provvedimenti a più riprese e la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, ha una sua logica e una sua finalità, cioè quella di rendere ovviamente meno costosa la struttura generale delle partecipazioni pubbliche, ma anche di mantenerla in efficienza e renderla più efficiente e produttiva. Questa realtà avrebbe dovuto essere confrontata e verificata in Commissione. In Commissione ha voluto partecipare sicuramente il management, perché sollecitato ad una procedura di fusione di cui parlerò tra poco, che è chiaramente sfidante ma anche complessa, complicata e ovviamente i lavoratori. La Commissione è stata convocata con brevissimo anticipo, questo ha fatto sì che molti di noi non abbiano potuto partecipare e spiega il fatto che alcune osservazioni le farò adesso, ma per necessità. Ribadisco, quello che è mancato è stato un inquadramento generale, ovviamente chi ha partecipato mi ha riferito, un inquadramento generale su quello che sarà il risultato di una azione che dovrebbe vedere combinare le due società, che partono con presupposti e capitali diversi, sia in termini di partecipazione pubblica sia in termini anche di entità di patrimonio e di capitale, per mantenere sostanzialmente le stesse attività sotto un unico cappello e con un'unica governance. A questo proposito io mi limito a notare una cosa, poi spero che ci siano gli opportuni accorgimenti, ma nel meccanismo di governance stabilito per questa società è previsto che qualora si dovesse scegliere un Consiglio di Amministrazione, questa Amministrazione prevedrà la partecipazione paritetica di due membri del Comune, due membri scelti dal Comune di Genova, due membri scelti dalla Regione e un membro designato dagli altri soci. Gli altri soci sono il Comune di Savona, la Provincia di Savona e l'Autorità portuale. Sostanzialmente il quinto membro del Consiglio di Amministrazione, che poi è quello che di fatto andrà a determinare le decisioni perché potrà vendere con la sua volontà da una parte o dall'altra, il quinto membro viene nominato dai soggetti che hanno la partecipazione più bassa, minoritaria e che rappresentano un territorio totalmente diverso dal nostro, quindi mi riferisco all'area di Savona. Spero che ci siano gli elementi che consentano di evitare di far sì che questo quinto membro diventi poi il pendolo che determina quali dei Enti tra Comune e Regione andrà a prevalere nella determinazione delle delibere, però è già evidente e comunque c'è un trasferimento di forza, chiamiamola contrattuale in questo caso, perché da una società in cui il Comune esercita il potere assoluto con 91 e passa per cento di partecipazione, si passa a una società in cui si ha il 35, si è parificati alla Regione. Io leggo, non è che... no, no, 51, scusate, non 91, ma è comunque maggioranza assoluta, si passa al 35 con dei Patti che al momento, da quello che leggo, prevedono che ci siano 5 membri di cui il quinto, quello determinante, nominato dagli Enti diversi, dal Comune e dalla Provincia. Detto tutto questo, l'elemento fondamentale, come abbiamo già detto prima, riguarda la logica che sta dietro alla riorganizzazione delle partecipazioni. In questo senso



sarebbe auspicabile e opportuno che questo fosse oggetto di un percorso più lungo, approfondito e fatto insieme al Sindaco e agli Assessori competenti, invece ci siamo trovati a doverlo decidere nell'arco di un giorno. Rispetto all'urgenza, il fatto che ci sia stata una perizia *super partes* fatta ad una determinata data, non è che sia di per sé un elemento che ne determina l'urgenza. Intanto resta da capire perché sia passato così tanto tempo da quando è stata resa la perizia, secondo, se le circostanze lo impongono si può benissimo rinnovare la perizia e prendersi il tempo necessario per andare a prendere le determinazioni del caso. Tanto più che il tempo che è passato può anche, effettivamente, avere determinato i valori in gioco, un cambiamento dei valori in gioco.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Barbieri.

### **Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Grazie, Presidente. Questo è un intervento per fatto personale. Posso intervenire per fatto personale? Grazie. Entro nel merito della citazione di un collega rispetto alle mie affermazioni sulla scelta determinata, a suo dire politica, riguardo, tra l'altro nei verbali è tutto registrato, le mie volontà in sede di Commissione, appunto, di non audire la parte sindacale. Che dire? La volontà è stata fermamente politica ed è stata quella di salvaguardare l'Istituzione che io rappresentavo durante lo svolgimento della mia funzione di Presidente, tra l'altro degno di un'autorità, in quanto già da me dichiarato nella interlocuzione relativa al rifiuto di sostenere la proposta di sospensiva, discuteva la semplice attuazione di un indirizzo già deliberato più volte che avrebbe, probabilmente, destato da parte degli auditi una condizione di emergenzialità non tale da giustificare nei loro confronti, da parte mia, un procurato allarme a così poco tempo dall'audizione. Quindi i toni gravi di accusa, di favoreggiamento, nei confronti della Giunta da parte di un Presidente di Commissione, giudico lesiva della credibilità dei Consiglieri stessi, specialmente quando da questi risulta agli atti una costante e tenace disponibilità o meglio da quest'ultimo Presidente risulta agli atti una costante, tenace disponibilità alla mediazione e alla tutela stessa degli interessi primi dei Commissari. Grazie, Presidente.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo, dichiarazione di voto, ha già parlato il suo Capogruppo. Mozione d'ordine? Prego.

### **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Volevo capire dalla Segreteria Generale se chi chiede l'audizione dei sindacati procura un allarme. Si può incorrere in questo genere di rischio? Rispetto alle parole appena udite volevo comprendere se c'è un procurato allarme.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**



C'era stata una dichiarazione, il Presidente, nonché Consigliere, si è espresso.

### **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Era comprendere, perché siccome io stesso ricorro all'audizione. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio n. 213, proposta n. 36, del 27 luglio 2023 "Autorizzazione alla fusione per incorporazione di Sviluppo Genova Spa in IRE Spa – Approvazione del progetto di fusione". Si vota.

Esito votazione proposta n. 36 del 27 luglio 2023, delibera proposta Giunta al Consiglio 213, "Autorizzazione alla fusione per incorporazione di Sviluppo Genova Spa in I.R.E. Spa – Approvazione del progetto di fusione":

presenti 36, voti favorevoli 21, voti contrari 13, 1 astenuto, 1 presente non votante.

La proposta è accolta.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito votazione sull'immediata eseguibilità alla proposta n. 36 voti:

presenti 34, voti favorevoli 21, voti contrari 13.

L'immediata eseguibilità è concessa.

### **MOZIONE 0093 21/06/2023**

***Modifiche alla Progettazione Definitiva del Sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Via Piacenza, Via Emilia, Via Molassana, Via Struppa – Quartieri S. Gottardo, S. Sebastiano, Gavette, Molassana, Staglieno, Struppa, in Val Bisagno.***

Atto presentato da: Aime' Paolo, Costa Stefano, De Benedictis Francesco, Falcone Vincenzo, Gaggero Laura, Lazzari Tiziana, Vacalebri Valeriano, Gozzi Paolo, Veroli Angiolo, Viscogliosi Arianna, Notarnicola Tiziana, Manara Elena, Grosso Barbara, Falteri Davide, Pilloni Valter, Bertorello Federico, Bevilacqua Alessio, Ariotti Fabio, Pasi Lorenzo, Barbieri Federico.

### **MOZIONE 0071 09/05/2023**

Impatto in media Val Bisagno delle progettualità 4 assi di Forza e Sky metro.

Atto presentato da: Bevilacqua Alessio, Ariotti Fabio, Bertorello Federico.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

La mozione n. 93 e la mozione n. 71, su indicazione dei proponenti, sono rinviate ad altra seduta del



Consiglio Comunale.

**MOZIONE 0083 01/06/2023**

***Prolungamento orario di apertura centro civico Buranello.***

***Atto presentato da: Russo Monica.***

**MOZIONE n. 83**

**PROLUNGAMENTO ORARIO DI APERTURA CENTRO CIVICO BURANELLO**

**Premesso che** durante la seduta di approvazione del Bilancio 2022/2023 è stato approvato un Ordine del Giorno del Partito Democratico che impegnava Sindaco e Giunta a reperire fondi per il sostegno e lo sviluppo del Centro Civico Buranello;

**Premesso che** nel mese di febbraio 2023 l'Assessore Marta Brusoni ha effettuato un sopralluogo presso il Centro Civico Buranello insieme all'Assessore alla Cultura del Municipio Centro Ovest incontrando la Direttrice e i lavoratori della struttura;

**Premesso che** il 28 marzo 2023 è stata presentata dal Consigliere Notarnicola una mozione per lo sviluppo e il sostegno dei Centri Civici della città di Genova ed è stata approvata dal Consiglio;

**Considerato che** lo sviluppo di questo prezioso spazio pubblico a Sampierdarena necessita di lunghi orari di apertura serali e anche nei fine settimana per consentire di ospitare quante più attività è possibile non solo del territorio del Municipio Centro Ovest;

**Considerato che** i dipendenti al momento in forze al Centro Civico Buranello non consentono di tenere aperto lo spazio del Centro e dei Voltini nelle ore serali e neppure nei fine settimana se non occasionalmente e attingendo a risorse economiche per pagare gli straordinari che gravano sul bilancio già impoverito del Municipio;

**SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a valutare le modalità di apertura degli spazi del Centro Civico Buranello, sulla base di specifici progetti, per consentire l'apertura degli spazi nelle ore serali e nei fine settimana, anche sulla base di un calendario predefinito di eventi pensati ad hoc in via sperimentale.

A tal proposito si ricorda che Genova è Capitale del Libro e gli eventi che verranno programmati in tutta la città non potranno non coinvolgere la Biblioteca Gallino e gli spazi del CCBur.

Ad avvalersi altresì nel rispetto delle norme vigenti, se possibile dei programmi di alternanza scuola lavoro per sviluppare, in particolare, azioni di rigenerazione rivolte in particolare al mondo dei giovani.

A consentire attraverso l'adozione degli atti amministrativi necessari che al CCBur sia consentito trattenere gli introiti derivanti dalla locazione degli spazia soggetti privati.

La Consigliera  
Monica Russo

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo quindi con la mozione 83 del primo giugno 2023 "Prolungamento orario di apertura centro civico Buranello". Per cortesia un po' di silenzio! Atto presentato dalla consigliera Russo. Prego, Consigliera Russo a lei la parola. Mi scusi, Consigliera Russo, ho dimenticato di dire che c'è un emendamento. Prego.

**La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Il titolo in realtà è solo una parte delle richieste che avanziamo con questa mozione rispetto ad uno spazio pubblico che è il centro civico Buranello. Abbiamo avuto occasione di parlare più volte dei centri civici da più parti, i sono state richieste di rafforzare gli spazi pubblici, cercare, anzi, di allargare la possibilità di avere spazi pubblici come al centro civico Buranello anche in altre parti della città. Penso che sia coerente rispetto a questo la mozione che oggi presento, che riguarda lo spazio, appunto, del centro civico Buranello a Sampierdarena, oggetto di rigenerazione e riqualificazione, come è stato detto da parte di questa Giunta, in una zona particolare che è quella che sta nella spina tra Via Buranello e Via d'Aste, quindi nel centro storico di Sampierdarena e che è stato allargato nei suoi spazi, alcuni anni fa, grazie alla fruizione dei voltini delle ferrovie di via Buranello, una parte di quelli che insistono, appunto, sui lati del centro civico Buranello. Spazi che hanno avuto un grande successo dal punto di vista sia espositivo ma non solo, anche come spazi di conferenze e di laboratori. La richiesta oggi è quella di far sì che il centro civico Buranello possa avere degli orari e delle occasioni di apertura che non sono limitate a quelle che sono attualmente dal lunedì al venerdì, con chiusura alle 7 di sera. Se l'obiettivo è quello di spingere sulla rigenerazione del quartiere di Sampierdarena e quindi sulle sue eccellenze in termini di socialità, di cultura, di occasioni, di confronto e di crescita, se così vogliamo dire, dei cittadini, l'orario non potrà essere che prolungato nelle ore serali e dare anche la possibilità di aprire il centro civico il sabato e la domenica. Quando avviene, attualmente avviene grazie alla buona volontà a volte dei dipendenti, a volte delle associazioni che si fanno carico di poter aprire ma solo delle parti e quindi l'offerta è limitata. Aggiungo che nelle impegnative abbiamo chiesto altre cose, oltre la possibilità di valutare, con le modalità che riterrà opportuna l'Amministrazione, purché si arrivi all'obiettivo, quello è l'importante, di avere questa apertura prolungata, ricordiamo che nello spazio del centro civico Buranello ha casa la biblioteca Gallino, ci stiamo avvicinando alla "Genova capitale del libro", anzi ci siamo, "Genova capitale del libro" quindi dovrebbero essere di più le occasioni anche di presentazione di libri, insomma occasioni di incontro nella biblioteca. Aggiungo un'ultima nota, puramente economica, che però fa la differenza. Il centro civico Buranello ha la possibilità di dare degli spazi a privati, con dei canoni di locazione, diciamo di affitto, mettiamola così, stabiliti con delibera del Consiglio Comunale e sarebbe opportuno, ho fatto alcuni accertamenti ed è possibile dal punto di vista giuridico amministrativo, consentire al centro civico Buranello di poter trattenere queste piccole risorse, perché stiamo parlando di piccole cifre, da utilizzare per migliorare la qualità degli spazi al suo interno. Grazie a donazioni, per esempio, se non ricordo male, quest'anno è stato aperto uno spazio morbido nella biblioteca per consentire ai bambini piccolissimi, anche sotto i 3 anni, di poter usufruire degli spazi del centro civico. Iniziative di questo tipo rendono il luogo sicuramente più confortevole, più piacevole, più aperto a delle occasioni di incontro. Tra le modalità di lavoro all'interno del centro civico abbiamo anche inserito la modalità dell'alternanza scuola-lavoro, tenendo presente la densità di scuole superiori che insistono sul territorio di Sampierdarena e San Teodoro. Lo abbiamo fatto nell'ottica di consentire alle persone, anche più giovani, di appropriarsi di spazi pubblici che, ripeto, sono pochi e rari, sapendo benissimo che in questo spazio trovano voce e sede associazioni che si occupano della terza età, attiva con iniziative di diverso genere. Portiamo un documento che vuole stare nella coerenza di documenti che sono stati presentati, ripeto, in questa in quest'Aula sia da maggioranza che da minoranza e che dovrebbero andare in quest'ottica del miglioramento degli spazi pubblici. Ci auguriamo che questo documento possa trovare approvazione, tenuto presente, appunto, l'importanza della gratuità degli spazi per consentire a tutte le età di avere occasioni di confronto di socialità, di miglioramento, di incontro. Lo spazio del centro civico è stato protagonista di assemblee pubbliche quindi anche con una funzione civica e in questo senso coerente



rispetto a quella che è la storia del centro civico che vanta una lunga storia in questo senso, nel centro ovest. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Falcone, se vuole presentare l'emendamento. Grazie.

**EM 1**

**MOZ 83**

## **EMENDAMENTO**

**alla MOZIONE N. 83/2023 datata 01/06/2023**

**“PROLUNGAMENTO ORARIO DI APERTURA CENTRO CIVICO BURANELLO”**

ELIMINARE completamente, dall'impegnativa, il terzo periodo che così testualmente richiede:

*“Ad avvalersi nel rispetto delle norme vigenti, se possibile dei programmi di alternanza scuola lavoro per sviluppare, in particolare, azioni di rigenerazione rivolte in particolare al mondo dei giovani”.*

*Il Consigliere Comunale*

*Vincenzo Cav. Falcone*

**Il Consigliere FALCONE Vincenzo**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Con questo emendamento chiedo di eliminare completamente dall'impegnativa il terzo periodo, che così testualmente è scritto: “Ad avvalersi, altresì, nel rispetto delle norme vigenti, se possibile, dei programmi di alternanza scuola-lavoro, per sviluppare in particolare azione di rigenerazione rivolta in particolare al mondo dei giovani”. Chiedo la cancellazione totale per due motivi. Il primo giuridico, tra virgolette, cioè per il fatto che l'alternanza scuola – lavoro, prevista dai commi dal 33 al 43, dell'articolo 1 della legge 107/2015, cosiddetta della Buona Scuola, è stata modificata e al posto dell'alternanza scuola - lavoro oggi sono previsti i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Infatti la pandemia ha definitivamente stroncato, depotenziandola, l'alternanza scuola – lavoro, vista anche l'impossibilità di effettuarla in presenza. Oltretutto dalla primavera del 2020, nella scuola, dovendo ricorrere alla DAD per garantire la continuità didattica, i percorsi di alternanza scuola - lavoro sono stati del tutto interrotti. Tanto è vero che per questo motivo, a partire dal 2020, la partecipazione all'alternanza scuola - lavoro non ha più costituito un requisito di ammissione all'esame di Stato, decisione questa confermata anche nel e per il 2023. Il secondo motivo per il quale chiedo la totale cancellazione è ideologico in quanto negli ultimi anni una cospicua parte della sinistra ha usato termini quale “sfruttamento” ogni qualvolta si è ritrovata ad esprimersi sul tema alternanza scuola-lavoro. Mi meraviglio che esponenti della minoranza, appartenenti al

*Documento firmato digitalmente*



maggior partito della sinistra, il PD, che in passato non hanno risparmiato radicali e feroci critiche all'istituto dell'alternanza scuola – lavoro, riconducendolo da più parti e da più posti d'Italia, al combinato disposto della parola “sfruttamento” degli studenti, unitamente alle denunciate carenze sul fronte della sicurezza dei posti ove veniva effettuato. Oggi il PD di Genova, infischiosene delle dichiarazioni in merito che facilmente si trovano in rete, rilasciate nel e dal mondo della sinistra, ne richiedono, con l'odierna mozione, l'utilizzo o, meglio, utilizzando le loro inserzioni, lo sfruttamento degli alunni. Giusto per completezza mi sono appuntato alcuni dei maggiori titoli che, come dicevo, sulla rete non si fa fatica a trovare. Rifondazione Comunista “Contro l'alternanza scuola lavoro che continua a uccidere” pubblicato il 21 maggio 2022. Cito: “Non ci stancheremo di ripeterlo, è un'idea di formazione ben misera. L'obiettivo vero di tanta ostinazione nell'addestrare durante il periodo di formazione è quello di assuefare anzitempo le persone allo sfruttamento, con salari sempre più bassi e condizioni di lavoro insicuri e precari”. La Sinistra Quotidiana, pubblicata il 22 gennaio 2023 dal titolo “Alternanza scuola – lavoro: uccide e non serve”. Landini, CGIL “Bisogna distinguere sull'alternanza. Siamo di fronte a volte a strumenti come stage e tirocini che mascherano un sistema di sfruttamento. Queste forme vanno cancellate”. Quindi, per coerenza, chiedo che venga totalmente cancellato il terzo periodo. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Chiedo alla proponente la posizione sull'emendamento. Grazie.

### **La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Sul punto giuridico, se così lo possiamo definire, penso che sostituire alternanza scuola - lavoro con PCTO non mi crei nessun tipo di problema, anzi ringrazio il collega Falcone per l'attenzione e per avere migliorato il documento da questo punto di vista. Dal punto di vista del merito – come dire? – trovo sgradevole, che è un termine abbastanza neutro, sfruttare un documento che ha un obiettivo molto specifico, che è quello di migliorare la qualità di uno spazio pubblico, avvalendosi di strumenti previsti dalla legge. Il PCTO, l'alternanza scuola – lavoro, se correttamente svolto non è contro la legge, non è oggetto di una battaglia. La battaglia è stata fatta per altre ragioni. Rammento al Consigliere Falcone che questo tipo di progetti, perché ne ho parlato relativamente a progetti di alternanza scuola - lavoro o PCTO, deve avvenire sempre alla presenza anche dei dipendenti. Quindi qua non si tratta di sostituire dipendenti con giovani ma di coadiuvare a progetto. Penso che fatta questa modifica con PCTO, il documento potrebbe andare bene così. Vado incontro, in fondo, a una delle modifiche che ha chiesto il Consigliere Falcone. Vorrei poi anche capire il parere della Giunta, se è possibile.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, per quanto riguarda l'emendamento, però mi faccia una sintesi, perché, mi scusi, ho fatto un po' di fatica.

### **La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico



Favorevole alla sostituzione di “alternanza scuola-lavoro” con “PCTO”. Dal punto di vista ideologico, Presidente, capisce anche lei, volevo dire, mi spiego meglio, non è un emendamento il punto di vista ideologico.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Quindi l'emendamento è respinto eccetto una sostituzione di un termine. Perfetto. Era questo al quale volevo giungere. Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Prego, Consigliera Bruzzone, a lei la parola.

### **La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie. Come spesso accade, il mio collega sollecita le mie risposte. Al di là del fatto che se ideologicamente la sinistra, in quel caso non Rifondazione ma Partito Democratico, peraltro Rifondazione praticamente non esiste neanche quasi più, vorrei ribadire un concetto che, forse, quando citiamo i titoli dei giornali bisognerebbe anche leggere l'articolo e il perché ci sono state determinate affermazioni. Tra l'altro questa è una cosa che ho già ribadito in un altro intervento. Quando un ragazzo di 18 anni muore schiacciato da una lastra d'acciaio, perché sta facendo, chiamiamola pure l'alternanza scuola-lavoro, peraltro, vi ribadisco che non c'è stato neppure nessun risarcimento INAIL alla famiglia, questo per dire quanto la vediamo lunga anche sullo sfruttamento, credo che sia ideologicamente, su questo sono assolutamente d'accordo con la collega Russo, credo che ci sia ideologicamente un problema. Credo che le morti dei ragazzi di 18 anni non sia un argomento che riguarda determinate destre o sinistre. Credo che qualsiasi madre o padre di famiglia, di fronte alla morte di un diciottenne, forse si pone delle altre domande. Per il resto mi preme ribadire che invece l'utilizzo di questi locali, proprio perché i ragazzi possano svolgere questo tipo di attività, che non è scomparsa, semplicemente ha cambiato nome ma continua a comparire e che peraltro ha continuato a comparire anche durante il Covid, perché i ragazzi prima di avvicinarsi a questo tipo di attività devono obbligatoriamente fare ore di sicurezza e questa roba la fanno su un programma che ciascuno ha a disposizione sul proprio PC, di conseguenza non c'era neanche necessità di andare a svolgere da qualche altra part. Credo che bisognerebbe anche smetterla, davvero, di fare ideologia in questo senso, perché credo che non sia assolutamente favorevole a nessun tipo di discussione. Peraltro credo che la collega quello che ponesse non volesse essere una discussione, ma possiamo aprirla questa conversazione su quello che è l'alternanza scuola – lavoro. Quindi credo che bene abbia fatto la collega a respingere l'emendamento, perché non c'entra nulla con quanto invece viene richiesto rispetto all'apertura ulteriore, che peraltro in questo caso è il centro civico Buranello ma che potrebbe riguardare altri spazi comunali, compreso le biblioteche. Di conseguenza credo che davvero bisognerebbe anche smetterla di fare paragoni di questo tipo, che non giovano a nessuno e sono solo estremo ideologico che non piace, e lo ribadisco da dirigente del Partito Democratico. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo.

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico



Grazie, Presidente. Effettivamente alcuni interventi hanno stimolato una riflessione generale perché non tenterei di tradurre questioni difficili con banalizzazioni estremamente facili. Lo dico perché il tema dell'alternanza scuola-lavoro, così come affrontata negli ultimi vent'anni nel nostro Paese, ha una discussione di base che forse il collega Falcone ha rifiutato scientificamente di fare e che, invece, se vogliamo discutere tra persone serie che la pensano diversamente è giusto, in qualche maniera, avanzare in quest'Aula, anche quando si propone quel tipo di emendamento. La grande discussione che forse in questo paese si fa difficoltà ad affrontare, che riguarda anche, in buona parte, le forze politiche della sinistra e non solo quelle della destra, sia quella conservatrice e nazionalista che quella liberista e liberale, è sul valore e la funzione della scuola, cioè il grande tema che forse dobbiamo affrontare, se vogliamo in qualche maniera elevare la discussione, è quello di chiederci se la scuola deve essere vincolata al mercato oppure se la scuola è l'espressione di una democrazia. La discussione di fondo di quello che è il tema del come i ragazzi si avvicinano al mondo lavorativo, sta lì. Allora, se la discussione che si vuole fare è quella su un'alternanza scuola-lavoro, che in qualche maniera abitui i giovani alla precarietà, sia in termini di sicurezza sul lavoro sia in termini salariali, quell'alternanza scuola - lavoro non è che è sbagliata, fa schifo. Fa schifo! Se invece il tema è: come noi cerchiamo di mettere un occhio, diciamo così, in un mondo del lavoro e come cerchiamo di aiutare, agevolare, il rapporto tra i giovani, tra gli studenti e il mondo del lavoro, ecco, su quel modello si può fare la discussione. Il problema reale è che noi, in questi vent'anni, con Governi destra e di sinistra, di centrosinistra e di centrodestra, abbiamo ragionato sul modello scolastico nell'integrazione al mondo del lavoro, su un modello di mercato. Noi abbiamo preparato un esercito di precari spiegandogli che dovevano andare al McDonald's a fare l'alternanza scuola-lavoro. Questo abbiamo fatto in questo Paese. Il Partito Democratico è stato parte delle scelte di questo Paese in questo senso? Sì, purtroppo sì. Così come penso quasi tutte le forze politiche che governano questo Paese, perché nessuno l'ha ancora abolita questa alternanza scuola-lavoro così come confermata. Questo è un problema serio. Lancio una proposta, se c'è una trasversalità così ampia nel richiedere che quella alternanza scuola - lavoro, quella che prevede la sottomissione della scuola, la logica di mercato, è un qualcosa che ci unisce. Stralciamo quel pezzo del testo, facciamo un ordine del giorno e chiediamo che il Consiglio Comunale di Genova si esprima su questo elemento e si impegna la Presidenza a comunicare ai nostri parlamentari, lo si fa spesso, in tante parti d'Italia, ai nostri Parlamentari che quel modello di alternanza scuola lavoro è un'indecenza. Io lo voto, anche se il PD di Renzi questa cosa l'ha fatta. Io non ho problema a votarlo. Facciamolo tranquillamente in quest'aula, facciamo le persone serie. Chiedo alla collega Russo di rivedere quel pezzo, di stralciarlo e chiedo al collega Falcone di trasformare il suo emendamento in un ordine del giorno che vada a chiedere la revisione dell'alternanza scuola-lavoro. Ripeto, noi lo votiamo.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Kaabour, prego.

## **Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed**

Partito Democratico

Sì, una precisazione, perché non vorrei che la discussione partisse da una informazione sbagliata che ha fornito il Consigliere Falcone. In realtà il PCTO, ed è giusto che l'abbia sottolineato, sta per Percorsi e le competenze Trasversali e l'Orientamento, così almeno sappiamo che cosa vuol dire questa cosa qua. In realtà non è che non esistono, non sono stati considerati come requisito per l'ammissione alla maturità, che però erano oggetto di discussione del colloquio di maturità. Significa che i ragazzi lo devono fare, anzi è necessario. Poi noi possiamo sicuramente discutere del come proporre questo tipo di percorso, però la proposta della



collega va nella stessa direzione di quello che si dà come obiettivo la scuola, cioè il fatto di vivere il proprio contesto di crescita, come può essere il quartiere, anche attraverso un luogo come può essere il centro civico, dando una mano e imparando. Poi, sappiamo che fanno notizia situazioni di cronaca che certamente non fanno onore a certe scelte anche all'interno della scuola, però volevo precisare questo perché sennò finiamo per fare un discorso errato sul tema. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Mi chiede la parola il signor Sindaco. Vuol fare un intervento, in termini di regolamento, su questa tematica specifica. Prego, signor Sindaco, a lei la parola.

### **Il Sindaco BUCCI Marco**

Grazie. Colgo l'occasione, non vado nei dettagli, però siccome il Consigliere D'Angelo ha fatto un excursus, direi, molto significativo sul passato, io voglio farne uno sul futuro. Ovvero sia, io non sono un super esperto di scuola, ritengo però che sia opportuno, e lo facciamo tutte le volte quando parliamo dei giovani, che non si debbano ancorare i giovani all'esperienza passata, si debbano ancorare i giovani all'esperienza futura. Bisogna ancorare i giovani a quello che vogliono fare nel futuro. Quindi dare a loro la possibilità di fare un lavoro qualunque, certamente è un'esperienza che è valida. Dare a loro la possibilità di andare all'estero è certamente un'esperienza che è valida, non è una fuga da Genova, come qualcuno tende a dire, sempre, tutti i giorni. Più gente mandiamo all'estero e più gente di Genova impara cosa succede fuori. Sono esperienze importanti che poi ritornano, quindi, signori, bisogna pensare al futuro e non al passato. Se sono stati fatti errori nel passato la cosa mi riguarda poco, dal passato bisogna imparare ma noi dobbiamo pensare alla scuola per il futuro e pensare alla scuola per il futuro vuol dire pensare a quali saranno le professioni dei prossimi 10 anni, pensare adesso a cosa avrà bisogno la società per i prossimi 10 anni, che non è attenzione al mercato, questo secondo me è veramente di livello mediocre, è l'attenzione al futuro della società, dove il mercato è importante perché noi viviamo con il mercato, ma non è la priorità numero uno. Ci sono tante altre priorità che sono importanti, ma le dobbiamo vedere nell'ottica del futuro. Quindi la mia esortazione è vedere questa cosa nell'ottica del futuro e non nell'ottica del passato. Comunque sarebbe una bellissima discussione da fare, magari sarà la seconda volta in cui il Sindaco verrà in Commissione. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo a lei la parola.

### **Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Ringrazio i colleghi e ovviamente anche il signor Sindaco per gli interventi fatti fino adesso. Sono d'accordo che è una discussione che dovremo fare meglio e con più tempo dedicato, anche perché stiamo parlando di una delle basi fondamentali della nostra società, che è l'educazione alla scuola dei nostri figli. Mi permetto di dire, oltre a convenire sul fatto che sia fondamentale impostare il futuro dei nostri figli, quindi ragionare su quelli che possono essere i loro percorsi da quelli che saranno i percorsi poi da adulti nella loro vita, per rafforzarli e metterli in condizione di affrontare il mondo dei grandi, tra virgolette, bisogna anche farli



studiare meglio. Questo è un altro dei grandi problemi della nostra società, quindi affiancherei, non sostituirei, alle parole del Sindaco anche una doverosa attenzione alla preparazione scolastica, anche fine a sé stessa, a dare quelle basi di solidità che servono per affrontare la vita qualunque cosa si faccia. I dati che oggi emergono sul panorama generale dei nostri ragazzi nel Paese sono purtroppo sconsolanti e danno l'idea di mancanze di base che potranno essere poi degli handicap molto grossi quando si andrà a fare qualunque cosa si faccia nella vita da grandi. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Se non ci sono altri interventi in discussione generale cedo la parola alla Giunta, all'Assessore Brusoni, per la posizione sulla mozione della consigliera Russo. Prego.

### **L'Assessore BRUSONI Marta**

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Russo. Insieme siamo andati a visitare il centro civico Buranello, anche insieme alla dottoressa Bocca, questo proprio per attestare il grande interesse che noi mostriamo nei confronti dei centri civici, in questo caso il centro civico Buranello. La sua mozione completa il lavoro che sta facendo adesso l'Amministrazione e la direzione del personale, infatti già nel 2023, insieme, naturalmente, alla collaborazione del Municipio, sono state assegnate tra unità di personale al centro civico Buranello. Per ampliare l'orario di apertura bisogna fare un progetto, un progetto obiettivo che è già in corso di studio. Bisogna coinvolgere il personale del Municipio, facendolo aderire in fase volontaria, naturalmente, al progetto, magari anche con un riconoscimento economico per il modulo orario proposto. Anche perché mentre attualmente si lavora dalle 7 alle 14:15, il venerdì solo fino alle 14 e dopo, in un secondo turno, dalle 12 alle 19:15, il venerdì fino alle 19, qua si vorrebbe ampliare l'orario dalle 11 alle 23. Come ho già detto prima bisogna studiare un progetto obiettivo. Il personale coinvolto effettuerà quindi l'apertura fuori orario in base alle esigenze di programmazione, modulando gli orari e anche in base alle richieste che vengono fatte a seconda del progetto che verrà proposto. Questo significa che la Giunta è favorevole alla mozione. L'emendamento è accettato. Per quello che riguarda il progetto dell'alternanza scuola-lavoro o del PCTO, anche questo è assolutamente una buona idea perché i giovani che si vogliono avvicinare al centro civico, quindi gli studenti – perché no? – occorre naturalmente fare un accordo con la scuola. Le scuole devono accettare e a me piace definire l'affiancamento di un tutor. Il tutor sarà del personale nostro, a disposizione di accompagnare i giovani a questo genere di esperienza lavorativa. Per quello che riguarda l'aspetto economico poi ne parleremo anche in separata sede con l'Assessore Piciocchi per trovare il giusto orientamento amministrativo, perché dobbiamo rispettare determinati (interruzione tecnica) di legislatura. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Mi permetto di una piccola correzione all'Assessore. L'emendamento è stato accettato soltanto nella modifica di un termine e poi nel merito non è stato accettato. Chiedo adesso, dopo la posizione della Giunta, se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Pasi, prego, a lei la parola.

### **Il Consigliere PASI Lorenzo**

Genova Domani



Grazie, Presidente. Vorrei iniziare la dichiarazione di voto dicendo che sono soddisfatto anzitutto del fatto che una mozione su qualcosa di estremamente pratico, ringrazio anche la collega per averla presentata, abbia stimolato una discussione su una tematica molto alta come quella della formazione e dell'educazione in confronto a quello che è il mondo che ci circonda. Mi sembra che sia stato anche il caso di affrontare questa discussione proprio riguardo il centro civico Buranello e quelle che sono le potenziali attività che lì effettivamente si svolgono e che è importante potenziare. Ovviamente noi voteremo favorevolmente questa mozione, sia perché sia io che il collega, in realtà, al centro civico Buranello abbiamo fatto delle attività e lo abbiamo frequentato dall'altra parte, ossia come associazione coinvolta, ben prima naturalmente della nostra candidatura, ma anche perché in tutto questo discorso di formazione che si è fatto e che condividiamo sulle varie impostazioni che sono state presentate, ci si è forse dimenticati di una componente fondamentale di quella che è la formazione di un giovane, a nostro avviso, che è quella proprio del terzo settore, ossia di che cosa la nostra città può offrire a quei giovani che vogliono fare delle esperienze di cittadinanza attiva, sia nei confronti di grandi associazioni che possono fare delle attività, proprio, ad esempio, nei centri civici, sia di quelle piccole associazioni, magari dei giovani stessi, che vorrebbero lanciare delle proprie attività e degli spazi come centro civico Buranello, che come giustamente la collega propone devono avere una estensione di apertura ad orario proprio per facilitare attività serali, quantomeno, e che sono molto comuni nel mondo associativo, devono offrire alla cittadinanza. Dal nostro punto di vista, sia nei confronti del centro civico Buranello, sia nei confronti della biblioteca che contiene, la biblioteca Gallino, ma in generale di tutti quelli che sono gli spazi della nostra città per il mondo associativo, si troverà sempre da parte nostra totale disponibilità a lavorare e a presentare delle proposte. Concludo dicendo che ho trovato particolarmente interessante soprattutto, anche se non è il mio campo da un punto di vista professionale, quindi non conosco come la collega quelle che sono le potenzialità, la proposta di far tenere, poi vedremo sulla effettiva fattibilità della proposta, ma è interessante la possibilità che il centro civico stesso possa trattenere i fondi che sono derivati da quelle che sono appunto le locazioni per i propri spazi. Naturalmente anche per il futuro, in questo caso siamo disponibilissimi a collaborare. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego, Consigliere Ariotti.

## **Il Consigliere ARIOTTI Fabio**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Apprezzo la mozione presentata dalla collega Russo ed è necessario anche ricordare che il centro civico Buranello costituisce un importante presidio sociale, socio - ricreativo per una zona come quella di Sampierdarena. Ne abbiamo parlato recentemente in altri documenti presentati qui in Sala Rossa, nel mese di marzo dalla collega Notarnicola, ad aprile ho avuto anche il piacere di assistere, come Consigliere delegato, all'inaugurazione del laboratorio territoriale multimediale del centro civico Buranello. Sottolineo anche l'importanza di tutti i centri civici della nostra città, così come le case di quartiere e di tutte le attività che vengono svolte all'interno per tutte le fasce di età, dai bambini agli anziani, soprattutto nelle realtà più difficili come può essere quella di Sampierdarena o di altre periferie, e mettere a disposizione nuovi spazi affinché diventino dei punti di aggregazione per la popolazione, anche al fine di aumentare l'apertura degli spazi sociali. Incrementare anche le collaborazioni con le associazioni del territorio per le varie iniziative. Ovviamente voteremo a favore. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Gandolfo.

**Il Consigliere GANDOLFO Nicholas**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Allora, brevemente, una dichiarazione di voto che facciamo come Lista Toti è quella di essere favorevoli. Favorevoli sicuramente a questa mozione perché va in direzione proprio di quello che l'Amministrazione sta facendo, di come si sta muovendo già sotto questo aspetto e dove, proprio in modo e in maniera verso il centro civico di Buranello, ha formato già persone per far sì che si possa continuare verso questa strada. Una strada che io ritengo molto importante, i centri civici sono sicuramente punti di espressione vera e propria del territorio, dove le persone possono avere uno spazio dove socializzare e che riteniamo sempre più importanti. Ci tengo anche a dire, proprio in virtù delle parole del Sindaco, che io ho trovato importanti, importanti nella concezione del futuro e dove i giovani, sotto questo aspetto, devono avere la possibilità di scegliere. Credo che sia l'aspetto più importante che questa Amministrazione è lì, dove deve vincere la sfida, deve dare la possibilità a un giovane di scegliere, ovvero se vuole andare all'estero a fare un'esperienza, e la ritengo molto utile per la sua formazione, poi può avere la possibilità di scegliere e quindi di tornare sul proprio territorio, sulla propria città e poter così un contributo concreto, anche con esperienze, ma deve essere una scelta, perché anche coloro che vogliono rimanere qui e rimboccarsi le maniche, continuare a poter portare avanti la propria vita e poterla realizzare, devono scegliere, quindi credo che il termine più giusto sia quello. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Falcone.

**Il Consigliere FALCONE Vincenzo**

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Russo per aver capito il senso della richiesta. Mi ritengo soddisfatto nel senso che aver sentito parole di condanna, anche qua, di tutto il ragionamento, ed aver con questo mio passaggio stimolato l'occasione per affrontare questo discorso in maniera molto più approfondita, tanto che anche il signor Sindaco si è offerto eventualmente, compatibilmente con i suoi impegni, di essere presente, per me già vale questo. Pertanto Fratelli d'Italia voterà a favore di questa mozione. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Non l'avete ancora fatta? Perfetto. Prego, Consigliera Russo, per dichiarazione di voto.

**La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Ringrazio ovviamente i gruppi che hanno espresso il loro parere favorevole a questa mozione, che riporto però sul territorio, perché al di là della disquisizione interessante sui giovani, il lavoro, che ne è scaturita e che spero, come ha detto il signor Sindaco, possa essere ripresa in quest'Aula perché particolarmente



importante, mi fa piacere però sottolineare la valenza territoriale di questa mozione. Si tratta di prendersi un impegno nei confronti di un territorio e di non dimenticarselo. Lo dico perché il centro civico Buranello è in Via Buranello e su Via Buranello ci sono progetti che aspettano una risposta dal territorio da lungo tempo. Quindi, mentre pensate al centro civico Buranello, pensate ai voltini, pensate a Via Buranello, pensate al porto, pensate a tutto quello che c'è lì vicino e non dimenticatevelo. Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione la mozione n. 83 dell'01 giugno 2023 "Prolungamento orario di apertura centro civico Buranello" con parere favorevole della Giunta, con una modifica in un termine di un emendamento presentato dal Consigliere Falcone e accettato dalla Consigliera Russo. Si vota. Adesso lo sostituiamo, c'è il Consigliere Patrone che si è offerto gentilmente di sostituirlo.

Esito votazione mozione 83, parzialmente emendata, atto dell'01 giugno 2023 "Prolungamento orari di apertura centro civico Buranello":

presenti 31, voti favorevoli 31.

La mozione è accolta.

**MOZIONE  
MODIFICATA IN AULA  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 1° AGOSTO 2023**

**OGGETTO: Mozione n. 83/2023 Prolungamento orario di apertura Centro Civico Buranello.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- durante la seduta di approvazione del Bilancio 2023/2025 è stato approvato un Ordine del Giorno del Partito Democratico che impegnava Sindaco e Giunta a reperire fondi per il sostegno e lo sviluppo del Centro Civico Buranello;

- nel mese di febbraio 2023 l'Assessore Marta Brusoni ha effettuato un sopralluogo presso il Centro Civico Buranello insieme all'Assessore alla Cultura del Municipio Centro Ovest, incontrando la Direttrice e i lavoratori della struttura;

- il 28 marzo 2023 è stata presentata dalla Consigliera Notarnicola una mozione per lo sviluppo e il sostegno dei Centri Civici della città di Genova ed è stata approvata dal Consiglio;

Considerato che:

- lo sviluppo di questo prezioso spazio pubblico a Sampierdarena necessita di lunghi orari di apertura serali e anche nei fine settimana, per consentire di ospitare quante più attività è possibile non solo del territorio del Municipio Centro Ovest;



- i dipendenti al momento in forze al Centro Civico Buranello non consentono di tenere aperto lo spazio del Centro e dei Voltini nelle ore serali e neppure nei fine settimana, se non occasionalmente e attingendo a risorse economiche per pagare gli straordinari che gravano sul bilancio già impoverito del Municipio;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valutare le modalità di apertura degli spazi del Centro Civico Buranello, sulla base di specifici progetti, per consentire l'apertura degli spazi nelle ore serali e nei fine settimana, anche sulla base di un calendario predefinito di eventi pensati ad hoc in via sperimentale.

A tal proposito si ricorda che Genova è Capitale del Libro e gli eventi che verranno programmati in tutta la città non potranno non coinvolgere la Biblioteca Gallino e gli spazi del CCBur.

- Ad avvalersi altresì, nel rispetto delle norme vigenti, se possibile, dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per sviluppare, in particolare, azioni di rigenerazione rivolte in particolare al mondo dei giovani.
- A consentire, attraverso l'adozione degli atti amministrativi necessari, che al CCBur sia permesso trattenere gli introiti derivanti dalla locazione degli spazi a soggetti privati.

Proponente: Russo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Ariotti, Barbieri, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Manara, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 31.

Esito votazione: approvata all'unanimità, con 31 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Manara, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

#### **MOZIONE 0074 15/05/2023**

***Implementazione della figura professionale in ambito psicologico presso il Comune di Genova.***

***Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca.***

#### **MOZIONE N. 74/2023**

**Oggetto: implementazione della figura professionale in ambito psicologico presso il Comune di Genova**

##### **PREMESSO**

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce il benessere psicologico come una condizione in cui *"l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali, esercitare la propria funzione all'interno della società, rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, partecipare costruttivamente ai mutamenti dell'ambiente, adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interni"*;
- che la società contemporanea costringe, per le proprie dinamiche, a vivere e convivere con dinamiche complesse da gestire, dall'infanzia all'invecchiamento, come, a titolo di esempio, la paura



del fallimento, la continua ricerca del successo fine a se stesso, un mondo del lavoro sempre più precario;

- che la delicatezza delle dinamiche sopra menzionate ha portato anche le Istituzioni nazionali a porre in essere un primo, seppur minimo, aiuto attraverso la legge di bilancio 2023;

### **CONSIDERATO**

- che il Comune di Genova ha una carenza strutturale all'interno del proprio organigramma per la figura in oggetto;

- che il benessere della comunità che il Consiglio Comunale rappresenta passa anche dall'intervento degli psicologi;

- che risulta quindi strategica la presenza di tale figura all'interno delle equipe territoriali e della Direzione Politiche Sociali;

- che suddetto intervento porterebbe un beneficio alla stessa struttura amministrativa del Comune di Genova, per il tramite degli psicologi del lavoro;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

★ ad attivarsi, verificate le possibilità amministrative, al fine di bandire un concorso per l'assunzione della figura professionale in oggetto, così da poter mettere a disposizione della comunità genovese una miglior tutela del benessere psicologico.

Il Capogruppo (LRV)  
Filippo Bruzzone  
La Consigliera (LRV)  
Francesca Ghio

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno, la mozione 74 del 15/5/2023 "Implementazione della figura professionale in ambito psicologico presso il comune di Genova". Atto presentato dal Consigliere Bruzzone e dalla consigliera Ghio. Consigliere D'Angelo, mozione d'ordine? Prego.

### **Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Sì, Presidente. Tra i banchi del gruppo del PD ci si chiedeva che fine ha fatto la Giunta, perché ne vediamo quattro di Assessori presenti. Siamo contenti che ci sia il Sindaco. però siamo preoccupati. non vorremmo che qualcuno abbia perso il treno, la barca, perché le vacanze sono partite.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

La ringrazio della sua preoccupazione. Consigliere Ceraudo, per mozione d'ordine? Prego.

### **Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle



Semplicemente per denunciare un avvenimento inaccettabile che è successo ieri dopo la Commissione sullo scolmatore, dove poi le 20 famiglie di Via Terpi sono state collocate in una zona di Quinto, dove dovevano essere ricollocate. Non è stato concesso...

*Voci sovrapposte*

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Io la ringrazio, consigliere Ceraudo, ma una mozione d'ordine sui lavori è sull'ordine dei lavori o la legge sul regolamento.

*Voci sovrapposte*

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

La mozione d'ordine adesso sta assumendo della serie che uno prende il microfono e dice la qualunque. Adesso applico il regolamento, quindi, sulle leggi, il regolamento o sul procedere nel Consiglio Comunale. La ringrazio. Per cortesia, potete spegnere il microfono del Consigliere Ceraudo? Grazie. Procediamo con la mozione 74. Consigliere Bruzzone, se vuol procedere con la sua illustrazione. Ricordo che c'è un emendamento alla sua mozione da parte della consigliera Viscogliosi. Prego, Consigliere Bruzzone.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Nel presentare questa mozione invito le colleghe e i colleghi a fare una riflessione che ha spinto poi il gruppo a scrivere questo testo, ovvero che dopo la parte più cruenta, diciamo così, della pandemia, all'interno della nostra regione, in particolare della nostra città, è stata effettuata una ricerca, a nostro giudizio interessante e allo stesso tempo drammatica, per il fatto che abbiamo avuto un incremento del 40 per cento di pazienti, cioè di persone che ricorrono a percorsi psicologici, più il 28 per cento sulla fascia giovanile. Questo è un dato, a nostro giudizio interessante e, ripeto, allo stesso tempo allarmante. Sappiamo che gli Enti locali sulla figura professionale degli psicologi hanno delle difficoltà a procedere con bandi di assunzioni, ma non vi è un'impossibilità in termini assoluti. Abbiamo avuto, nello scrivere questo testo, un'interlocuzione anche con gli uffici che ci hanno esposto alcune criticità, ma che possono essere comunque superate come hanno fatto altri Enti locali ed altri comuni. Sono particolarmente contento che questo testo arrivi all'attenzione dell'Aula proprio in questi giorni, perché riteniamo che lo stop all'erogazione del reddito di cittadinanza avrà comunque una ricaduta anche sulla direzione delle politiche sociali di questo comune, tant'è vero che lo stesso istituto di previdenza invitava alcuni utenti a rivolgersi ai servizi sociali territoriali, quindi noi dovremo essere in grado, capisco i colleghi di maggioranza, con le direzioni politiche sociali, magari possa esserci poco interesse però pochi ma buoni, Sindaco. Dicevo di fare questa riflessione su ciò che accadrà, appunto, nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, perché l'utenza si recherà negli uffici Direzione delle politiche sociali e secondo me sarà nostro dovere arrivare i più preparati possibile. Non solo, ma la questione di avere anche all'interno dell'organigramma del Comune di Genova un numero congruo di figure professionali, quali, appunto, le figure degli psicologi, ci permette di avere anche degli ambienti di lavoro, mi verrebbe da dire, più



contemporanei nel senso che vi sono fiumi di inchiostro che vanno ad analizzare il nesso tra salute e luogo di lavoro, passando anche per una salute mentale. Vi è poi la riflessione sull'equipe territoriali, chi ha un'esperienza municipale sa che all'interno dell'organigramma dei municipi coloro i quali si occupano della presa in carico dell'utenza sui territori, soprattutto quei territori periferici, soffrono una mancanza di personale e soprattutto l'equipe territoriale, che è composta sicuramente da assistenti sociali, ecco che diventa, utilizzo forse un termine caro ai miei interlocutori, più performante, coadiuvato dalla figura professionale dello psicologo. Ecco che solo in questo modo riusciamo a prendere in carico in maniera più efficace l'utenza e quindi a poter risolvere i problemi sociali che vivono sui nostri territori. In ultimo, Presidente, vorrei fare una riflessione, forse, più di carattere generale. Ecco, questa mozione vuole andare un pochino in controtendenza rispetto a una narrazione che in parte vive anche questo Comune, non me ne voglia la maggioranza, una narrazione tale per cui nella vita bisogna sempre, comunque, vincere. È sempre una sfida e se si è una figura femminile o maschile poco importa, fatta e finita solo se si ha una vittoria rispetto a un qualcuno o a qualcosa. Ecco, noi invece riteniamo che il concetto di fallimento sia un concetto essenziale della nostra esistenza. Anzi, forse, solo tramite il fallimento noi possiamo effettivamente crescere non solo come persone nella società, ma nel lavoro, in ciò che ci vede impegnati tutti i giorni. Voleva anche essere forse una presa di posizione rispetto a un comune che molto spesso ci racconta la storia, e non entro in polemica su questi argomenti, però sono cose successe in questi mesi, la focaccia più lunga, in Città Metropolitana il salame più lungo del mondo, c'è sempre l'idea di arrivare primi in qualcosa. Quando, invece, probabilmente basterebbe, soprattutto alle giovani generazioni, raccontare che arrivare primi non è sempre, comunque, la cosa migliore nella vita. Mi verrebbe da dire quasi da riscoprire un po' uno spirito olimpionico, in questo senso. Ecco che quindi voleva essere, forse, una narrazione alternativa rispetto a una società che ci vuole sempre e comunque vincenti, perché ritengo, Presidente, in conclusione, che ci sia una comunità molto più fragile rispetto a quello che ci viene raccontato. È una comunità che richiede attenzione da parte nostra e con questa mozione vorremmo portare un po' di attenzione anche per loro. Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Viscogliosi, se vuol presentare il suo emendamento, prego.

## **La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Questa mozione è positiva, va nel senso di ampliare queste figure di supporto, ma soprattutto supporto interno. Senz'altro il collega Bruzzone ha parlato delle attività sociali del Comune di Genova, quindi sappiamo anche come gli assistenti sociali lavorano, lavorano intensamente e a loro volta hanno bisogno di essere supportati. C'è un altro tema altrettanto positivo che è quello del supporto ai dipendenti in generale. In questo senso il comune di Genova si è sempre contraddistinto rispetto a tanti altri comuni per la presenza dell'ufficio benessere, dello sportello del dipendente all'interno del quale sono previste proprio figure di psicologi. Lo dico perché, appunto, è una sua peculiarità. Pochi comuni hanno queste professionalità e svolgono un lavoro fondamentale, di supporto psicologico, di creazione e diffusione di benessere all'interno degli uffici, che poi comunque si riflettono sulla qualità del servizio che viene erogato al cittadino oltre che sull'aspetto di benessere personale del dipendente. Un altro tema altrettanto molto importante è la presenza degli psicologi all'interno delle commissioni di selezione del personale, perché spesso, soprattutto in passato, la Pubblica Amministrazione tendeva e tende ancora a selezionare le persone in base alle capacità tecniche che vengono valutate in quello specifico momento, che è quello del concorso. Assumono delle persone a tempo



indeterminato, magari per 30 anni, però che persona stanno immettendo all'interno dell'ente? È una persona positiva, è una persona che fa squadra, è una persona proattiva, è una persona che crea benessere, che è collaborativa con i colleghi e con il suo dirigente? Magari lo psicologo, esperto nel campo del lavoro, può aiutare proprio a valutare maggiormente le capacità, le *soft skills*, quindi le capacità umane che sono quelle poi che fanno veramente la differenza all'interno di un Ente. Diciamo i miei emendamenti vanno in questo senso, mi dispiace, non lo faccio solitamente, è quello di fare degli emendamenti che levano delle parti della mozione, ma perché non ritengo vero che il comune di Genova ha una carenza strutturale all'interno del proprio organigramma, per i motivi che ho appena detto. Invece c'è una presenza già abbastanza, anche in settori che altri comuni non hanno. Poi, un emendamento aggiuntivo che preveda la presenza degli psicologi all'interno delle Commissioni di valutazione e negli ambiti dove già ci sono, che sono Ufficio benessere, Sportello del dipendente, eccetera. Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, la sua posizione sull'emendamento.

## Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Sul secondo punto *nulla quaestio*. Sul primo se posso fare una controproposta, ringraziando la collega, se possibile, non tanto stralciare il punto ma modificarlo cambiando rispetto “a una carenza strutturale” con “può incrementare”, perché credo che sia l'obiettivo “incrementare”. Quindi se è d'accordo la collega la frase verrebbe, la leggo, anziché stralciare il punto rimarrebbe, credo sia un considerato, sì, “Considerato che il Comune di Genova può incrementare all'interno del proprio organigramma la figura in oggetto”.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto. L'emendamento così come richiesto, modificato e di comune accordo fra il proponente e la proponente andrà ad integrare la mozione. Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Chiedo la posizione della Giunta sulla mozione. Prego, Assessore Brusoni.

## L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Presidente. Anch'io faccio una precisazione. Ringrazio per l'emendamento la Consigliera Viscogliosi, perché sennò io avrei fatto proprio togliere la prima parte, perché in realtà il Comune di Genova, tengo a precisare, non ha assolutamente una carenza strutturale per quello che riguarda la figura dello psicologo. Chiedo, affinché la Giunta possa esprimere il parere favorevole, di modificare l'impegnativa, ovvero “ad attivarsi, verificato le possibilità amministrative – ci sta – al fine di individuare”. Quindi togliere tutto “bandire un concorso per l'assunzione della figura professionale in oggetto”, quello toglierlo e dire: “Al fine di individuare psicologi da destinare ad attività di supporto degli assistenti sociali, così da poter mettere a disposizione – togliere “comunità genovese” – una migliore tutela del benessere psicologico dei dipendenti”. Perché, appunto, l'Ente ha già i suoi psicologi, non può emettere una prestazione sanitaria, cioè la prestazione sanitaria non viene erogata dal Comune di Genova, però all'interno dell'Ente abbiamo gli psicologi che fanno



supporto agli assistenti sociali, giusto un'ottima idea per quello che riguarda eventualmente i concorsi, giusto sostenere anche l'ufficio benessere, che è sempre volto a far stare meglio il dipendente stesso. Citava prima anche il Commissario Viscogliosi vari sportelli e naturalmente vorremmo anche creare dei nuovi sportelli non solo per i dipendenti già in essere ma anche per i nuovi assunti. Quindi se il proponente modifica l'impegnativa in questo modo, come ho detto, allora la Giunta esprime parere favorevole: “Ad attivarsi, verificate le possibilità amministrative, ad individuare – togliere tutto “bandire un concorso per l'assunzione della figura professionale in aggetto” – psicologi da destinare ad attività di supporto degli assistenti sociali”. Togliere “della comunità genovese” perché naturalmente noi lo rivolgiamo al personale stesso.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Bruzzone, così come formulata la modifica dell'impegnativa chiedo a lei il suo parere su quello proposto dall'Assessore. Prego.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Sì, Presidente. Ho capito tutto il ragionamento, l'unica cosa che non ho capito è se il supporto, la prestazione sanitaria non la può dare il Comune ma il supporto che si vuole dare lo si può dare anche nell'equipe territoriali. Cioè il supporto agli assistenti sociali vale anche per le equipe territoriali che abbiamo? Okay. Allora, sì, va bene.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene. Così come modificata l'impegnativa poi integrata dall' emendamento che era stato accettato precedentemente, chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la mozione 74 del 15 maggio 2023 “Implementazione della figura professionale in ambito psicologico presso il comune di Genova”. Atto presentato dai Consiglieri Bruzzone e Ghio, così come modificata l'impegnativa di comune accordo con la Giunta e implementata dall'emendamento. Parere favorevole della Giunta. Si vota.

Esito votazione mozione 74, così come modificata ed emendata, atto del 15 maggio 2023 “Implementazione della figura professionale in ambito psicologico presso il Comune di Genova”:

Presenti 29, voti favorevoli 29.

La mozione è accolta.

**MOZIONE  
EMENDATA  
MODIFICATA DALLA GIUNTA  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 1° AGOSTO 2023**

**OGGETTO: Mozione n. 74/2023: Implementazione della figura professionale in ambito psicologico presso il Comune di Genova.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**



Premesso che:

– l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce il benessere psicologico come una condizione in cui *“l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali, esercitare la propria funzione all'interno della società, rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, partecipare costruttivamente ai mutamenti dell'ambiente, adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interni”*;

– la società contemporanea costringe, per le proprie dinamiche, a vivere e convivere con dinamiche complesse da gestire, dall'infanzia all'invecchiamento, come, a titolo di esempio, la paura del fallimento, la continua ricerca del successo fine a se stesso, un mondo del lavoro sempre più precario;

– la delicatezza delle dinamiche sopra menzionate ha portato anche le Istituzioni nazionali a porre in essere un primo, seppur minimo, aiuto attraverso la legge di bilancio 2023;

Considerato che:

– il Comune di Genova può implementare all'interno del proprio organigramma la figura in oggetto;

– il benessere della comunità, che il Consiglio Comunale rappresenta, passa anche dall'intervento degli psicologi;

– risulta quindi strategica la presenza di tale figura all'interno delle equipe territoriali e della Direzione Politiche Sociali e che tale presenza risulta estremamente positiva come attività a supporto dell'Ente, in particolare nelle procedure di selezione del personale e nell'ambito dell'Ufficio benessere del Comune di Genova;

– suddetto intervento porterebbe un beneficio alla stessa struttura amministrativa del Comune di Genova, per il tramite degli psicologi del lavoro;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attivarsi, verificate le possibilità amministrative, al fine di individuare psicologi da destinare ad attività di supporto degli assistenti sociali, così da poter mettere a disposizione una miglior tutela del benessere psicologico dei dipendenti.

Proponente: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Proponente Emendamento 1: Viscogliosi (Vince Genova).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Ariotti, Barbieri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Manara, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 29.

Esito votazione: approvata all'unanimità, con 29 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Manara, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di oggi, ringrazio i colleghi, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale e ne approfitto per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un periodo di



meritato riposo. Le sedute del Consiglio Comunale riprenderanno il 5 settembre. Auguriamo buon lavoro a Tele Radio Pace, sulla quale, da oggi, sono trasmesse le riprese delle sedute del Consiglio Comunale. Grazie a tutti voi per la collaborazione, buona serata e buone ferie a tutti. Grazie

Alle ore 19,11 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
C. Cassibba

Il Segretario Generale  
C. Orlando

Il Vice Presidente  
M.J. Bruccoleri



## Indice degli interventi

<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>2</b>
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	2
VILLA (PG/2023/338149) ASS. BORDILLI.....	2
“IN MERITO ALL’ULTIMO RILEVAMENTO ISTAT NEL QUALE LA CITTÀ DI GENOVA RISULTA LA PIÙ CARA D’ITALIA IN TERMINI DI COSTI ALLE FAMIGLIE E ALL’INFLAZIONE CHE NON ARRETRA RISPETTO ALLE ALTRE CITTÀ ITALIANE, A COSA SONO SERVITE LE APERTURE DEI NUMEROSI CENTRI COMMERCIALI CHE IN MANIERA CONCORRENZIALE DOVEVANO ABBATTERE I COSTI DEI PRODOTTI PER LE FAMIGLIE GENOVESI?”.....	2
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>2</b>
<b>IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO..... 2</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>3</b>
<b>L’ASSESSORE BORDILLI PAOLA</b> .....	<b>COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI</b>
<b>CITTADINE</b> .....	<b>3</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>4</b>
<b>IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO..... 4</b>
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	4
VACALEBRE(PG/2023/320683) ASS. BORDILLI.....	4
“INFORMAZIONI CIRCA LE PROSPETTIVE DI RILANCIO PER IL MERCATO DEL FERRO .....	4
A SESTRI PONENTE”.....	4
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>4</b>
<b>IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO</b> .....	<b>FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>4</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>5</b>
<b>L’ASSESSORE BORDILLI PAOLA</b> .....	<b>COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI CITTADINE</b>
<b>5</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>5</b>
<b>IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO</b> .....	<b>FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>5</b>
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	5
D’ANGELO (PG/2023/342200) ASS. ROSSO – VICESINDACO PICIOCCHI.....	6
“IN QUESTE ORE CIRCA 170.000 NUCLEI FAMILIARI IN ITALIA HANNO RICEVUTO UN SMS DA PARTE DELL’INPS CHE LI INFORMAVA DELLA SOSPENSIONE A PARTIRE DAL MESE DI AGOSTO DELL’EROGAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA COSÌ COME PREVISTO DALLA LEGGE 3 LUGLIO 2023, N. 85 DI CONVERSIONE IN LEGGE, CON	



MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 4 MAGGIO 2023, N. 48 E LA POSSIBILE CONSEGUENTE PRESA IN CARICO DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI. SI INTERROGANO, PERTANTO, IL SINDACO E LA GIUNTA SULLE MODALITÀ PREVISTE PER LA PRESA IN CARICO DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI DEI PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA NEL COMUNE DI GENOVA, SULLE EVENTUALI MISURE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE, SULLE EVENTUALI NUOVE RISORSE CHE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE INTENDE STANZIARE AL FINE DI RAFFORZARE IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ NEL COMUNE DI GENOVA, CITTÀ CON L'INFLAZIONE TENDENZIALE PIÙ ALTA D'ITALIA, PARI A +8,5%.” ..... 6	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>6</b>
<b>IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO 6</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>7</b>
<b>L'ASSESSORE ROSSO LORENZA</b> .....	<b>AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI,</b>
<b>FAMIGLIA E DISABILITÀ</b> .....	<b>7</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>7</b>
<b>IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO 8</b>
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE .....	<b>8</b>
VISCOGLIOSI (PG2023/340444) ASS. PICIOCCHI .....	<b>8</b>
“SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE SE È PREVISTO L'INSEDIAMENTO DI UN'AREA GIOCHI INCLUSIVA NEL NUOVO PARCO DI PIAZZALE KENNEDY (O IN ZONA LIMITROFA), TALE RICHIESTA DI INTERROGAZIONE È FORMULATA SULLA BASE DEL CONCETTO CHE CIASCUN BAMBINO HA IL DIRITTO DI POTER GIOCARE E CONFRONTARSI CON I PROPRI COETANEI SENZA SENTIRSI ESCLUSO A CAUSA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE” .....	<b>8</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>8</b>
<b>LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA</b> .....	<b>VINCE GENOVA 8</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>9</b>
<b>L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO</b> .....	<b>BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,</b>
<b>RAPPORTI CON I MUNICIPI</b> 9	<b>9</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>9</b>
<b>LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA</b> .....	<b>VINCE GENOVA 10</b>
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE .....	<b>10</b>
BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/335921) ASS. MARESCA .....	<b>10</b>
“RISCHI DERIVANTI DA DRAGAGGI ALL'INTERNO DEL PORTO DI GENOVA APPRESA LA NOTIZIA PER CUI SAREBBERO STATI CALATI IN ACQUA, ALL'INTERNO DEL BACINO DI SAMPIERDARENA, CIRCA 700.000 METRI CUBI DI FANGHI CONTAMINATI; SI CHIEDE DI INFORMARE LA CITTADINANZA CIRCA LA CORRETTEZZA O MENO DELLA NOTIZIA RIPORTATA IN PREMessa E, IN CASO DI VERIDICITÀ, DI COMUNICARE QUALI SIANO LE AZIONI CORRETTIVE MESSE IN ATTO” .....	<b>10</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>10</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO</b> .....	<b>LISTA ROSSO</b>
<b>VERDE</b> .....	<b>10</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>11</b>
<b>L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA</b> .....	<b>MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E</b>
<b>SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI</b> .....	<b>11</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>11</b>



<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO</b>	<b>LISTA ROSSO</b>	
<b>VERDE.....</b>		<b>12</b>
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....		12
DE BENEDICTIS (PG/2023/342616) ASS. AVVENENTE.....		12
“CONSIDERATO CHE AI PRIMI DI SETTEMBRE 2022 SUL SITO DEL COMUNE DI GENOVA SI RIPORTAVA UN DETTAGLIATO REPORT RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI DI PULIZIA DEI RIVI CITTADINI E VISTO CHE OGGI LA SITUAZIONE APPARE ASSAI CRITICA, SI CHIEDE ALLA C.A. SE È DISPONIBILE UN REPORT AGGIORNATO DEGLI INTERVENTI ESEGUITI, DI QUELLI DA ESEGUIRE E QUALI SONO LE TEMPISTICHE PER METTERE IN SICUREZZA I RIVI PRIMA DEL PERIODO CON FREQUENTI E INTENSE PRECIPITAZIONI”.....		12
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>12</b>
<b>IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO</b>	<b>FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER</b>	
<b>BUCCI SINDACO</b>	<b>12</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>13</b>
<b>L’ASSESSORE AVVENENTE MAURO</b>	<b>MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI .....</b>	<b>13</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>14</b>
<b>IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO</b>	<b>FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER</b>	
<b>BUCCI SINDACO</b>	<b>14</b>	
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....		14
DELLO STROLOGO (PG/2023/342668) ASS. AVVENENTE.....		14
“INFORMAZIONI IN MERITO ALLA MANCATA MANUTENZIONE A TUTT’OGGI DI VIA CORSICA E QUINDI ALLA TEMPISTICA SUI RELATIVI INTERVENTI NECESSARI A SOPPERIRE ALLO STATO DI DEGRADO IN CUI VERSA.”.....		14
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>14</b>
<b>IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL</b>	<b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO</b>	
<b>STROLOGO</b>	<b>14</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>15</b>
<b>L’ASSESSORE AVVENENTE MAURO</b>	<b>MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI .....</b>	<b>15</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>16</b>
<b>IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL</b>	<b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO</b>	
<b>STROLOGO</b>	<b>16</b>	
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....		16
MANARA (PG/2023/340625) ASS. CAMPORA- ASS. CORSO.....		16
“EVENTUALE RIAPERTURA DEL SOTTOPASSO DI PIAZZA CORVETTO DURANTE LA SOSPENSIONE DEI LAVORI IMPOSTI DALLA SOPRINTENDENZA E NUOVA APPOSIZIONE DI STRISCIONE SOSPESO CON LA SCRITTA - SALITA SANTA CATERINA PATRIMONIO DELL’ UNESCO - AL FINE DI INCREMENTARE IL PASSAGGIO NELLA BELLISSIMA VIA CINQUECENTESCA”.....		16
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>16</b>
<b>LA CONSIGLIERA MANARA ELENA</b>	<b>VINCE</b>	
<b>GENOVA .....</b>		<b>16</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>		<b>17</b>
<b>L’ASSESSORE CAMPORA MATTEO</b>	<b>TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E</b>	
<b>TRANSIZIONE ECOLOGICA.....</b>		<b>17</b>



<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>17</b>
<b>LA CONSIGLIERA MANARA ELENA</b> .....	<b>VINCE</b>
<b>GENOVA</b> .....	<b>17</b>
<i>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE</i> .....	<b>18</b>
<b>BRUZZONE RITA (PG/2023/325250) ASS. MARESCA</b> .....	<b>18</b>
<b>“SI INTERROGA L’ASSESSORE MARESCA IN MERITO ALLE ATTIVITÀ PRESSO IL SESTO MODULO DELLA PIATTAFORMA PORTUALE DI PRA’ DOPO CHE LO STESSO LE HA DEFINITE E DESCRITTE COME “POTENZIAMENTO DELL’AREA E LA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI PER OPERE DI PROGETTO”. NOTIZIE CHE GIÀ ERANO STATE ANTICIPATE DAL PRESIDENTE DI ADSP DI GENOVA E SAVONA DURANTE IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII TENUTOSI IL 19 MAGGIO SCORSO CHE DEFINIVA QUELL’AREA COME AREA DI CANTIERE PER LA COSTRUZIONE DEI CASSONI”</b> .....	<b>18</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>18</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>
<b>18</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>19</b>
<b>IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA</b> .....	<b>21</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>21</b>
<b>L’ASSESSORE CORSO FRANCESCA</b> .....	<b>MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI</b> .....
<b>21</b>	<b>21</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>22</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>
<b>22</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>22</b>
<b>IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>
<b>22</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>23</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA</b> .....	<b>PARTITO</b>
<b>DEMOCRATICO</b> .....	<b>23</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>23</b>
<b>IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO</b> .....	<b>LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO</b> .....
<b>23</b>	<b>23</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>24</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA</b> .....	<b>PARTITO</b>
<b>DEMOCRATICO</b> .....	<b>24</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>24</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA</b> .....	<b>PARTITO</b>
<b>DEMOCRATICO</b> .....	<b>24</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>24</b>
<b>LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA</b> .....	<b>PARTITO</b>
<b>DEMOCRATICO</b> .....	<b>24</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b> .....	<b>24</b>



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA DEMOCRATICO	24	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			25
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA DEMOCRATICO	25	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			25
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA DEMOCRATICO	25	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			25
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA DEMOCRATICO	25	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			25
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA DEMOCRATICO	26	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			26
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0200 .....			26
PROPOSTA N. 31 DEL 14/07/2023 .....			26
ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC PER INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO I CENTRO EST E CONSEQUENTE ELIMINAZIONE DEL VINCOLO A SERVIZI PUBBLICI GRAVANTE SU PALAZZO GALLIERA, AL FINE DELLA SUA ALIENAZIONE.....			26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			26
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE.....		LISTA ROSSO	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			27
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO BUCCI	28	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			29
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL STROLOGO	29	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			29
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL STROLOGO	29	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			30
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			30
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			30
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			31



IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO		PARTITO DEMOCRATICO....31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		31
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO		PARTITO DEMOCRATICO....31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		32
IL CONSIGLIERE AMORE STEFANO STROLOGO	32	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		33
L'ASSESSORE MASCIA MARIO LAVORO E RAPPORTI SINDACALI .....	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO,	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		33
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		34
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		34
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		34
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO		PARTITO DEMOCRATICO....34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		35
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO		PARTITO DEMOCRATICO....35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		35
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO		PARTITO DEMOCRATICO....35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		35
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE .....	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		36
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE .....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		36
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE .....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		36
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE .....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		37
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....37
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		37
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE		PARTITO DEMOCRATICO
	37	



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	38	
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL STROLOGO	38	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	39	
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	39	
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	39	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	40	
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO		PARTITO DEMOCRATICO....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	40	
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	41	
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	41	
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	41	
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	41	
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	42	
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	42	
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	42	
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	42	
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	42	
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	43	
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	43	
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	43	
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO		FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO .....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	44	



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA DEMOCRATICO	44	PARTITO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			45
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE		PARTITO DEMOCRATICO .....	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			45
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	45	PARTITO DEMOCRATICO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			46
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	46	PARTITO DEMOCRATICO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			46
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			47
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			47
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			47
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			47
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			48
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			49
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO GENOVA .....		VINCE	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			49
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE.....		LISTA ROSSO	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			52
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	52	PARTITO DEMOCRATICO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			53
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA		UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			54
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO		MOVIMENTO 5 STELLE .....	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....			54



<b>IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL STROLOGO</b>	<b>54</b>	<b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>55</b>
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0208			55
PROPOSTA N. 35 DEL 27/07/2023			55
IV ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2024-2025 E XII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023-2025			55
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>55</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>55</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>56</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>56</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>56</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>56</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>56</b>
<b>IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA</b>	<b>UNITI PER LA COSTITUZIONE</b>		<b>56</b>
<b>IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA</b>			<b>57</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>57</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>57</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>57</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>57</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>57</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>58</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>58</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>58</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>58</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>58</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>58</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE</b>		<b>LISTA ROSSO</b>	<b>58</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO</b>			<b>59</b>
<b>IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA</b>	<b>UNITI PER LA COSTITUZIONE</b>		<b>59</b>



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	59
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO...59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	59
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE
GENOVA .....	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	60
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0190 .....	62
PROPOSTA N. 32 DEL 14/07/2023 .....	62
ACQUISIZIONE GRATUITA DI DUE ULTERIORI PORZIONI DELL'IMMOBILE DENOMINATO "TERRENI DELL'EX CINTA FORTILIZIA DI GENOVA NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT, L'AGENZIA DEL DEMANIO E IL COMUNE DI GENOVA, EX ART. 112, COMMA 4, D. LGS. N. 42/2004, AVENTE AD OGGETTO IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE E L'ADDENDUM AI PROGRAMMI DI PRIMA E SECONDA FASE. ....	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	62
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	62
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	63
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO...63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	63
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
63	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	63
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
63	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	64
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE
GENOVA .....	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	64
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....66
IL VICEPRESIDENTE BRUCCOLERI MARIAJOSÈ .....	67
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	67
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
67	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....	68



DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0213 .....	68
PROPOSTA N. 36 DEL 27/07/2023 .....	68
AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SVILUPPO GENOVA S.P.A. IN I.R.E. S.P.A. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE. ....	68
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>68</b>
<b>IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO</b>	<b>LISTA ROSSO</b>
<b>VERDE.....</b>	<b>68</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>69</b>
<b>IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO</b>	<b>GENOVA DOMANI.69</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>69</b>
<b>IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL</b>	<b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO</b>
<b>STROLOGO</b>	<b>69</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>70</b>
<b>IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO</b>	<b>PARTITO DEMOCRATICO....70</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>70</b>
<b>IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO</b>	<b>VINCE</b>
<b>GENOVA .....</b>	<b>70</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>70</b>
<b>IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA</b>	<b>UNITI PER LA COSTITUZIONE.....72</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>72</b>
<b>IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE</b>	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>
<b>72</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>73</b>
<b>IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO</b>	<b>MOVIMENTO 5 STELLE .....</b>
<b>73</b>	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>74</b>
<b>IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL</b>	<b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO</b>
<b>STROLOGO</b>	<b>74</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>75</b>
<b>IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO</b>	<b>GENOVA DOMANI.75</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>75</b>
<b>IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO</b>	<b>PARTITO DEMOCRATICO....75</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>75</b>
<b>IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO</b>	<b>PARTITO DEMOCRATICO....76</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>76</b>
<b>MOZIONE 0093 21/06/2023 .....</b>	<b>76</b>
<b>MODIFICHE ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEL SISTEMA DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (RETE FILOVIARIA E STRUTTURE CONNESSE) – VIA PIACENZA, VIA EMILIA, VIA MOLASSANA, VIA STRUPPA – QUARTIERI S. GOTTARDO, S. SEBASTIANO, GAVETTE, MOLASSANA, STAGLIENO, STRUPPA, IN VAL BISAGNO.....</b>	<b>76</b>



ATTO PRESENTATO DA: AIME' PAOLO, COSTA STEFANO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FALCONE VINCENZO, GAGGERO LAURA, LAZZARI TIZIANA, VACALEBRE VALERIANO, GOZZI PAOLO, VEROLI ANGIOLO, VISCOGLIOSI ARIANNA, NOTARNICOLA TIZIANA, MANARA ELENA, GROSSO BARBARA, FALTERI DAVIDE, PILLONI VALTER, BERTORELLO FEDERICO, BEVILACQUA ALESSIO, ARIOTTI FABIO, PASI LORENZO, BARBIERI FEDERICO. ....	76
MOZIONE 0071 09/05/2023 .....	76
IMPATTO IN MEDIA VAL BISAGNO DELLE PROGETTUALITÀ 4 ASSI DI FORZA E SKY METRO.....	76
ATTO PRESENTATO DA: BEVILACQUA ALESSIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO .....	76
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>76</b>
MOZIONE 0083 01/06/2023 .....	77
PROLUNGAMENTO ORARIO DI APERTURA CENTRO CIVICO BURANELLO.....	77
ATTO PRESENTATO DA: RUSSO MONICA. ....	77
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>77</b>
<b>LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO ...78</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>79</b>
<b>IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO</b> .....	<b>FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO .....79</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>80</b>
<b>LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO ...80</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>80</b>
<b>LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO ...80</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>81</b>
<b>LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>
81	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>81</b>
<b>IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>
81	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>82</b>
<b>IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED</b> .....	<b>PARTITO DEMOCRATICO ....82</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>83</b>
<b>IL SINDACO BUCCI MARCO .....</b>	<b>83</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>83</b>
<b>IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL</b> .....	<b>GENOVA CIVICA ARIEL DELLO</b>
<b>STROLOGO</b> .....	<b>83</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>84</b>
<b>L'ASSESSORE BRUSONI MARTA</b> .....	<b>PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA.....84</b>
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>84</b>
<b>IL CONSIGLIERE PASI LORENZO</b> .....	<b>GENOVA DOMANI</b>
84	
<b>IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....</b>	<b>85</b>



IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	85
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		86
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS BUCCI	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER 86	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		86
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO .....	86
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		86
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO ...	86
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		87
MOZIONE 0074 15/05/2023 .....		88
IMPLEMENTAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE IN AMBITO PSICOLOGICO PRESSO IL COMUNE DI GENOVA. ....		88
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA. ....		88
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		88
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
89		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		89
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE .....	89
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		90
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		90
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		90
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		91
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA .....	91
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		92
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		92
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		92
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA.....	92
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		93
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		93
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO .....		93